

VERBALE n. 8 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria telematica del 30 giugno 2020

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 11:00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 24.06.2020 prot. n. 56012 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche dell'Ateneo di Perugia, cofinanziato ai sensi del decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca: approvazione;
4. Linee per la programmazione triennale 2021/2023 e annuale 2021 – approvazione;
5. Modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, degli artt. 88, comma 5 e 89 commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo: determinazioni;
6. Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo: determinazioni;
7. Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali – parere;
8. Fondo Umbria – Comparto Montelucre: rimborso alla Regione dell'Umbria degli oneri economici derivanti dall'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo;
9. Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle – Realizzazione stalla ad uso quarantena;
10. Atto di affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni Cineca e dei servizi di assistenza connessi per il triennio 2020-2022;
11. Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e Ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2020 – approvazione;
12. Offerta Formativa A.A. 2020/21;
13. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2020/2021;
14. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2020/2021;

15. Convenzione per co-tutela di tesi - Dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche - approvazione;
16. Convenzione per co-tutela di tesi - Dottorato di ricerca in Scienze Umane - approvazione;
17. Accordo quadro di co-tutela tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane - scambio studenti e dottorandi con l'Université Catholique de Lyon - approvazione;
18. Approvazione Relazione sulla performance 2019;
19. Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia - Area Istruzione e Ricerca - Anno 2019 - Autorizzazione alla sottoscrizione;
20. Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Costi per attività sportive L. 394/77;
21. Proposta di Convenzione integrativa progetto OMEGA - Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre: approvazione;
22. Proposta di cessione del trovato dal titolo: PROTAC per tumore [omissis]: determinazioni;
23. Proposta di cessione del trovato dal titolo: "Uso di acido eicosapentaenoico nella preservazione della [omissis]": determinazioni;
24. Cessione del titolo brevettuale "Uso di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie" di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia: determinazioni;
25. Proposta di proroga del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia;
26. Rinnovo della Convenzione con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia ("FIA"), per attività di ricerca in ambito zootecnico;
27. Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.). Modifiche di Statuto - determinazioni;
28. Consorzio FABRE - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture: determinazioni;
29. Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T. - determinazioni;
30. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
31. Varie ed eventuali;
32. Posto di professore di I fascia SSD MED/12 - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 - determinazioni;

33. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 - SSD MED/15 - autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020: approvazione variazione fondi per copertura costi;
34. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. b) - Legge 240/2010 - Dott. Lorenzo BRUNETTI. Autorizzazione addendum contratto n. 29/2018.

L'adunanza, presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17, comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Prof. Maurizio SERVILI, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Vincenzo Nicola TALESA, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Antimo GIOIELLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- la Prof.ssa Stefania MAGLIANI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione,
- il Dott. Daniele SPINELLI, componente esterno,
- il Sig. Andrea ANASTASI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Ettore RANOCCHIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni nel corso della seduta.

- Si connette alle ore 10:03, durante la trattazione del punto n. 2 all'odg, il Dott. Alessandro CAMPANILE, componente esterno.

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti 3, 5 e 10 all'odg, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione del punto n. 12) all'odg, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 25 al n. 29 all'odg, il Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Dott. Maurizio PADIGLIONI.

Alle ore 11:30, al termine della trattazione del punto n. 31 dell'odg, si disconnettono i Sigg.ri Andrea ANASTASI ed Ettore RANOCCHIA, in quanto i successivi punti dal n. 32) al n. 34) sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.



Delibera n. 1
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone all'approvazione dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria telematica del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria telematica del Consiglio del 26 maggio 2020 nella versione pubblicata in iter documentale;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria telematica del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

- Preannuncia ai Consiglieri che per l'8 o il 9 luglio sarà necessario convocare una seduta straordinaria dedicata all'approvazione della documentazione relativa alla realizzazione del Polo scientifico tecnologico di via del Giochetto, da presentare al Ministero entro il 15 luglio 2020.
- Informa i Consiglieri che nella giornata di ieri ha comunicato alla comunità accademica l'intenzione dell'Ateneo di dare avvio ad una riapertura parziale e graduale delle proprie strutture in via sperimentale dal mese di luglio p.v. Al riguardo fa presente che, d'accordo con i Direttori dei Dipartimenti, su base volontaria dei docenti e nel rispetto dei protocolli di sicurezza, sarà avviata nel mese di luglio la sperimentazione di alcuni esami di profitto e di laurea in presenza, nonché riprese le attività di laboratorio e di ricevimento in modalità in presenza di studenti per tesi. Durante questa fase sperimentale saranno comunque garantite regolarmente le attività a distanza, per gli studenti che non possano intervenire in presenza. Da settembre, l'Ateneo, allineandosi all'orientamento del Ministero, erogherà la didattica in modalità mista, sotto un costante monitoraggio al fine di tenere sotto controllo la situazione generale.
- Anticipa infine che, nel caso in cui la seduta non fosse terminata, a mezzogiorno dovrà assentarsi brevemente per partecipare ad una conferenza stampa della Regione Umbria per la presentazione dei nuovi commissari straordinari delle aziende sanitarie dell'Umbria, che resteranno in carica fino al 31 dicembre prossimo.

IL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

- ❖ prende conoscenza.

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche dell'Ateneo di Perugia, cofinanziato ai sensi del decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca: approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Rosella Penci

Ufficio Istruttore: Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo

IL PRESIDENTE

Visto il decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministro dell'Università e della Ricerca relativo al cofinanziamento dei programmi di intervento delle Istituzioni universitarie statali attuati nel corso del 2020, finalizzate al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti;

Considerato che il piano di riparto tra le Istituzioni prevede l'attribuzione all'Università degli Studi di Perugia di una quota totale pari ad € 957.295,00, di cui una quota fissa pari a € 250.000,00 e di una quota variabile pari ad € 707.295,00 attribuita in proporzione alla somma degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale entro il primo anno fuori corso;

Preso atto che al fine dell'erogazione delle risorse le Istituzioni interessate provvedono a comunicare alla competente Direzione Generale del Ministero, entro 30 giorni dalla comunicazione della registrazione del decreto presso la Corte dei Conti, i programmi di intervento cui intendono destinare le risorse assegnate, la data ultima di presentazione del progetto risulta essere il 30 giugno 2020;

Considerato inoltre che entro il mese di aprile 2021, la competente Direzione Generale provvederà ad effettuare il monitoraggio della realizzazione del programma presentato procedendo al recupero delle somme eventualmente non utilizzate;

Richiamato il D.R. n. 756 del 8/05/2020 di approvazione del protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria COVID-19, che si sviluppa nei seguenti ambiti di intervento: sicurezza degli ambienti di lavoro; distribuzione e indicazione circa le modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali; formazione/informazione del personale; organizzazione del lavoro e gestione degli spazi; dematerializzazione, semplificazione e potenziamento delle infrastrutture digitali; organizzazione dei servizi, servizi digitali e accesso agli uffici e spazi studio, attività didattica, attività di ricerca;

Considerato che nella Fase 3 è prevista l'erogazione della didattica in modalità mista;

Preso atto che per il raggiungimento del suindicato obiettivo si rende necessario prevedere interventi per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche;

Visto il progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche, redatto a cura del Tavolo di lavoro, coordinato dal Prof. Daniele Porena, Delegato per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, costituito da:

- Prof. Paolo Berardi, Delegato per il settore Patrimonio, per il settore Immagine grafica, comunicazione di Ateneo, brand e merchandising e tutela dell'ambiente e politiche energetiche
- Prof. Giuseppe Liotta e Prof. Gianluca Reali (Dipartimento di Ingegneria)
- Prof. Massimiliano Rinaldo Barchi e Ing. Mirko Mariotti (Dipartimento di Fisica e Geologia)
- Prof. Alfredo Milani (Dipartimento di Matematica e Informatica)
- Ing. Fabio Piscini (Ripartizione Tecnica)
- Dott. Maurizio Padiglioni e Dott.ssa Sabrina Bonfiglio (Ripartizione Affari Legali)
- Dott.ssa Rosella Penci e Dott. Federico Giorgetti (Sistema Informativo di Ateneo)
- Dott. Alessio Moriconi e Dott. Stefano Pasqua (Ufficio per l'innovazione didattica e laboratorio e-learning - Ripartizione Didattica)
- Dott.ssa Alessandra De Nunzio (Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità)

Preso atto delle soluzioni tecnologiche individuate dal Tavolo di lavoro e delle modalità di acquisizione delle stesse;

Considerato che il progetto, allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, sarà realizzato tramite due fasi che prevedono rispettivamente:

- 1) Acquisizione, mediante convenzione Consip di n. 325 tablet mediante adesione alla Convenzione Consip Tablet 3 lotto 3 per un importo complessivo stimato di € 465.094,50 Iva compresa (€ 381.225,00 + Iva 22%);
- 2) acquisizione delle altre attrezzature, non disponibili in convenzione Consip, tramite l'esperienza di specifiche procedure di evidenza pubblica, per ciascuna categoria merceologica di riferimento secondo il seguente schema:
 - a) attrezzature audio visive per il funzionamento multimediale delle aule didattiche per un importo complessivo stimato di € 273.377,60 Iva compresa (224.080,00 + Iva 22%);
 - b) sistema integrato audio/video/regia e gestione presso l'Aula Magna del Rettorato per un importo complessivo stimato di € 231.800,00 Iva compresa (€ 190.000,00 + Iva 22%);
 - c) sistema integrato audio/video/microfonico e gestione conferenze presso l'Aula Dessau, per un importo complessivo stimato di € 106.819,95 Iva compresa (€ 87.557,34 + Iva 22%);

d) arredamento (mobile/leggio/alloggio/custodia delle attrezzature informatiche) per un importo complessivo stimato di € 158.463,36 Iva compresa (€ 129.888,00 + Iva 22%);

per un costo totale complessivo di € 1.235.555,41 Iva compresa (€ 1.012.750,34 + Iva 22%);

Preso atto che il citato finanziamento Ministeriale prevede, per l'Ateneo di Perugia, un'assegnazione di € 957.295,00 per cui si rende necessario, per il completamento del progetto anche di un cofinanziamento di Ateneo:

a) attingendo dal fondo di riserva, l'importo di € 171.440,46 in favore della voce COAN CA.01.10.02.07.01 "Apparecchiature di natura informatica" UA.PG.ACEN.ATTINFORM del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020, e sempre dal fondo di riserva l'importo di € 24.644,00 in favore della voce COAN CA.01.10.01.05.01 "Software" UA.PG.ACEN.ATTECNICA del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

b) nonché facendo gravare l'importo di € 82.175,95 sulla voce COAN UA.PG.ACEN.ATTECNICA - CA 04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

Preso atto che la ripartizione economica delle risorse per l'acquisizione delle attrezzature, come evidenziato nel progetto allegato, viene effettuata, in base alle specifiche competenze, fra la Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (acquisizione di Tablet/PC e attrezzature audio visive) per un importo complessivo stimato di € 738.472,10, la Ripartizione Tecnica (realizzazione di un sistema integrato audio/video/regia/gestione presso l'Aula Magna del Rettorato e presso l'Aula Dessau) per un importo complessivo stimato di € 338.619,95 e la Ripartizione Affari Legali (acquisizione di mobili/leggio/alloggio/custodia delle attrezzature informatiche) per un importo complessivo stimato di € 158.463,36;

Riconosciuta l'importanza della richiesta;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che, anche alla luce dell'esperienza maturata in questo periodo di didattica a distanza, è stato presentato al Ministero un progetto per potenziare la strumentazione multimediale in tutte le aule dell'Ateneo. L'obiettivo è quello di ammodernare e potenziare la dotazione strumentale, sia per favorire un'attività didattica sempre più efficiente ed efficace sia per far fronte alla fase 3 di emergenza

epidemiologica che vedrà l'erogazione della didattica in modalità blended. Il Presidente tuttavia ribadisce il principio generale per cui il nostro Ateneo eroga una didattica in presenza e che quella a distanza è, al di là del momento emergenziale, solo un'attività di completamento e di integrazione. Sottolinea che l'intervento coinvolgerà oltre 300 aule comprese l'Aula Magna e la Sala Dessau. L'idea è di partire il prima possibile così da essere pronti a settembre ad operare nelle migliori condizioni. Dà quindi la parola al Delegato per il settore Riforme, Semplificazione e Supporto legale, Prof. Daniele Porena che ringrazia sentitamente per il lavoro svolto in qualità di coordinatore del progetto in esame.

Il Prof. Porena, nel premettere che per la predisposizione del progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche è stato costituito ad hoc un Tavolo di lavoro, coordinato dallo stesso e composto da colleghi informatici e da personale tecnico amministrativo, illustra a grandi linee i contenuti del progetto medesimo. Fa presente che è stata effettuata una ricognizione delle aule in tutte le sedi dell'Ateneo, cominciata peraltro già prima dell'emergenza Covid, rilevando una situazione molto disforme relativamente alla strumentazione in dotazione che, in alcune aule, è mancante o obsoleta. Sono state censite 138 aule piccole, 104 medie, 68 grandi e 15 per attività convegnistica e seminariale, comprese l'Aula magna e la Sala Dessau. Il progetto da presentare al Ministero prevede di dotare gran parte delle aule con materiale informatico adeguato (tablet/PC, lavagna elettronica interattiva, microfoni, videoproiettore) in modo da rendere possibile durante una lezione in presenza anche la sua erogazione a distanza. Il progetto avrà un costo totale stimato in circa 1.2 milioni di euro (oltre importi già spesi per software e altro) come meglio precisato nella tabella allegata al progetto, di cui 957.295 euro erogati in cofinanziamento dal Ministero. L'obiettivo al quale si sta lavorando è quello di riuscire a mettere a disposizione dei docenti questa strumentazione dall'inizio delle lezioni del prossimo anno accademico, senza creare disagi agli studenti.

Il Consigliere Maurizio Servili, nel prendere atto che il progetto si rivolge a tutte le aule didattiche, rileva che nel suo Dipartimento ci potrebbero essere due aule non censite ma che potrebbero essere informatizzate.

Il Presidente assicura che sarà fatta una verifica al riguardo.

Il Consigliere Ettore Ranocchia presenta il seguente intervento:

"Buongiorno a tutti, innanzitutto riporto una certa soddisfazione della componente studentesca nel vedere investimenti così ingenti su una necessità in questo periodo storico; è sicuramente la direzione giusta da seguire per assicurare da una parte la didattica in presenza, necessaria non solo a noi studenti ma anche a corpo docente e alla vita cittadina, che dipende fortemente dalla presenza di noi studenti; dall'altra è necessario comunque garantire la forma di didattica a distanza poiché non abbiamo certezza di ciò che accadrà e molti studenti potrebbero avere difficoltà nel frequentare le lezioni. Ad ogni modo vorrei porre una domanda al professor Porena, sul fatto che siano

previsti o meno dei fondi per un'eventuale implementazione delle reti Wifi a disposizione degli studenti; inoltre se sia prevista una telecamera aggiuntiva, oltre quella del tablet, per riprendere eventualmente la lavagna permettendo di seguire sia a chi è in presenza sia digitalmente. Ovviamente vogliamo assicurarci che le telecamere non siano direzionate verso gli studenti, per motivi di privacy. Grazie mille in anticipo".

Il Prof. Porena fa presente che in questo progetto non è prevista una implementazione della rete wifi in quanto quest'ultima segue l'ordinaria programmazione degli interventi di manutenzione e non incide sulla realizzazione del progetto. Relativamente alle telecamere, l'ipotesi è di munire le aule di un'ulteriore telecamera che sarà comunque posizionata nella direzione del docente e non degli studenti.

Il Presidente tiene ad aggiungere che il meccanismo di funzionamento di questa aule sarà semplice e permetterà sia agli studenti in presenza che a quelli a distanza di seguire agevolmente la lezione nel rispetto del principio di riservatezza.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamati:

- il decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministro dell'Università e della Ricerca;
- il D.R. n. 756 del 8/05/2020 di approvazione del protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria COVID-19;

Preso atto del progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche redatto a cura del Tavolo di lavoro coordinato dal Prof. Daniele Porena, delegato del Rettore per il settore riforme, semplificazione e supporto legale, costituito da: Prof. Paolo Berardi, Prof. Giuseppe Liotta, Prof. Alfredo Milani, Prof. Gianluca Reali, Prof. Gianluca Barchi, Ing. Fabio Piscini, Dott.ssa Rosella Penci, Dott. Maurizio Padiglioni, Ing. Mirko Mariotti, Dott. Federico Giorgetti, Dott. Stefano Pasqua, Dott. Alessio Moriconi e Dott.ssa Alessandra De Nunzio;

Condivisa l'ipotesi prevista da progetto di adesione alla Convenzione Consip per l'acquisizione dei tablet da installare su tutte le aule didattiche, e l'esperimento di distinte procedure per l'acquisizione delle ulteriori attrezzature non disponibili in convenzione Consip;

Riconosciuta la necessità procedere alla registrazione del credito di € 957.295,00, assegnata dal M.I.U.R. all'Ateneo di Perugia, e, contemporaneamente, di integrare di € 171.440,46 lo stanziamento previsto a budget 2020 sulla voce COAN CA.01.10.02.07.01 "Apparecchiature di natura informatica" UA.PG.ACEN.ATTINFORM e di € 24.644,00 lo stanziamento previsto a budget 2020 sulla voce COAN CA.01.10.01.05.01 "Software" UA.PG.ACEN.ATTECNICA, nonché di far gravare €

82.175,95 già disponibili sulla voce COAN CA.04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" UA.PG.ACEN.ATTECNICA del budget 2020;

Condivisa altresì la complessità dell'allestimento in trattazione e la conseguente opportunità di calibrare l'approvvigionamento in modo coerente con la normativa di settore;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche dell'Ateneo di Perugia, cofinanziato ai sensi del decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministero dell'Università e della ricerca, allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, da comunicare alla competente Direzione generale del Ministero con modalità telematiche e nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della registrazione del citato decreto ministeriale n. 81/2020 da parte della Corte dei Conti ai fini dell'erogazione delle risorse ministeriali;
- ❖ di autorizzare, in conseguenza di quanto sopra e per quanto esposto in premessa:
 - ❖ la registrazione del credito complessivo di € 957.295,00 quale cofinanziamento del M.I.U.R. per i programmi d'intervento delle Istituzioni universitarie statali attuati nel 2020 di cui al decreto n. 81 del 13 maggio 2020 del Ministro dell'Università e della Ricerca;
 - ❖ una quota di cofinanziamento di Ateneo, pari ad € 278.260,41 (€ 171.440,46+24.644,00+82.175,95), necessario al completamento del progetto di complessivi € 1.235.555,41, mediante storno dal fondo di riserva del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 per € 196.084,46 e mediante utilizzo delle somme già disponibili per € 82.175,95 sulla voce COAN CA.04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" UA.PG.ACEN.ATTECNICA del budget 2020;
- ❖ di autorizzare in conseguenza l'Ufficio Budgeting e Bilancio di Ateneo ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020:

RICAVI

VOCE COAN

CA.03.02.01.01.08 "Altri fondi per il finanziamento delle università"	
UA.PG.ACEN.ATTINFORM	
PJ CofinDM81_2020_ATTINFORM	€ + 567.031,64
UA.PG.ACEN.ATTTECNICA	
PJ CofinDM81_2020_ATTTECNICA	€ + 231.800,00
UA.PG.ACEN.ATTLEGALE	
PJ CofinDM81_2020_ATTLEGALE	€ + 158.463,36
TOTALE RICAVI	€ + 957.295,00
COSTI	
CA.01.10.02.07.01 "Apparecchiature di natura informatica"	
UA.PG.ACEN.ATTINFORM	
PJ CofinDM81_2020_ATTINFORM	€ + 567.031,64
CA.01.10.02.02.05 "Attrezzature"	
UA.PG.ACEN.ATTTECNICA	
PJ CofinDM81_2020_ATTTECNICA	€ + 231.800,00
CA.01.10.02.05.01 "Mobili e arredi"	
UA.PG.ACEN.ATTLEGALE	
PJ CofinDM81_2020_ATTLEGALE	€ + 158.463,36
CA.04.15.02.04.01	
"Altri oneri straordinari"	
UA.PG.ACEN	€ - 196.084,46
CA.01.10.02.07.01 "Apparecchiature di natura informatica"	
UA.PG.ACEN.ATTINFORM	
PJ COFIN_ATENEO_DM81_2020_ATTINFORM	€ + 171.440,46
CA.01.10.01.05.01 "Software"	
UA.PG.ACEN.ATTECNICA	
PJ COFIN_ATENEO_DM81_2020_ATTECNICA	€ + 24.644,00

TOTALE COSTI**€ + 957.295,00**

- ❖ di far gravare il costo di € 82.175,95, Iva compresa, (€ 67.357,34 + Iva 22%) sulla voce COAN CA.04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" UA.PG.ACEN.ATTECNICA del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 - COFOG: MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione ove non altrove classificato";
- ❖ autorizzare l'Ufficio Contabilità a registrare il credito complessivo di € 957.295,00 nelle relative voci Coan, UA e Progetti PJ come analiticamente indicato nella suddetta variazione di bilancio;
- ❖ di autorizzare gli acquisti delle attrezzature, previsti nel progetto in premessa, tramite adesione alla Convenzione Consip e distinte procedure di gara per le attrezzature non disponibili in Convenzione Consip, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/16 per le forniture di attrezzature multimediali e arredi, come di seguito indicato:
 - a) n. 325 tablet/PC mediante adesione alla convenzione Consip Tablet 3, lotto 3, per un importo complessivo di € 465.094,50 Iva compresa (€ 381.225,00 + Iva 22%);
 - b) apparecchiature audio visive per il funzionamento multimediale delle aule didattiche per un importo complessivo di € 273.377,60 Iva compresa (€ 224.080,00 + Iva 22%);
 - c) impianti tecnologici e apparecchiature multimediali presso l'aula Magna Rettorato per un importo complessivo di € 231.800,00 Iva compresa (€ 190.000,00 + Iva 22%);
 - d) impianti tecnologici e apparecchiature multimediali presso l'aula Dessau per un importo complessivo di € 106.819,95 Iva compresa (€ 87.557,34 + Iva 22%);
 - e) arredamento (box-armadio custodia attrezzature) per un importo complessivo di € 158.463,36 Iva compresa (€ 129.888,00 + Iva 22%);
- ❖ di disporre l'approvazione con separato provvedimento di tutti gli atti di gara necessari per dare corso agli affidamenti in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Linee per la programmazione triennale 2021/2023 e annuale 2021 – approvazione.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.</i>

Il Presidente comunica che il presente punto all'ordine del giorno è ritirato e che si procederà in questa fase solo ad un aggiornamento minimo e ad un adeguamento del precedente documento; il complessivo documento di programmazione strategica triennale di Ateneo sarà infatti sviluppato nel dettaglio entro ottobre/novembre al fine di consentire una discussione ampia e collegiale e una conseguente condivisione entro dicembre 2020.



*Delibera n. 3
Allegati n. 4 (sub lett. B)*

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

O.d.G. n. 5) Oggetto: Modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, degli artt. 88, comma 5 e 89 commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo: determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

Visti i vigenti Statuto di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo;

Emersa l'esigenza anche nell'ambito della procedura di istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia di apportare talune modifiche di dettaglio allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico nella seduta del 10 giugno 2020 ha esaminato e approvato le proposte di modifica degli artt. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, 88, comma 5, 89, commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, 23, comma 4 del Regolamento Didattico, allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. B1), rimettendone i testi all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prime sedute utili;

Rilevato che la modifica dello Statuto riguarda l'art. 45, Corsi di Studio, comma 6 inerente i Corsi di studio interdipartimentali e prevede, in particolare, che d'intesa i Dipartimenti interessati ad un corso di studio interdipartimentale possano individuare un Dipartimento responsabile, quale coordinatore del corso di studio, diverso rispetto a quello che fornisce il maggior numero di CFU;

Emerso che tale modifica Statutaria, a cascata, necessita dell'intervento di allineamento dell'art. 88 comma 5 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico d'Ateneo;

Rilevato che le dette modifiche sono finalizzate ad ottenere, attraverso la possibilità di un'intesa tra i Dipartimenti, un efficientamento dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale, conferendo la facoltà ai Dipartimenti

medesimi di valutare, in concreto e congiuntamente, eventuali fattispecie peculiari che potrebbero necessitare di una differente scelta di coordinamento del corso, ferma restando la regola generale che il coordinamento di un corso di studio interdipartimentale spetta al Consiglio di Dipartimento proponente che fornisce il maggior numero di CFU;

Emerso, altresì, che nell'ambito della procedura di costituzione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, con riferimento alla modifica dell'art. 89 u.c. del Regolamento Generale, già allegata al presente verbale, appare opportuno esplicitare che il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento possa adottare ogni eventuale atto e/o adempimento conseguente e ulteriore che si ravvisi necessario, utilizzando, pertanto, una formula che permetta di prevedere e regolamentare nella delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento anche situazioni specifiche che dovessero emergere nel periodo intercorrente tra istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento;

Rilevato, altresì, di dover correggere nell'art. 89, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo il riferimento al comma 6 dell'art. 88 invece che al comma 5, frutto di un refuso rimasto in sede di precedenti modifiche;

Valutato che le proposte di modifica oggi sottoposte al Consesso, nel testo già allegato sub lett. B1), nei contenuti appaiono coerenti e soddisfano a pieno l'esigenza di un efficientamento dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale;

Richiamato l'art. 52, comma 2 dello Statuto, ai sensi del quale: *"Le modifiche dello Statuto sono deliberate, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, sentiti altresì i Consigli dei Dipartimenti e, per le questioni di loro competenza, il Consiglio degli Studenti e la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL"*;

Richiamato, l'art. 53 dello Statuto, ai sensi del quale, tra l'altro: *"[...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore"*;

Visti i pareri favorevoli dei Dipartimenti dell'Ateneo in ordine alla proposta di modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, e in particolare la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 5 giugno 2020, assunta a prot. n. 50025 del 5 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia del 26 maggio 2020, assunta a prot. n. 49506 del 4 giugno 2020, il D. D n. 77 del 3 giugno 2020 del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, assunto a prot. n. 48696 del 3 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 4 giugno 2020, assunto a prot. n. 49937 del 5 giugno 2020, il D. D n. 48 del 4 giugno 2020 del

Dipartimento di Giurisprudenza, assunto a prot. n. 52330 del 15 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 27 maggio 2020, assunta a prot. n. 48974 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'8 giugno 2020, assunta a prot. n. 50333 dell'8 giugno 2020, il D. D n. 27 del 4 giugno 2020 del Dipartimento di LETTERE, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, assunto a prot. n. 49807 del 5 giugno 2020, la nota prot. n. 49088 del 4 giugno 2020 del Dipartimento di Matematica e Informatica, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 21 maggio 2020, assunta a prot. n. 48564 del 3 giugno 2020, il D. D n. 73 del 3 giugno 2020 del Dipartimento di Medicina Sperimentale, assunto a prot. n. 49409 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 29 maggio 2020, assunta a prot. n. 49898 del 5 giugno 2020, il D. D n. 80 del 1° giugno 2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, assunto a prot. n. 49095 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020, assunta a prot. n. 51130 del 10 giugno 2020, la nota prot. n. 51335 del 10 giugno 2020 del Dipartimento di Matematica e Informatica tutti agli atti dell'Ufficio istruttore;

Visto l'art. 31, comma 2 lett. k dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale, tra l'altro, il Consiglio degli Studenti formula pareri obbligatori in merito al Regolamento didattico di Ateneo;

Visto il parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 22 maggio 2020 in ordine alla modifica dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Richiamato, altresì, l'art. 6, comma 9, della L. n. 168/1989, ai sensi del quale *"Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei componenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore."*;

Visto l'art. 11, comma 1 della L. n. 341/1990 ai sensi del quale il Regolamento didattico deliberato dal Senato Accademico è inviato al Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica per l'approvazione e il Ministero, sentito il CUN, approva il Regolamento entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali senza che il Ministero si sia pronunciato il Regolamento si intende approvato. Il Regolamento didattico è emanato con decreto del Rettore;

Visto l'art. 53, *approvazione e modifiche*, commi 1 e 2 del vigente Regolamento Didattico ai sensi del quale *"Il regolamento Didattico di Ateneo è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti. Le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di*

Amministrazione e del Consiglio degli Studenti sono adottate a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Le modifiche del Regolamento didattico sono approvate con le medesime maggioranze di cui al comma 1, dal Senato, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti, su iniziativa del Rettore o su richiesta di almeno 1/3 dei membri del Senato stesso su proposta adottata all'unanimità, del Consiglio degli Studenti.";

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico in data 29.06.2020.

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per le riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, su invito del Presidente, illustra la modifica dell'art. 45 del regolamento generale di ateneo che ha lo scopo di togliere l'attuale rigidità della norma che, per i corsi di studio interdipartimentali, prevede il coordinamento del corso sia affidato al Dipartimento che contribuisce con il maggior numero di CFU, stabilendo che d'intesa i Dipartimenti coinvolti possano individuare un Dipartimento responsabile. Questa modifica impone, a cascata, un adeguamento anche all'art. 88 del regolamento didattico di ateneo. La seconda modifica riguarda l'art. 89 del regolamento generale di ateneo nel senso di esplicitare che il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento, possa adottare ogni eventuale atto e/o adempimento conseguente e ulteriore che si ravvisi necessario, utilizzando, pertanto, una formula che permetta di prevedere e regolamentare nella delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento anche situazioni specifiche che dovessero emergere nel periodo intercorrente tra istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visti i vigenti Statuto di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo, Regolamento Didattico di Ateneo;

Preso atto delle proposte di modifica Statutaria e Regolamentari sottoposte al vaglio della Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 10 giugno 2020;

Condivise e recepite le proposte di modifica formulate, nel testo già allegato sub lett. B1), che nei contenuti appaiono realizzare un efficientamento

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale, conferendo la facoltà ai Dipartimenti medesimi di valutare, in concreto e congiuntamente, eventuali fattispecie peculiari che potrebbero necessitare di una differente scelta di coordinamento del corso, ferma restando la regola generale che il coordinamento di un corso di studio interdipartimentale spetta al Consiglio di Dipartimento proponente che fornisce il maggior numero di CFU, nonché la correzione di un errore materiale e la esplicitazione della possibilità per il Consiglio di Amministrazione, in sede di attivazione di un nuovo Dipartimento, di adottare ogni atto e/o adempimento conseguente e ulteriore;

Richiamati gli artt. 16, comma 2 lett. l), 31, comma 2 lett. k, 52, comma 2 e 53 dello Statuto;

Visto l'art. 53, commi 1 e 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto l'art. 6, comma 9 della L. n. 168/1989 e l'art. 11, comma 1 della L. n. 341/1990;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo nel testo allegato al presente verbale sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche degli artt. 88 e 89 del Regolamento Generale di Ateneo, nel testo allegato al presente verbale sub lett. B3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della modifica dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo nel testo allegato al presente verbale sub lett. B4) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'articolo 33 in materia di Centri di Servizi;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo, emanato con D.R. n. 670 del 7/5/2015;

Vista la nota prot. n. 18851 del 24 febbraio 2020, allegata sub lett. C) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo dell'11 ottobre 2019, nella cui riunione è stata approvata la proposta di integrazione/modifica del Regolamento del C.L.A. agli artt. 4 e 6;

Rilevato, dalla citata nota, quanto segue:

- all'art. 4, è stato previsto l'inserimento del Presidente del Consiglio di Intercorso di Laurea in Lingue, senza diritto di voto, all'interno del Consiglio del C.L.A., aggiungendo la lett. e) al comma 1 e modificando in n. di 13 (anziché 12) il numero dei componenti del Consiglio medesimo;

- all'art. 6, commi 3 e 4, è stato previsto l'inserimento della figura del Vicedirettore, che viene designato dal Direttore tra i docenti provenienti da ciascuna delle Aree scientifiche-disciplinari-culturali in Consiglio, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento; il Vicedirettore è nominato con decreto del Rettore e rimane in carica per la durata del mandato del Direttore;

Tenuto conto che detta proposta è stata inoltrata, con e.mail dell'11 marzo 2020, al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Andrea Sassi, in vista della successiva sottoposizione della stessa agli Organi Collegiali;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 10 giugno 2020 ha approvato la citata proposta di integrazione/modifica agli artt. 4 e 6 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l'art. 53 in materia di Regolamenti;
Vista la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare gli artt. 16, 33 e 53;
Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;
Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo;
Vista la nota prot. n. 18851 del 24 febbraio 2020;
Tenuto conto degli esiti della riunione del 10 giugno 2020 della Commissione Statuto e Regolamenti;
Valutato e condiviso il testo della proposta di integrazione/modifica del Regolamento in oggetto;
Vista la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2020;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche, come riportate nel testo già allegato sub lett. C) al presente verbale del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Segreteria del CUG</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della Legge

n. 183 del 4 novembre 2010, che ha istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);

Vista la Direttiva del 4 marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contenente le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità', la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni» (articolo 21, legge 4 novembre 2010, n. 183;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto l'art. 29 del vigente Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012 -;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013, modificato, da ultimo, con D.R. n. 1259 del 31.07.2018, e in particolare le disposizioni di cui al Capo III del Titolo VII, che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.), prevedendo che il predetto Comitato utilizzi, per l'esercizio di tali funzioni, *"le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a disposizione a tal fine"*;

Visto il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – C.U.G. – dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1470 del 29.07.2014;

Visto il D.R. n. 81 del 27.01.2015, con il quale, a decorrere dal 01.02.2015 è stato costituito il C.U.G. dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.R. n. 109 del 6.02.2018 cui sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – C.U.G. per il triennio 2018-2020;

Considerato che un Ateneo fatto di personale e studenti senza restrizioni di genere, provenienti da Paesi, esperienze diverse, con culture, orientamento sessuale, credo diversi, rappresentano la nostra ricchezza;

Considerato che la nuova Governance di Ateneo ha posto tra gli obiettivi primari una grande attenzione alla promozione della cultura del rispetto della diversità, dell'inclusione, del benessere organizzativo e del senso di appartenenza rivolgendosi a tutte le umane risorse che operano al suo interno;

Ritenuto che debba essere diffusa e promossa una cultura che rafforzi la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ricompresi tra il personale strutturato o meno dell'Ateneo, e degli studenti ad ogni titolo iscritti, che garantisca la tutela della dignità della persona e la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;

Vista la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" il cui testo è allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali";

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. l., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 29 giugno 2020, condizionatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" nella formulazione di cui all'allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente sottolinea come l'approvazione di questo regolamento rappresenti un messaggio forte mandato dal nostro Ateneo alla società civile. Con il documento infatti l'Ateneo mette al centro della sua azione l'idea che in un luogo di lavoro il benessere organizzativo, il rispetto della dignità di chi lavora e la prevenzione del mobbing sia un elemento irrinunciabile. Tiene a ringraziare il Delegato per le Umane risorse, Prof. Mario Tosti, per aver dotato l'Ateneo in tempi rapidissimi di questo strumento importante, che ha voluto fortemente in quanto dà onore e

orgoglio alla natura della nostra Istituzione e dà il senso a quello che siamo e a quello che dovremmo essere. Precisa inoltre come questo regolamento, che prevede, tra l'altro, l'istituzione della "Consigliera di fiducia", sia strettamente correlato con l'istituzione dello "Sportello antiviolenza per le donne" a cui ha lavorato sempre il Prof. Tosti, riuscendo a predisporre un accordo di collaborazione tra l'Ateneo e varie associazioni locali che si occupano di violenza sulle donne rappresentate dall'Associazione Libera...Mente Donna ETS. Lo "Sportello" sarà aperto il prossimo anno accademico come punto di ascolto, gestito a rotazione dai volontari/e delle associazioni coinvolte nell'accordo. Nell'evidenziare come tutto ciò sia motivo di orgoglio per l'Ateneo essendo il primo in Italia a realizzare una simile collaborazione, sottolinea l'importanza storica di questa iniziativa con la quale l'Università è riuscita a realizzare una sintesi tra una pluralità di soggetti, su temi di estrema delicatezza e importanza.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e meglio richiamate in premessa;

Visto l'art. 29 del vigente Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012 -;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013, modificato, da ultimo, con D.R. n. 1259 del 31.07.2018, e in particolare le disposizioni di cui al Capo III del Titolo VII, che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.), prevedendo che il predetto Comitato utilizzi, per l'esercizio di tali funzioni, *"le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a disposizione a tal fine"*;

Visto il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. - dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1470 del 29.07.2014;

Visto il D.R. n. 81 del 27.01.2015, con il quale, a decorrere dal 01.02.2015 è stato costituito il C.U.G. dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.R. n. 109 del 6.02.2018 cui sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. per il triennio 2018-2020;

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Ritenuto che un Ateneo fatto di personale e studenti senza restrizioni di genere, provenienti da Paesi, esperienze diverse, con culture, orientamento sessuale, credo diversi, rappresentano la nostra ricchezza;

Considerato che la nuova Governance di Ateneo ha posto tra gli obiettivi primari una grande attenzione alla promozione della cultura del rispetto della diversità, dell'inclusione, del benessere organizzativo e del senso di appartenenza rivolgendosi a tutte le umane risorse che operano al suo interno;

Ritenuto che debba essere diffusa e promossa una cultura che rafforzi la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ricompresi tra il personale strutturato o meno dell'Ateneo, e degli studenti ad ogni titolo iscritti, che garantisca la tutela della dignità della persona e la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;

Vista la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" il cui testo è allegato al presente verbale;

Considerato che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali";

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. I., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 29 giugno 2020, condizionatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" nella formulazione di cui all'allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, in ordine alla proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" nella formulazione di cui all'allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6
Allegati n. 1 (sub lett. E)

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

O.d.G. n. 8) Oggetto: Fondo Umbria – Comparto Monteluca: rimborso alla Regione dell’Umbria degli oneri economici derivanti dall’Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

IL PRESIDENTE

Rappresentato a questo Consesso che in data 12 dicembre 2006, la Regione dell’Umbria, l’Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l’Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluca, istituito ai sensi dell’art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l’apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluca, siti in Comune di Perugia;

Ricordato che il valore complessivo dell’apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2006, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell’Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe “A” (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente valore dell’apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell’Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;

Ricordato altresì che la Regione dell’Umbria, con delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 - nel prendere atto, da un canto, delle criticità risultanti dalla relazione semestrale al 30.6.2008 e dalla nota riassuntiva del 3.7.2008 e nel riscontrare, dall’altro, come fosse necessario ed indispensabile, al fine di scongiurare la liquidazione del Fondo (che avrebbe comportato peraltro la retrocessione dei beni agli enti conferenti e la ripartizione tra gli stessi, in proporzione delle quote possedute, delle passività esistenti a carico del Fondo a quel momento) procedere al collocamento di almeno il 60 % delle quote di classe “A” entro e non oltre il 20 agosto 2008 - autorizzava l’Assessore regionale al Bilancio, a porre in essere tutti gli accordi e le attività necessarie al collocamento anche da parte della sola Regione di almeno il 60 % delle quote del Fondo al valore del 30.6.2008 e a definire, con la BNL - Fondi Immobiliari SGR p.a., i termini e le condizioni dello schema di accordo di garanzie da rilasciare al Fondo;

Considerato che, con nota del 29.7.2008 (pervenuta all'Ateneo in data 1.8.2008 con prot. 37564) la Regione dell'Umbria comunicava all'Ateneo che la Regione avrebbe sottoscritto l'accordo di indennizzo garantendo e assumendo su di sé le conseguenti obbligazioni nell'interesse comune di annullare, nei confronti degli investitori, i rischi attualmente a carico del Fondo; a tale scopo trasmetteva lo schema di accordo richiamando che, qualora dovessero sorgere oneri in relazione alle garanzie prestate dalla Regione, trattandosi di oneri relativi al complesso dei beni apportati e quindi alla totalità delle quote emesse dal Fondo, l'Università avrebbe dovuto rimborsare tali oneri in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al Fondo;

Considerato che la Regione, con la medesima nota, chiedeva all'Ateneo di esprimere l'assenso in relazione a quanto prospettato;

Ricordato, al riguardo, che la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa in questione in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di *"Coordinatore del Programma e dell'Operazione"* di riconversione e valorizzazione di Monteluca, nonché di *"soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte"*;

Considerato che, in relazione all'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo, l'Ateneo prestava l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26.10.2010, con la quale veniva altresì conferito mandato al Magnifico Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università conseguente alla ratifica medesima;

Preso atto che, con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluca le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2008;

Considerato che, in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994 n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";

Considerato che l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:

- rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di attività di bonifica da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo;
- indennizzare il Comparto in caso di indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;

Considerato che gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluce dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;

Considerato che, con nota del 17.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 24.9.2008 prot. 50458, la Regione trasmetteva copia dell'accordo definitivamente sottoscritto in data 19.8.2008, precisando che erano state apportate alcune modifiche migliorative nell'interesse comune della Regione e dell'Università, relative al calcolo degli oneri da corrispondere in caso di mancata liberazione delle aree entro il 30.9.2008 (lett. C) e agli importi da corrispondere a fronte dei ritardi nelle attività di demolizione e scavo a causa di ritrovamenti archeologici (lett. B), nonché era stata eliminata la garanzia di manlevare il Comparto, fermo restando quella di indennizzo;

Preso atto, da una parte in relazione alle garanzie connesse alle attività di bonifica, che:

- a. dalla Relazione illustrativa del funzionamento del Fondo immobiliare, datata 29.11.2006, redatta dalla Nomura International Plc, in qualità di Global Coordinator, e dalla BNL Fondi immobiliari - della quale il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto nel corso della seduta del 6 dicembre 2006 - si evinceva, alla pagina n. 2, quanto segue: "*nelle voci di costo non vengono considerate le opere legate alla eventuale attività di bonifica da svolgere sui cespiti oggetto dell'apporto, pertanto tali costi sono considerati neutri ai fini del fondo in quanto verrebbero sostenuti dagli enti apportanti*";
- b. dalla delibera della Giunta regionale n. 1040 in data 28.7.2008 e dal verbale dell'Advisory Committee in data 19 gennaio 2009, si evinceva che i costi relativi alle citate attività di bonifica ambientale non erano stati inclusi, in fase di apporto, tra i costi del Fondo per evitare una riduzione del valore netto del Fondo medesimo causata da una stima

eccessivamente prudentiale di voci di costo, la cui probabilità ed eventualità non poteva essere esattamente determinata in quella fase;
 Preso atto, dall'altra, in relazione alle garanzie connesse alla liberazione delle aree, che:

- a. l'Ateneo provvedeva, alla data del 29 settembre 2008, alla completa liberazione, da persone e da cose, delle porzioni immobiliari di propria pertinenza facenti parte del Complesso di Monteluca, dandone comunicazione con nota rettorale prot. 51721 in pari data alla BNL, rendendosi disponibile da subito alla consegna delle medesime; con la medesima nota faceva presente che alcuni padiglioni risultavano ancora in parte utilizzati dall'Azienda Ospedaliera per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- b. con nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008, l'Ateneo, da un canto, comunicava alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia che l'Ateneo medesimo, avendo ormai liberato tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso, di cui era proprietaria, era in condizione di consegnare le porzioni stesse alla BNL entro la data del 30.9.2008; dall'altro, segnalava agli Enti predetti l'assoluta necessità che i medesimi provvedessero entro il 30 settembre alla liberazione di alcuni padiglioni di proprietà dell'Ateneo in quanto, pur interamente liberati dall'Ateneo, da persone e cose, risultavano ancora occupati per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia e, pertanto, non consegnabili al Fondo nei termini previsti dall'accordo di indennizzo in esame; tutto ciò con l'avvertimento che, in mancanza, gli oneri e/o le eventuali conseguenze connessi al ritardo non avrebbero potuto essere imputati all'Ateneo ma gravanti interamente ed esclusivamente a carico degli inadempienti;
- c. con verbali, in data 26 settembre e 16 ottobre 2008, l'Ateneo provvedeva alla conclusiva consegna alla BNL degli immobili di propria pertinenza, compatibilmente con le esigenze organizzative della BNL connesse alla graduale presa in consegna dei padiglioni;

Richiamate, in argomento, le successive delibere Consiliari assunte rispettivamente:

- ✚ in data 29.6.2010, con la quale veniva dato mandato al Magnifico Rettore di individuare uno studio legale cui affidare la redazione di un parere *pro veritate*, volto ad accertare la legittimità della partecipazione dell'Università al Fondo immobiliare di tipo chiuso e, in caso di esito favorevole del parere, mandato al Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione dell'Umbria volto a

contenere l'onere economico a carico dell'Università scaturente dall'operazione in questione;

- ✚ in data 26.10.2010, con la quale il Consesso - valutate attentamente le risultanze del parere *pro veritate* del Prof. Avv. Giovanni Dean, acquisito in data 22.10.2010 con prot. 46588, e preso atto quindi della piena legittimità, alla luce della normativa vigente in materia, della sottoscrizione da parte dell'Università, mediante apporto di beni immobili, di quote del Fondo Immobiliare Chiuso "Comparto Monteluce"; tenuto conto che la richiesta della Regione Umbria di rimborso della quota parte di competenza dell'Ateneo per le liquidazioni degli indennizzi spettanti al Fondo Umbria - Comparto Monteluce, si presentava particolarmente onerosa per l'Ateneo - deliberava la ratifica del D.R. n. 1631 del 30 luglio 2008 avente ad oggetto l'assenso in ordine a quanto esplicitato nello schema di Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo Umbria, conferendo mandato al Magnifico Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università conseguente alla ratifica medesima;
- ✚ in data 20 marzo 2013, con la quale il Consesso - nel prendere atto della significativa consistenza in termini finanziari delle richieste di rimborso della quota parte di indennizzo presentate dalla Regione dell'Umbria dal 30.9.2008 al 30.6.2012 - deliberava di soprassedere in ordine al pagamento alla Regione dell'Umbria dei rimborsi delle quote di competenza per l'indennizzo del Comparto Monteluce e di demandare al contempo al Rettore il compito di avviare con l'Ente un confronto sotto il profilo istruttorio, volto ad acquisire tutta la documentazione tecnica e contabile a supporto delle richieste di rimborso e, in tale sede, comprendere anche le ragioni sottese alla lievitazione dei costi effettivamente rendicontati per le attività di bonifica rispetto alle previsioni di stima; tanto al fine ultimo di rendere compiutamente edotto il Consiglio di Amministrazione di ogni aspetto della problematica per le conseguenti valutazioni e le successive e definitive determinazioni;
- ✚ in data 24.9.2014, con la quale si deliberava di procedere a vincolare, già sul bilancio dell'esercizio finanziario 2014, e comunque nei limiti delle disponibilità esistenti, risorse a copertura sia delle ulteriori spese per attività di bonifica che delle perdite di valore;

Richiamate, per completezza di istruttoria, anche le successive comunicazioni rese dal Presidente al Consiglio di Amministrazione in data 15.7.2015, 24.2.2016, 7.7.2016 e 19.7.2016;

Considerato che, con note della Regione dell'Umbria a partire dal 12.5.2009, venivano richiesti all'Ateneo una serie di rimborsi, nella misura della quota parte dell'Ateneo, di quanto pagato dalla Regione per indennizzare il Comparto sia in

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

ordine alla ritardata consegna delle aree del Policlinico (periodo 30.9.2008 - 31.12.2008) e sia per attività di bonifica comprese in quelle di cui all'allegato 1 dell'Accordo di indennizzo del 19.8.2008, comprendenti la rimozione e lo smaltimento di materiali in amianto o contenenti fibre e specifiche attività di indagine, progettuali e di coordinamento per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012; Vista quindi la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2017 con la quale veniva deliberato quanto segue:

- ❖ *"di autorizzare - in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 - il rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria - Comparto Monteluca pari al 17,22%, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le sole spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati, per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012, con esclusione degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59;*
- ❖ *di autorizzare conseguentemente la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a rimborsare alla Regione dell'Umbria la somma pari ad € 773.908,10, relativa al 17,22% dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione alla BNP Paribas ed ammontante complessivamente ad € 4.494.239,87;*
- ❖ *di far gravare l'importo pari ad € 773.908,10 sulla voce COAN CA 04.15.02.03.01.01 "Restituzione e rimborsi diversi" UA.PG.ACENDIR.GEN, previo storno di pari importo dalla voce COAN CA 04.15.02.04.01 "Atri oneri straordinari" UA.PG.ACEN e relativo abbattimento della scrittura di vincolo n. 2017/722 di € 773.908,10 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;*
- ❖ *di autorizzare l'Ufficio budgeting e bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;*
- ❖ *di prendere atto sin d'ora della realizzazione ad oggi di ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca nella misura di ulteriori € 79.349,68 (ancora da rendicontare alla Regione Umbria da parte della BNL Paribas), che trovano comunque copertura negli accantonamenti a bilancio a tanto dedicati di cui in narrativa;*
- ❖ *di intraprendere, delegando alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, con l'ausilio dei Prof. Loris Lino Maria*

Nadotti e Prof. Antonio Bartolini, componenti dell'Advisory Committee, rispettivamente, in rappresentanza dell'Università e della Regione dell'Umbria;

- ❖ *di intraprendere, nella sede di cui sopra, anche un confronto con la Regione dell'Umbria in merito al rimborso degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree di cui sopra”;*

Vista la nota prot. 58563 del 17 agosto 2017, con la quale l'Ateneo comunicava alla Regione dell'Umbria, in riscontro alle note prot. 24500 e 56809, quanto deliberato dal Consiglio nella seduta suddetta del 19 luglio 2017;

Richiamate, al fine di fornire un quadro completo dell'argomento:

- ✚ la delibera assunta in data 13.2.2019 con la quale il Consiglio prendeva atto della “*Informativa in merito alla situazione finanziaria del Comparto*” e dei relativi documenti allegati, resa nel corso e a seguito dell'Assemblea dei partecipanti al Fondo Umbria – Comparto Monteluca - Fondo comune di investimento alternativo immobiliare riservato, tenutasi in data 28 gennaio 2019 e deliberava di non approvare una eventuale ricapitalizzazione del Fondo Comparto Monteluca o la concessione al medesimo di un prestito soci;

- ✚ la delibera assunta dal Consiglio in data 15.7.2019 con la quale, tra l'altro, veniva approvata la proroga della durata del Comparto efficace a far data dal 1° luglio 2019 fino al 31 dicembre 2020, come da modifica dell'art. IV, comma 1 della Sezione D del Regolamento di gestione del Comparto, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della BNP Paribas in data 27.6.2019 a seguito del positivo e preventivo parere reso dall'Advisory Committee e della positiva delibera assunta dall'Assemblea dei partecipanti tenutasi in data 26.6.2019;

Considerato che ad oggi la composizione dei titolari delle quote di partecipazione al Fondo è la seguente:

Regione Umbria classe A 22,50% classe B 82,8%

Università classe A 17,22% classe B 17,2 %

Gepafin spa classe A 30,14%

Fondo Immobiliare Dinamico classe A 30,14%

Rappresentato al Consiglio, **in relazione ai rimborsi dell'indennizzo per le opere di bonifica**, che le attività sono proseguite anche successivamente al 31.12.2012, ovvero al periodo oggetto di rimborso alla Regione Umbria come sopra illustrato;

Vista al riguardo la nota prot. 99664 del 12.12.2018 avente ad oggetto “Fondo Umbria – Comparto Monteluca. Trasmissione determinazione dirigenziale n. 13323 del 11.12.2018” con la quale la Regione dell'Umbria trasmetteva la determinazione dirigenziale relativa alla presa d'atto dei costi sostenuti dal Fondo, per ulteriori

intervento di bonifica ambientale eseguiti presso l'area dell'ex ospedale Monteluca di Perugia, riferiti al periodo 1.1.2013-settembre 2018;

Vista inoltre la nota del 15 giugno 2020 prot. 101066, pervenuta all'Ateneo in pari data con prot. 52653, con la quale la Regione dell'Umbria trasmetteva altresì la determina dirigenziale prot. 2333 del 12.03.2019 con la quale veniva disposto: a) la presa d'atto della richiesta di indennizzo e conseguentemente l'adempimento agli obblighi contrattuali di cui all'accordo del 19.8.2008 relativo al 9° rimborso richiesto da BNP Paribas REIM SGR p.A, riguardante le attività di bonifica - assistenza scavo e supervisione archeologica propedeutiche alla riqualificazione del comparto Monteluca - consuntivo e saldo per periodo 1.1.2013 - settembre 2018, per un importo di € 311.106,11; b) la liquidazione della spesa e c) la richiesta all'Università del rimborso della quota di competenza pari ad **€ 53.572,47**;

Rappresentato ai Consiglieri, dall'altro, **in relazione al rimborso dell'indennizzo per ritardata consegna delle aree**, che:

- ✚ con nota prot. 83842 del 26 ottobre 2017, la Regione dell'Umbria, in riscontro alla nota prot. 58563 del 17 agosto 2017 suddetta di comunicazione della delibera consiliare del 19.7.2017, contestava il mancato pagamento del rimborso dell'indennizzo relativo alla ritardata consegna delle aree sul presupposto dell'impegno solidale dell'Ateneo al rimborso in forza dell'accettazione dell'accordo di indennizzo, ed invitava quindi l'Ateneo a provvedere entro quindici giorni al saldo di quanto ancora dovuto pari a 15.645,59; diversamente avrebbe agito per le vie legali;
- ✚ con nota prot. 87520 del 9 novembre 2017, l'Ateneo, in risposta alla nota suddetta, rappresentava alla Regione dell'Umbria:
 - che l'Ateneo aveva onorato l'assenso all'accordo con il rimborso dell'intero importo pari ad € 773.908,10 relativo agli oneri per attività di bonifica dell'intera area di Monteluca dal 1.1.2009 al 31.12.2012;
 - che la somma di € 15.645,59 era stata richiesta dalla BNL Paribas a titolo di indennizzo per la ritardata consegna delle aree del Policlinico e per *"l'esecuzione delle opere di compartimentazione, finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente consegnate a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere"* dal 1.10.2008 al 31.12.2008 (giusta Determina dirigenziale della Giunta Regionale n. 4184 del 5.5.2009);
 - che quindi gli oneri per la ritardata liberazione e consegna delle aree e per le opere di compartimentazione - anche sulla scorta della nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008 di comunicazione alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia della liberazione di tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso ed inoltre di una serie di note dell'Azienda e della Regione (prot. 20327 del 29.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 6.10.2008 prot. 52800, prot. 149701

del 6.10.2008, pervenuta all'Ateneo in data 9.10.2008 prot. 53739, prot. 27204 del 30.12.2008, pervenuta all'Ateneo in data 30.12.2008 prot. 68100) dalle si evincevano i progressivi stadi di liberazione delle aree da parte dell'Azienda fino al 31 dicembre 2008 - erano imputabili esclusivamente alla Regione dell'Umbria e che quindi l'Ateneo non poteva essere chiamato a rispondere di somme delle quali non aveva alcuna responsabilità;

✚ con nota prot. 94219 del 29 novembre 2017 la Regione dell'Umbria, accanto alla richiesta di copia di tutta una serie di documentazione utile per dirimere la controversia, si rendeva disponibile ad un incontro al fine di poter definire la propria posizione al riguardo;

✚ si tenevano successivamente alcuni incontri con la Regione, all'esito dei quali la quale la stessa si riservava di effettuare un approfondimento ed una riflessione sulle azioni giuridicamente percorribili;

✚ da ultimo, con nota prot. 61355 del 3.6.2019 il Responsabile del Servizio Avvocatura della Regione Umbria - rappresentando di essere stata incaricata dal Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e protezione di procedere nei confronti dell'Università al recupero della somma di € 15.645, 59 per gli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree del complesso immobiliare costituenti il Comparto Monteluca - invitava l'Ateneo a provvedere al pagamento della predetta somma, con l'avvertimento che in mancanza avrebbero provveduto ad adire le vie legali con aggravio di spese a carico dell'Ateneo;

Richiamata, conseguentemente, la nota del Direttore Generale prot. 52038 del 12.6.2020 con la quale veniva richiesto un parere legale alla Ripartizione affari legali in merito alla problematica di cui sopra;

Acquisito in data 22.6.2020 con prot. 54763 il parere legale sulla vicenda reso dal Dirigente della Ripartizione Affari Legali, allegato al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che dal parere legale si evince che un eventuale contenzioso azionato dalla Regione nei confronti dell'Ateneo potrebbe presentare per l'Università dei probabili profili di criticità senza escludere il rischio di soccombenza e condanna alle spese, trovando la richiesta di rimborso avanzata dalla Regione fondamento negli accordi e conseguenti impegni assunti dalla Regione e dall'Università in riferimento all'accordo di indennizzo sottoscritto in data 19.8.2008;

Rilevato inoltre, nel parere stesso, che gli oneri di rimborso discendenti dall'accordo sono stati, peraltro, in gran parte già onorati dall'Università mediante il versamento del rimborso pro quota dei costi di bonifica, residuando la parte relativa agli oneri di ritardata consegna che non sono stati versati per comportamenti tenuti da un ente terzo, l'Azienda ospedaliera di Perugia, la quale, tuttavia, ai fini dell'accollo degli oneri dell'indennizzo non è mai stata coinvolta;

Preso atto infine, come emerge dal parere suddetto, che, in riferimento all'accordo di indennizzo in questione, gli interlocutori sono sempre stati la Regione e l'Ateneo di talché l'unico convenuto ai fini del rimborso delle somme anticipate dalla regione, nella veste di coordinatore ricoperta nell'operazione di riconversione del complesso di Monteluca, non può che essere individuato nell'Università la cui eccezione di adempimento o, quantomeno, di inadempimento di un terzo potrebbe risultare non facilmente percorribile essendosi l'Università stessa impegnata in proprio al rimborso dell'indennizzo per mancata consegna nei termini degli immobili, potendo poi dirimere in altre sedi l'eventuale controversia con l'Azienda ospedaliera relativamente all'*an debeatur* della somma in questione;

Ravvisata pertanto la necessità di assumere ogni determinazione in merito alle richieste di rimborso da parte della Regione Umbria per le attività sia di rilascio delle aree che di bonifica nell'area Monteluca fino a settembre 2018, ammontanti rispettivamente ad € 15.645,59 ed € 53.572,47, per complessivi **€ 69.218,06**;

Accertato che le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio nel 2020 per la copertura delle spese per "Bonifica comparto Monteluca" ammontano ad € 186.091,90 (Scrittura di vincolo 2020/252 di € 100.000 e 2020/254 di € 86.091,90) e che quindi c'è piena capienza per la copertura degli oneri di rimborso suddetti;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 26.6.2020, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel dare la parola al Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto, sottolinea come l'Ateneo stia valutando molto attentamente questa complessa problematica, anche attraverso un tavolo di confronto politico-istituzionale appositamente costituito, che ha ereditato dalle precedenti Governance.

Il Direttore Generale, nell'illustrare a grandi linee il contenuto della delibera, tiene a precisare che il pagamento del rimborso non comporterà un impatto economico sul bilancio di Ateneo in quanto negli anni l'Ateneo ha provveduto ad accantonare prudenzialmente dei fondi dedicati.

Il Consigliere Mauro Bove, nel premettere di non aver nulla da eccepire sulla delibera in trattazione, auspica che in futuro non si preveda di rifinanziare il Fondo ma si cerchino tutti i modi possibili per porre fine a questa vicenda.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Bove per avergli offerto la possibilità di ribadire che questa Governance non ha alcuna intenzione di percorrere soluzioni di ricapitalizzazione del fondo bensì di uscire il prima possibile da questa improvvida partecipazione, che non rientra dal punto di vista culturale e amministrativo nella missione dell'Ateneo.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che in data 12 dicembre 2006, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l'*Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluca, istituito ai sensi dell'art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86*, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l'apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluca, siti in Comune di Perugia;

Preso atto che il valore complessivo dell'apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2006, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell'Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe "A" (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente valore dell'apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell'Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;

Preso atto altresì che la Regione dell'Umbria, con delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 - nel prendere atto, da un canto, delle criticità risultanti dalla relazione semestrale al 30.6.2008 e dalla nota riassuntiva del 3.7.2008 e nel riscontrare, dall'altro, come fosse necessario ed indispensabile, al fine di scongiurare la liquidazione del Fondo (che avrebbe comportato peraltro la retrocessione dei beni agli enti conferenti e la ripartizione tra gli stessi, in proporzione delle quote possedute, delle passività esistenti a carico del Fondo a quel momento) procedere al collocamento di almeno il 60 % delle quote di classe "A" entro e non oltre il 20 agosto 2008 - autorizzava l'Assessore regionale al Bilancio, a porre in essere tutti gli accordi e le attività necessarie al collocamento anche da parte della sola Regione di almeno il 60 % delle quote del Fondo al valore del 30.6.2008 e a definire, con la BNL - Fondi Immobiliari SGR p.a., i termini e le condizioni dello schema di accordo di garanzie da rilasciare al Fondo;

Considerato che, con nota del 29.7.2008 (pervenuta all'Ateneo in data 1.8.2008 con prot. 37564) la Regione dell'Umbria comunicava all'Ateneo che la Regione avrebbe sottoscritto l'accordo di indennizzo garantendo e assumendo su di sé le conseguenti obbligazioni nell'interesse comune di annullare, nei confronti degli investitori, i rischi attualmente a carico del Fondo; a tale scopo trasmetteva lo schema di accordo richiamando che, qualora dovessero sorgere oneri in relazione

alle garanzie prestate dalla Regione, trattandosi di oneri relativi al complesso dei beni apportati e quindi alla totalità delle quote emesse dal Fondo, l'Università avrebbe dovuto rimborsare tali oneri in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al Fondo;

Considerato che la Regione, con la medesima nota, chiedeva all'Ateneo di esprimere l'assenso in relazione a quanto prospettato;

Tenuto conto, al riguardo, che la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa in questione in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di "*Coordinatore del Programma e dell'Operazione*" di riconversione e valorizzazione di Monteluca, nonché di "*soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte*";

Considerato che, in relazione all'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo, l'Ateneo prestava l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26.10.2010, con la quale veniva altresì conferito mandato al Magnifico Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università conseguente alla ratifica medesima;

Preso atto che, con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluca le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2008;

Considerato che, in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994 n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";

Considerato che l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:

- rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di attività di bonifica da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo;
- indennizzare il Comparto in caso di indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;

Considerato che gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluca dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;

Considerato che, con nota del 17.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 24.9.2008 prot. 50458, la Regione trasmetteva copia dell'accordo definitivamente sottoscritto in data 19.8.2008, precisando che erano state apportate alcune modifiche migliorative nell'interesse comune della Regione e dell'Università, relative al calcolo degli oneri da corrispondere in caso di mancata liberazione delle aree entro il 30.9.2008 (lett. C) e agli importi da corrispondere a fronte dei ritardi nelle attività di demolizione e scavo a causa di ritrovamenti archeologici (lett. B), nonché era stata eliminata la garanzia di manlevare il Comparto, fermo restando quella di indennizzo;

Preso atto, in relazione alle garanzie connesse alle attività di bonifica, quanto rappresentato in premessa;

Preso atto, altresì, in relazione alle garanzie connesse alla liberazione delle aree, quanto rappresentato in premessa;

Ricordate, in argomento, le successive delibere Consiliari assunte in data 29.6.2010, 26.10.2010, 20 marzo 2013 e 24.9.2014;

Preso atto delle successive comunicazioni rese dal Presidente al Consiglio di Amministrazione in data 15.7.2015, 24.2.2016, 7.7.2016 e 19.7.2016;

Considerato che, con note della Regione dell'Umbria a partire dal 12.5.2009, venivano richiesti all'Ateneo una serie di rimborsi, nella misura della quota parte dell'Ateneo, di quanto pagato dalla Regione per indennizzare il Comparto sia in ordine alla ritardata consegna delle aree del Policlinico (periodo 30.9.2008 - 31.12.2008) e sia per attività di bonifica comprese in quelle di cui all'allegato 1 dell'Accordo di indennizzo del 19.8.2008, comprendenti la rimozione e lo smaltimento di materiali in amianto o contenenti fibre e specifiche attività di indagine, progettuali e di coordinamento per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012;

Vista quindi la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2017;

Vista la nota prot. 58563 del 17 agosto 2017, con la quale l'Ateneo comunicava alla Regione dell'Umbria, in riscontro alle note prot. 24500 e 56809, quanto deliberato dal Consiglio nella seduta suddetta del 19 luglio 2017;

Viste altresì le delibere assunte in data 13.2.2019 e in data 15.7.2019;

Considerato che ad oggi la composizione dei titolari delle quote di partecipazione al Fondo è la seguente:

Regione Umbria classe A 22,50% classe B 82,8%

Università classe A 17,22% classe B 17,2 %

Gepafin spa classe A 30,14%

Fondo Immobiliare Dinamico classe A 30,14%

Preso atto, **in relazione ai rimborsi dell'indennizzo per le opere di bonifica**, che le attività sono proseguite anche successivamente al 31.12.2012, ovvero al periodo oggetto di rimborso alla Regione Umbria come sopra illustrato;

Vista al riguardo la nota prot. 99664 del 12.12.2018 avente ad oggetto "Fondo Umbria - Comparto Monteluca. Trasmissione determinazione dirigenziale n. 13323 del 11.12.2018" con la quale la Regione dell'Umbria trasmetteva la determinazione dirigenziale relativa alla presa d'atto dei costi sostenuti dal Fondo, per ulteriori interventi di bonifica ambientale eseguiti presso l'area dell'ex ospedale Monteluca di Perugia, riferiti al periodo 1.1.2013-settembre 2018;

Vista inoltre la nota del 15 giugno 2020 prot. 101066, pervenuta all'Ateneo in pari data con prot. 52653, con la quale la Regione dell'Umbria trasmetteva altresì la determina dirigenziale prot. 2333 del 12.03.2019 con la quale veniva disposto: a) la presa d'atto della richiesta di indennizzo e conseguentemente l'adempimento agli obblighi contrattuali di cui all'accordo del 19.8.2008 relativo al 9° rimborso richiesto da BNP Paribas REIM SGR p.A, riguardante le attività di bonifica - assistenza scavo e supervisione archeologica propedeutiche alla riqualificazione del comparto Monteluca - consuntivo e saldo per periodo 1.1.2013 - settembre 2018, per un importo di € 311.106,11; b) la liquidazione della spesa e c) la richiesta all'Università del rimborso della quota di competenza pari ad € 53.572,47;

Preso atto, dall'altro, **in relazione al rimborso dell'indennizzo per ritardata consegna delle aree**, che:

- ✚ con nota prot. 83842 del 26 ottobre 2017, la Regione dell'Umbria, in riscontro alla nota prot. 58563 del 17 agosto 2017 suddetta di comunicazione della delibera consiliare del 19.7.2017, contestava il mancato pagamento del rimborso dell'indennizzo relativo alla ritardata consegna delle aree sul presupposto dell'impegno solidale dell'Ateneo al rimborso in forza dell'accettazione dell'accordo di indennizzo, ed invitava quindi l'Ateneo a provvedere entro quindici giorni al saldo di quanto ancora dovuto pari a 15.645,59; diversamente avrebbe agito per le vie legali;
- ✚ con nota prot. 87520 del 9 novembre 2017, l'Ateneo, in risposta alla nota suddetta, rappresentava alla Regione dell'Umbria:

- che l'Ateneo aveva onorato l'assenso all'accordo con il rimborso dell'intero importo pari ad € 773.908,10 relativo agli oneri per attività di bonifica dell'intera area di Monteluca dal 1.1.2009 al 31.12.2012;

- che la somma di € 15.645,59 era stata richiesta dalla BNL Paribas a titolo di indennizzo per la ritardata consegna delle aree del Policlinico e per "*l'esecuzione delle opere di compartimentazione, finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente consegnate a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere*" dal 1.10.2008 al 31.12.2008 (giusta Determina dirigenziale della Giunta Regionale n. 4184 del 5.5.2009);

- che quindi gli oneri per la ritardata liberazione e consegna delle aree e per le opere di compartimentazione - anche sulla scorta della nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008 di comunicazione alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia della liberazione di tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso ed inoltre di una serie di note dell'Azienda e della Regione (prot. 20327 del 29.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 6.10.2008 prot. 52800, prot. 149701 del 6.10.2008, pervenuta all'Ateneo in data 9.10.2008 prot. 53739, prot. 27204 del 30.12.2008, pervenuta all'Ateneo in data 30.12.2008 prot. 68100) dalle si evincevano i progressivi stadi di liberazione delle aree da parte dell'Azienda fino al 31 dicembre 2008 - erano imputabili esclusivamente alla Regione dell'Umbria e che quindi l'Ateneo non poteva essere chiamato a rispondere di somme delle quali non aveva alcuna responsabilità;

✚ con nota prot. 94219 del 29 novembre 2017 la Regione dell'Umbria, accanto alla richiesta di copia di tutta una serie di documentazione utile per dirimere la controversia, si rendeva disponibile ad un incontro al fine di poter definire la propria posizione al riguardo;

✚ si tenevano successivamente alcuni incontri con la Regione, all'esito dei quali la quale la stessa si riservava di effettuare un approfondimento ed una riflessione sulle azioni giuridicamente percorribili;

✚ da ultimo, con nota prot. 61355 del 3.6.2019 il Responsabile del Servizio Avvocatura della Regione Umbria - rappresentando di essere stata incaricata dal Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e protezione di procedere nei confronti dell'Università al recupero della somma di € 15.645, 59 per gli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree del complesso immobiliare costituenti il Comparto Monteluca - invitava l'Ateneo a provvedere al pagamento della predetta somma, con l'avvertimento che in mancanza avrebbero provveduto ad adire le vie legali con aggravio di spese a carico dell'Ateneo;

Richiamata, conseguentemente, la nota del Direttore Generale prot. 52038 del 12.6.2020 con la quale veniva richiesto un parere legale alla Ripartizione affari legali in merito alla problematica di cui sopra;

Acquisito in data 22.6.2020 con prot. 54763 il parere legale sulla vicenda reso dal Dirigente della Ripartizione Affari Legali, allegato al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che dal parere legale si evince che un eventuale contenzioso azionato dalla Regione nei confronti dell'Ateneo potrebbe presentare per l'Università dei probabili profili di criticità senza escludere il rischio di soccombenza e condanna alle spese, trovando la richiesta di rimborso avanzata dalla Regione fondamento negli accordi e conseguenti impegni assunti dalla Regione e dall'Università in riferimento all'accordo di indennizzo sottoscritto in data 19.8.2008;

Rilevato inoltre, nel parere stesso, che gli oneri di rimborso discendenti dall'accordo sono stati, peraltro, in gran parte già onorati dall'Università mediante il versamento del rimborso pro quota dei costi di bonifica, residuando la parte relativa agli oneri di ritardata consegna che non sono stati versati per comportamenti tenuti da un ente terzo, l'Azienda ospedaliera di Perugia, la quale, tuttavia, ai fini dell'accollo degli oneri dell'indennizzo non è mai stata coinvolta;

Preso atto infine, come emerge dal parere suddetto, che, in riferimento all'accordo di indennizzo in questione, gli interlocutori sono sempre stati la Regione e l'Ateneo di talché l'unico convenuto ai fini del rimborso delle somme anticipate dalla regione, nella veste di coordinatore ricoperta nell'operazione di riconversione del complesso di Monteluca, non può che essere individuato nell'Università la cui eccezione di adempimento o, quantomeno, di inadempimento di un terzo potrebbe risultare non facilmente percorribile essendosi l'Università stessa impegnata in proprio al rimborso dell'indennizzo per mancata consegna nei termini degli immobili, potendo poi dirimere in altre sedi l'eventuale controversia con l'Azienda ospedaliera relativamente all'*an debeatur* della somma in questione;

Condivisa pertanto la necessità di assumere ogni determinazione in merito alle richieste di rimborso da parte della Regione Umbria per le attività sia di rilascio delle aree che di bonifica nell'area Monteluca fino a settembre 2018, ammontanti rispettivamente ad € 15.645,59 ed € 53.572,47, per complessivi € 69.218,06;

Preso atto che le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio nel 2020 per la copertura delle spese per "Bonifica comparto Monteluca" ammontano ad € 186.091,90 (Scrittura di vincolo 2020/252 di € 100.000 e 2020/254 di € 86.091,90) e che quindi c'è piena capienza per la copertura degli oneri di rimborso suddetti;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 26.6.2020, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

All'unanimità

DELIBERA

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

- ❖ di autorizzare - in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 - il rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria - Comparto Monteluca pari al 17,22%, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica per il periodo 1.1.2013 - 31.09.2018;
- ❖ di autorizzare altresì il rimborso alla Regione dell'Umbria degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59;
- ❖ di autorizzare conseguentemente la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a rimborsare alla Regione dell'Umbria la somma pari ad **€ 69.218,06**, relativa al 17,22% dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione alla BNP Paribas;
- ❖ di far gravare l'importo pari ad € 69.218,06 sulla voce COAN CA 04.15.02.03.01.01 "Restituzione e rimborsi diversi" UA.PG.ACEN.DIRGEN, previo storno di pari importo dalla voce COAN CA 04.15.02.04.01 "Atri oneri straordinari" UA.PG.ACEN e relativo abbattimento della scrittura di vincolo n. 2020/254 per € 69.218,06 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio budgeting e bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle – Realizzazione stalla ad uso quarantena.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione global service, manutenzione e qualità</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 21/12/2017 è stato approvato il progetto preliminare e di fattibilità tecnica economica delle opere di adeguamento delle strutture facenti parte del Centro A.Z.D.;

Ricordato altresì che con Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 13 del 1/2/2018 è stato creato il progetto 18-07AZDQUARANT di € 38.900,00 (coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN. ATTTECNICA.ELENCO2018) relativo alla realizzazione di un edificio ad uso quarantena;

Considerato che il Dirigente della Ripartizione Tecnica, con O.d.S. n. 7/2018 del 31/1/2018, ha nominato il dott. Paolo Maggi quale Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione di un edificio ad uso quarantena del Centro Zootecnico Didattico;

Tenuto conto che con nota del Dirigente della Ripartizione Tecnica – rif. int. n. PIS 18_01 18/220 del 8/2/2018 – è emerso che la Ripartizione Tecnica, per l'eccessivo carico di lavoro del personale afferente alla stessa, non era in grado di provvedere alla progettazione delle opere necessarie alla messa a norma del Centro nei tempi richiesti dalle Strutture, dovendo quindi ricorrere a tecnici esterni;

Tenuto conto di quanto sopra esposto, e del fatto che l'importo della prestazione è inferiore ad € 40.000,00, il Dirigente della Ripartizione Tecnica con propria Determinazione n. 40 del 8/3/2018, ha autorizzato il R.U.P. a procedere con l'iter per la selezione del professionista cui affidare il servizio di ingegneria in parola attraverso una R.D.O. in ME.P.A., ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Visto l'esito della procedura e a seguito della Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 163 del 8/8/2018, è stato stipulato il contratto per l'affidamento del servizio all'ing. Giampaolo Ceci, di € 6.677,49 compresi oneri previdenziali ed Iva;

Preso atto degli elaborati grafici prodotti dall'ing. Giampaolo Ceci, facenti parte

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

del Progetto Definitivo, acquisiti dal R.U.P. con prot. n. 90984 del 19/11/2018, al fine di ottenere il necessario nulla-osta da parte del competente Dipartimento;
 Considerato che con nota prot. 96978 del 5/12/2018 il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato gli elaborati grafici di cui al punto precedente;

Visto il Progetto Definitivo, che a seguito del parere positivo del Dipartimento, è stato completato con tutti gli elaborati previsti dalla norma, ed acquisito dal R.U.P. con prot. 24436 del 11/3/2019;

Visto il Permesso di Costruire, n. 022/2019 del 12/11/2019 rilasciato dal Comune di Deruta;

Visto il Progetto Esecutivo elaborato dall'ing. Giampaolo Ceci, ed acquisito dal R.U.P. con prot. n. 24280 del 6/3/2020;

Visto il verbale di verifica prot. n. 39234 del 27/4/2020 ed il verbale di validazione Rif. int. n. MAG 18_07 20/288 del 11/5/2020 da cui si evince, tra l'altro, l'ingegnerizzazione dell'opera e la conseguente cantierabilità della stessa;

Preso atto del quadro economico dell'opera di seguito riportato:

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STALLA AD USO QUARANTENA PRESSO IL CENTRO AZD				
QUADRO ECONOMICO				
		LAVORI		
a	da CME	importo lavori da computo		24.786,87
b	da PSC	costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso		320,00
c	a+b	totale lavori di contratto		25.106,87
d	da PSC	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		908,87
e	da CME	costi minimi della manodopera non soggetti a ribasso		5.278,63
f	da PSC	costi della sicurezza non soggetti a ribasso		320,00
g	d+e+f	importo non soggetto a ribasso		6.507,50
h	c-g	importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		18.599,37
		SPESE TECNICHE		
i		relazione geologica		
j	5371,51x(1-2,02%)	spese tecniche per prog. def + ese+ csp+cse		5.263,01
k		spese collaudo tecnico amministrativo (iva 22% esclusa)		
l	i+j+k	totale spese tecniche		5.263,01
		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
m		validazione progetto		
n	lx4%	cassa nazionale ingegneri e architetti	4%	210,52
o		indagini geologiche		
p		saggi conoscitivi (compresa iva)		
q		spese per commissioni aggiudicatrici		
r		assicurazione dipendenti calcolata sul 10% dell'importo dei lavori		
s		spese per eventuale accordo bonario		
t		imprevisti a disposizione del D.L. per lavori in economia (compresa iva 10%)		2.721,71

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

u	(cx5%)+10%	imprevisti (compresa iva 10%)	5%	1.380,88
v		arrotondamenti		
w	cx2%	fondo incentivante	2%	502,14
x		AVLP		
y		compensazione prezzi		
z	cx10%	iva sui lavori	10%	2.510,69
aa	(l+n)x22%	iva su spese tecniche	22%	1.204,18
ab	n+...+aa	importo totale delle somme a disposizione		8.530,12
ac	c+l+ab	importo generale		38.900,00

Preso atto della conferma del progetto esecutivo in questione, formulata dal prof. Rueca, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a mezzo mail del 16/6/2020;

Ricordato che le risorse necessarie per la copertura del suddetto quadro sono accantonate nel menzionato PJ 18-07AZDQUARANT delle quali, *medio tempore*, sono stati utilizzati € 6.961,24 (per servizi di ingegneria e diritti di segreteria per il Comune di Deruta e per la Regione Umbria);

Preso atto che il costo dei lavori in trattazione non è soggetto al monitoraggio dei limiti previsti dall'art. 2, comma 618 e ss. della Legge n. 244/2007, così come modificata dalla Legge n. 122/2010, in quanto relativa ad una nuova costruzione e non ad interventi di manutenzione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Vista la Delibera del C.d.A. seduta del 21/12/2017;

Vista la D.D. n. 13 del 1/2/2018;

Vista la D.D. n. 40 del 08/03/2018;

Vista la D.D. n. 163 del 8/8/2018;

Visto lo stralcio del progetto Definitivo (elaborati grafici);

Visto il parere positivo del Dip.to di Medicina Veterinaria;

Visto il progetto definitivo del 11/3/2019;

Visto il permesso di costruire n. 22/2019 del 12/11/2019;

Visto il progetto esecutivo acquisito dal R.U.P. con prot. n. 24280 del 6/3/2020;

Visto il verbale di verifica prot. n. 39234 del 27/4/2020

Visto il verbale di validazione Rif. Int. n. MAG 18_07 20/288 del 11/5/2020;

Preso atto dell'art. 2, co. 618 e ss. della L. 244/2007, come modificata dalla L. 122/10;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto esecutivo e relativo quadro economico dei lavori di realizzazione di un edificio ad uso quarantena presso il Centro AZD;
- ❖ di accantonare, nelle more del redigendo nuovo Regolamento, l'incentivo previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pari ad € 502,14 a valere sulla voce COAN 01.10.02.06.03.08 "*Compenso al PTA ai sensi del codice dei contratti da capitalizzare per costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali*" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 del PJ 18-07AZDQUARANT del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio - Cod. Cofog: MP.M4.P8.09.8 "*Servizi affari generali - istruzione - istruzione non altrove classificato*";
- ❖ di autorizzare il R.U.P. a predisporre tutti gli atti necessari per la selezione, ai sensi dell'art. 36, co. 2, del D.Lgs. 50/2016, del contraente a cui affidare i lavori in trattazione, prevedendo fin d'ora la possibilità di affidare, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) ed e) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione di eventuali interventi necessari a definire aspetti di dettaglio, lavori in economia o opere e finiture aggiuntive da definire con la Direzione Lavori, con lo stesso ribasso offerto nel primo intervento applicato all'elenco prezzi;
- ❖ di dare atto che la copertura dei costi relativi al procedimento in questione è assicurata dalle risorse accantonate nel PJ 18-07AZDQUARANT delle quali, *medio tempore*, sono stati utilizzati € 6.961,24 (per servizi di ingegneria e diritti di segreteria per il Comune di Deruta e per la Regione Umbria).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. F)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Atto di affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni Cineca e dei servizi di assistenza connessi per il triennio 2020-2022.</p>
--

<p><i>Dirigente responsabile: Dott.ssa Rosella Penci</i></p>
--

<p><i>Ufficio Istruttore: Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Preso atto che l'Ateneo nel 2008 ha aderito al Consorzio Cineca di Bologna e, attraverso tale rapporto di partenariato, si è sempre avvalso di sistemi informatici di gestione dei propri dati, in interoperabilità con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Vista la delibera del 20 luglio 2012, con la quale il Consiglio di Amministrazione d'Ateneo, in vista dell'adozione di un sistema di gestione dei dati integrato proposto da Cineca e finalizzato al raggiungimento, monitoraggio e gestione degli obiettivi, strategie e risorse, ha approvato l'accordo quadro con il Consorzio medesimo, sottoscritto dalle parti in data 8 agosto 2012, concernente le modalità di definizione degli indirizzi operativi tra i due Enti;

Preso atto che tale accordo costituisce presupposto giuridico per l'attuazione di specifici accordi volti a realizzare il suddetto sistema di gestione integrato d'Ateneo;

Ricordato che, in attuazione di quanto sopra, con delibera del 22 novembre 2017 e con i DDG ivi richiamati, sono stati rinnovati i contratti necessari per l'utilizzo degli applicativi dei moduli Cineca: U-Gov Contabilità, Esse3, Risorse Umane, Programmazione Didattica, Ricerca, Titulus, Conserva, Confirma, moduli aggiuntivi e servizi hosting per il triennio 2017/2019;

Rilevato che successivamente all'atto di affidamento per la fornitura dei servizi relativi al triennio 2017/2019 si è ritenuto necessario provvedere all'acquisizione dei seguenti moduli integrativi di U-Gov e di ESSE3, per estendere l'utilizzo di tali piattaforme a settori strategici dell'Ateneo:

- Confirma ESSE3 (D.D.G. n. 186 del 11/7/2017, servizi di manutenzione fino al 31/12/2019);
- ESSE3 PA (D.D.G. n. 267 del 11/9/2019, servizi di manutenzione fino al 31/12/2020);
- ESSE3 Tirocini, Stage & placement (D.D.G. n. 37 del 11/6/2019, servizi di manutenzione fino al 31/12/2020);

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

- APP Studenti (D.D. n. 14 del 4/6/2018, applicativo e servizi di manutenzione fino al 31/12/2019);
- UBudget (D.D.G. n. 158 del 17/5/2019, applicativo e servizi di manutenzione fino al 31/12/2022);
- PICA (D.D.G. n. 28 del 12/2/2020, applicativo e servizi di manutenzione fino al 31/12/2022);

Rilevato inoltre che il prodotto U-Gov – “Moduli Sviluppo e formazione”, non più in uso presso l’Ateneo, è stato dismesso con decorrenza 30/6/2020 (nota del 30/4/2020 prot. 40400);

Preso atto che il Consorzio Cineca ha fatto pervenire la proposta di atto di affidamento, per il triennio 2020/2022, nel testo allegato al presente verbale sub lett. F dei servizi informatici relativi all’utilizzo dei sistemi informatici in uso prevedendo agevolazioni economiche in base alla fidelizzazione, numero di prodotti sottoscritti dal richiedente, alla semplificazione, periodo di estensione temporale dell’atto, ed una riduzione del 2%, rispetto al precedente importo contrattualizzato, per i canoni delle soluzioni ancillari già in esercizio (*servizi necessari a garantire il funzionamento e la sicurezza dell'intero sistema*);

Visto l’articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 per cui *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*;

Considerato che l’Ateneo si trova in una fase di rinnovo dei servizi di manutenzione, e non di acquisizione di nuovi prodotti, e che non rileva la necessità di apportare cambiamenti ai sistemi applicativi in esercizio;

Rilevato che:

- il sistema gestionale integrato fornito dal consorzio CINECA alle Università copre una percentuale vicina al 100% delle esigenze nei seguenti settori: gestione carriera studenti, gestione segreterie studenti, valutazione della didattica, programmazione della didattica, gestione e diffusione dei dati dell’attività di ricerca, gestione contabilità, gestione risorse umane, ecc.;
- una corretta valutazione di soluzioni alternative dovrebbe tenere conto tra l’altro del costo diretto dei servizi aggiuntivi, quali ad es. corsi di istruzione massivi e migrazione delle basi di dati, necessari per minimizzare gli impatti negativi della sostituzione di applicativi utilizzati da un grande numero di utenti;

Approvato nell’adunanza del 30 luglio 2020

- un eventuale cambiamento dei sistemi applicativi oggetto di manutenzione, comporterebbe un significativo impatto a livello organizzativo e sulla continuità di servizio per ognuno dei software "core" (ESSE3, U-Gov contabilità, CSA), con un indubbio calo di produttività e costi da sostenere che renderebbero tale percorso estremamente oneroso e poco vantaggioso;

Considerato che:

- il ricorso a CINECA permette di avvalersi di un Consorzio che per missione ha lo sviluppo di prodotti e servizi per le Università e che questa condizione rappresenta uno specifico valore aggiunto in quanto l'evoluzione e lo sviluppo di tali prodotti e servizi nel tempo viene ad essere orientato da una comunità di utenti con esigenze condivise che, messe a fattor comune, consentono economie di scala in termini di analisi e disegno delle soluzioni applicative;
- alcune delle soluzioni sviluppate da CINECA hanno caratteristiche fondamentali che li rendono unici e per questi software non è possibile trovare sul mercato un prodotto con caratteristiche simili e in tal caso la sostituzione del prodotto potrebbe avvenire soltanto attraverso lo sviluppo di una applicazione ad hoc;
- l'Ateneo non dispone delle risorse necessarie per potere affrontare singolarmente lo sviluppo e il mantenimento di applicazioni complesse che dovrebbero in ogni caso rispondere a esigenze sostanzialmente omogenee e ad obblighi normativi in continua evoluzione, comuni a tutti gli Atenei;
- l'insieme delle soluzioni e servizi applicativi oggetto dell'atto di affidamento a CINECA, è composto sia di prodotti con caratteristiche uniche, sia di prodotti per cui sono disponibili altre soluzioni commerciali e il livello di integrazione applicativa, sia "interna" sia verso l'"esterno", è già stato realizzato;
- il ricorrere al mercato, per le ragioni sopra esposte, comporterebbe un aggravio degli oneri procedurali e gestionali per l'Ateneo, facendo venir meno quei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche esplicitamente richiamati nell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;
- CINECA è in grado di certificare l'aderenza dei sistemi e degli applicativi, nonché dell'hosting - housing e del "disaster recovery", alle normative vigenti in materia di informatica per le pubbliche amministrazioni e garantirne l'evoluzione;
- CINECA è fornitore accreditato AgID e presente nel Marketplace SaaS (Software as a Service) di AgID;
- Il Data Center di CINECA è qualificato CSP (Cloud Service Provider), come risulta dal Registro pubblico esposto nell'ambito del Cloud Marketplace ai sensi dell'art. 4 della Circolare AGID n. 2 del 9 aprile 2018 ed è presente anche nel

registro pubblico dei CSP qualificati iscritti nell'elenco ANAC delle società in house;

Ritenuto pertanto che, per garantire continuità nei servizi, è improcrastinabile per l'Ateneo procedere all'affidamento dei seguenti applicativi e servizi, forniti unicamente dal Consorzio Cineca, per il triennio 2020/2022, relativi alle seguenti soluzioni:

Finance:

- U-Gov Gestione progetti;
- U-Gov contabilità;
- Pago Atenei.

Dematerializzazione:

- Connettore Titulus Firma digitale;
- Titulus;
- Conferma Esse3;
- Conserva.

Analisi dati:

- BI – Allocazione costi;
- BI – Piattaforma Reporting;
- BI – Analisi Contabilità;
- BI – ODS Contabilità.

Student Information:

- U-Gov Programmazione didattica;
- Esse3;
- Esse3PA (dal 1/1/2021);
- Tirocini, Stage Placement (dal 1/1/2021).

HR:

- U-Gov RU – Modulo compensi;
- U-Gov RU – Moduli Carriere e Stipendi;
- U-Gov Moduli sviluppo e formazione (fino al 30/6/2020).

Ricerca:

- U-Gov Iris Instit Repos/open Archive (IR/OR);
- U-Gov Iris Orcid Integration (OI);
- U-Gov Iris Evaluation and review (ER).

Comunicazione:

- App mobile.

Application Management (Hosting):

- Hosting Titulus;
- Hosting U-Gov RU – Moduli carriere e stipendi;
- Hosting Esse3;

- Hosting U-Gov Iris;
- Hosting BI P&C;
- Hosting Esse3 (prodotti ancillari);
- Hosting CSA (prodotti ancillari);

Preso atto che nella sopra citata proposta il Consorzio Cineca ha, nella tabella n. 3, rinominato e raggruppato per "Famiglie" le tipologie di prodotti indicando, a fianco di ciascuna, il canone annuale al netto delle riduzioni proposte come di seguito riportato:

Famiglia	2020	2021	2022
Finance	172.717,12	172.717,12	172.717,12
Dematerializzazione	41.369,79	41.369,79	41.369,79
Analisi dati	33.800,16	33.800,16	33.800,16
Student Information	185.423,43	200.378,23	200.378,23
HR	77.562,09	70.702,09	70.702,09
Ricerca	41.119,19	41.119,19	41.119,19
Comunicazione	7.717,50	7.717,50	7.717,50
Application Management (Hosting)	115.054,58	115.054,58	115.054,58
Totale	674.763,86	682.858,66	682.858,66

Dato atto che questo Ateneo ha continuato ad utilizzare nel corso del corrente anno, per le proprie finalità amministrative, i sistemi informatici di gestione dati forniti dal Consorzio Cineca il quale, inoltre, alla data di scadenza dei contratti, avvenuta al 31/12/2019, ha garantito la continuità dei servizi mediante l'assistenza correttiva, adattativa ed evolutiva su tutte le licenze in uso presso le strutture amministrative e sui sistemi in hosting presso il proprio datacenter;

Rilevato che è stato richiesto ai Dirigenti delle Ripartizioni e ai Responsabili di Area e Ufficio utilizzatori di tali sistemi (Rip. Del Personale, Rip. Didattica, Rip. Gestione Risorse Finanziarie, Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca e Ufficio protocollo) una valutazione sull'utilizzo e sulla necessità di fruire dei prodotti offerti da Cineca e che tutti, nell'ambito del proprio settore, hanno espresso la necessità di continuare ad utilizzare tali prodotti e servizi, già in uso da anni e in evoluzione, trattandosi anche di ambiti applicativi nei quali è indispensabile garantire una continuità di gestione;

Preso atto che il 2/12/2018 il Consorzio Cineca è stato iscritto quale organismo in house del MIUR e di ciascuno dei propri Consorziati, l'Ateneo può procedere a tale affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20/11/2017;

Verificato che, per l'anno **2020**, il costo complessivo di **€ 823.211,91** Iva compresa (€ 674.763,86 + Iva 22%) trova copertura sulle seguenti voci Coan:

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECA – programmi Cineca
 € 13.211,91

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINRICERCA - catalogo e valutazione della ricerca
 € 70.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINTITULUS – servizio Titulus protocollo
 € 44.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINCARSTIP.- risorse umane carriere e stipendi
 € 102.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECADID - programmazione didattica
 € 60.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECAS3- programma Esse3
 € 224.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.UGOVCONT - servizio contabilità integrata d'Ateneo
 € 310.000,00

del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio esercizio 2020;

Per gli anni **2021** e **2022** il costo complessivo annuo di **€ 833.087,57** Iva compresa (€ 682.858,66 + Iva 22%) sarà imputato sui rispettivi esercizi di competenza nelle seguenti voci COAN:

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECA – programmi Cineca
 € 23.087,57

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINRICERCA - catalogo e valutazione della ricerca
 € 70.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINTITULUS – servizio Titulus protocollo
 € 44.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINCARSTIP.- risorse umane carriere e stipendi
 € 102.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software

UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECADID - programmazione didattica
€ 60.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECAS3- programma Esse3
€ 224.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.UGOVCONT - servizio contabilità integrata d'Ateneo
€ 310.000,00

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, prima di dare la parola al Delegato Prof. Porena, tiene a precisare che sebbene l'Ateneo abbia da tempo aderito al Consorzio Cineca, non esclude di portare all'attenzione di questo Consiglio per gli anni a venire un approfondimento ed una valutazione in merito a soluzioni funzionali a rendere l'Ateneo autonomo su alcune scelte.

Il Delegato aggiunge che l'Ateneo ha un rapporto consolidato con il Cineca sin dal 2008 e, attraverso tale rapporto di partenariato, si è sempre avvalso dei sistemi informatici di gestione dei propri dati.

Fa presente che è stata comunque fatta una preliminare valutazione da parte degli uffici che hanno istruito la proposta di delibera in oggetto, rilevando che il sistema gestionale integrato fornito dal consorzio copre una percentuale vicina al 100% delle esigenze nei seguenti settori: gestione carriera studenti, gestione segreterie studenti, valutazione della didattica, programmazione della didattica, gestione e diffusione dei dati dell'attività di ricerca, gestione contabilità, gestione risorse umane, ecc. e che, un eventuale cambio, comporterebbe un impatto importante e significativo sul piano organizzativo in relazione a questi software. Allo stato attuale, continua il Delegato, le Ripartizioni ritengono che l'Ateneo non disponga delle risorse necessarie per poter affrontare singolarmente lo sviluppo e il mantenimento di applicazioni assai complesse, anche se ciò rimarrà senz'altro un obiettivo da raggiungere. Inoltre, è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni e ai Responsabili di Area e Ufficio utilizzatori di tali sistemi, una valutazione sull'utilizzo e sulla necessità di fruire dei prodotti offerti da Cineca e tutti, nell'ambito del proprio settore, hanno espresso la necessità di continuare ad utilizzarli trattandosi anche di ambiti applicativi nei quali è indispensabile garantire una continuità di gestione. Pertanto, alla luce di quanto sopra si è improcrastinabile l'affidamento al Cineca delle soluzioni informatiche e dei connessi servizi di assistenza, indicati nella proposta di delibera.

Il Consigliere Ettore Ranocchia presenta il seguente intervento:

"A proposito della tematica sull'affidamento dei servizi messi a disposizione dal Cineca vorrei fare un breve intervento sulle possibilità che gli applicativi digitali

del nostro ateneo potrebbero avere in futuro. In particolare per i servizi agli studenti, come Sinistra Universitaria-Udu nel Consiglio degli Studenti in data 11/05/2020, abbiamo portato una proposta riguardante l'istituzione di una carta unica (a livello digitale) con l'obiettivo di mettere a sistema tutti i servizi per gli studenti, così da permettere loro di orientarsi ed avere a portata di mano tramite un solo applicativo (sia in formato di carta sia in formato digitale tramite qr code o applicazione) servizi come il tesserino di riconoscimento universitario, l'accesso al servizio bibliotecario e alle aule studio, il servizio mense offerto dall'Adisu (tramite un'opportuna convenzione), servizi bancari e di titolo di viaggio per i trasporti pubblici. In particolare menziono questa proposta poiché servizi messi a disposizione dal Cineca quali l'applicazione o il servizio esse3 svolgono già un'opportuna funzione, tuttavia in futuro potrebbe essere interessante provare ad ampliare tali possibilità digitali mettendole in rete tra di loro ed ampliando il ventaglio dei servizi digitali messi a disposizione per gli studenti".

Il Prof. Porena rappresenta che tale tematica è stata ampiamente valutata insieme al Pro Rettore e alla Governance, in quanto è obiettivo condiviso quello di realizzare nel futuro la massima integrazione possibile fra tutti i servizi informatici e telematici dell'Ateneo. Allo stato attuale però, viste anche le condizioni particolari in cui si è lavorato in questi mesi di emergenza sanitaria, si è ritenuto imprescindibile mettere da subito in sicurezza i servizi informatici e telematici di cui l'Ateneo già dispone e, parallelamente, condurre lo studio di cui sopra, in quanto trattasi di scelte strategiche delicate che possono compromettere funzioni fondamentali dell'Ateneo.

Il Presidente conferma quanto rappresentato dal Delegato, sottolineando che la direzione dell'Ateneo è proprio quella segnalata dal Consiglio degli Studenti.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della delibera del C.d.A. del 20/7/2012 e condivise le motivazioni fondanti tali determinazioni;

Vista la proposta formulata dal Consorzio Cineca relativa all'atto di affidamento per l'utilizzo di soluzioni informatiche e dei servizi connessi, per il triennio 2020/2022;

Preso atto che il 2/12/2018 il Consorzio Cineca è stato iscritto quale organismo in house del MIUR e di ciascuno dei propri Consorziati, l'Ateneo può procedere a tale affidamento nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del

D.lgs 50/2016, nonché di quanto stabilito dalle Linee guida ANAC n. 7 aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 951 del 20/11/2017;

Preso atto che il costo annuale previsto nell'atto di affidamento per l'anno 2020 è di € 823.211,91 iva compresa (€ 674.763,86 + iva 22%), il costo annuale per gli anni 2021 e 2022 è di € 833.087,57 Iva compresa (€ 682.858,66 + Iva 22%);

Valutato positivamente e condiviso, altresì, la necessità da parte dell'Ateneo di continuare ad utilizzare i sistemi e servizi informatici forniti dal Consorzio Cineca;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di condividere ed accettare la proposta di affidamento delle soluzioni informatiche e dei servizi di assistenza connessi, per il triennio 2020/2022, nel testo allegato al presente verbale, sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Direttore Generale alla sottoscrizione dell'atto suddetto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare all'atto medesimo eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie;
- ❖ di nominare il Consorzio Cineca responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs 196/2003 e ss.mm.ii., demandando ai competenti uffici amministrativi dell'Ateneo il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la formalizzazione di detta nomina da trasmettere al Consorzio medesimo;
- ❖ di affidare al Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo la gestione amministrativa della convenzione di cui in trattazione ed ogni altro adempimento connesso alla sua esecuzione.

Di imputare per l'anno **2020** il costo complessivo di **€ 823.211,91** Iva compresa (€ 674.763,86 + Iva 22%) sulle seguenti voci COAN:

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECA – programmi Cineca
€ 13.211,91

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINRICERCA - catalogo e valutazione della ricerca
€ 70.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINTITULUS – servizio Titulus protocollo
€ 44.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINCARSTIP.- risorse umane carriere e stipendi

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

€ 102.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECADID - programmazione didattica
 € 60.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECAS3- programma Esse3
 € 224.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.UGOVCONT - servizio contabilità integrata d'Ateneo
 € 310.000,00

del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio esercizio 2020.

Per gli anni **2021** e **2022** il costo complessivo annuo di **€ 833.087,57** Iva compresa (€ 682.858,66 + Iva 22%) sarà imputato sui rispettivi esercizi di competenza nelle seguenti voci COAN:

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECA – programmi Cineca
 € 23.087,57

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINRICERCA - catalogo e valutazione della ricerca
 € 70.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINTITULUS – servizio Titulus protocollo
 € 44.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINCARSTIP.- risorse umane carriere e stipendi
 € 102.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECADID - programmazione didattica
 € 60.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.CINECAS3- programma Esse3
 € 224.000,00

C.A.04.09.11.03.01.01 Licenze software
 UA.PG.ACEN.ATTINFORM.UGOVCONT - servizio contabilità integrata d'Ateneo
 € 310.000,00

Il codice COFOG corrispondente al presente affidamento risulta essere:

MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 2 (sub lett. G)

<p>O.d.G. n. 11) Oggetto: Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e Ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2020 – approvazione.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Considerato che nel budget 2020 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere ai Dipartimenti, oltre all'iniziale "quota base" indistinta di € 40.000,00, ulteriori risorse – pari ad € 100.000,00 – da ripartire tra le Strutture Dipartimentali che, come stabilito nelle Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020, assunte con deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019: *"attivino corsi internazionali, ovvero: a) interamente in lingua inglese; b) doppio titolo; c) titolo congiunto; realizzino i propri siti anche in lingua inglese; attivino: a) master di I livello in lingua inglese con CFU spendibili in toto per iscriversi ad un secondo anno di laurea magistrale; b) in lauree magistrali, curricula biennali interamente in lingua inglese; c) insegnamenti in lingua inglese; attivino corsi o interamente on-line o blended (con un'ulteriore premialità se il corso è in lingua inglese); nonché per il funzionamento dei medesimi Dipartimenti, secondo criteri di premialità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi, come stabilito nelle Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019"*;

Considerato inoltre che nel budget 2020 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere uno stanziamento - pari ad € 120.000,00 – per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione;

Viste le proposte di riparto fra i Dipartimenti, delle risorse variabili per l'esercizio 2020 e delle risorse destinate al funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria per il medesimo esercizio 2020, fatte proprie dal Senato Accademico, nella seduta del 29/06/2020, redatte in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse con verbale dell'11/06/2020, le cui tabelle di

riparto fra le Strutture Dipartimentali si allegano al presente verbale sub lett. G1)-G2) per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamate le proposte della Commissione Servizi e Risorse, in merito all'utilizzo delle risorse che verranno assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria, somme da rendicontare entro il 31 gennaio 2021, come da tabella allegata al verbale della Commissione e da utilizzare per le seguenti finalità:

A) mobilità degli specializzandi, su autorizzazione del Direttore della Scuola che ne valuta la congruità rispetto al percorso formativo, per:

- periodi di formazione presso altre Università, Istituti di ricerca e Aziende Ospedaliere italiane o straniere resi necessari per l'utilizzo di particolari attrezzature o per avvalersi di particolari competenze medico-scientifiche riferibili alla specializzazione intrapresa;
- partecipazione a convegni e/o Scuole nazionali o internazionali attinenti alla specializzazione intrapresa;
- mobilità tra sedi consorziate e/o convenzionate per la partecipazione a seminari specialistici fuori dalla sede in cui lo specializzando svolge l'attività principale;

B) spese inerenti l'invito di docenti che svolgano seminari per la Scuola, previo parere favorevole degli specializzandi;

C) acquisto di materiale didattico;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. k) dello Statuto di Ateneo in base al quale il Consiglio di Amministrazione *"delibera in merito alla ripartizione dei finanziamenti complessivamente destinati alla didattica, alla ricerca e al funzionamento dei Dipartimenti e alla loro assegnazione, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Senato Accademico"*;

Visto lo stanziamento complessivo di € 220.000,00 appostato sulla voce COAN CA.04.12.01.01.01 "TRASFERIMENTI INTERNI CORRENTI" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020; Tenuto conto che occorre assegnare le somme spettanti alle Strutture mediante trasferimenti interni nelle singole Unità Analitiche (UA) dei Dipartimenti, di cui € 100.000,00 quali risorse "variabili" per le medesime Strutture dipartimentali ed € 120.000,00 per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, afferenti ai vari Dipartimenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che la proposta relativa alla ripartizione delle risorse "variabili" per il funzionamento dei Dipartimenti e alla ripartizione delle risorse di funzionamento per le scuole di specializzazione dell'area sanitaria è stata formulata dalla Commissione ad hoc del Senato che ha fatto un lavoro di ricognizione seguendo i criteri di assegnazione già in uso in questo ambito.

Tuttavia fra le novità formalizzate in questa ripartizione, sottolinea il Presidente, c'è per la prima volta, su richiesta del Presidente delle scuole di specializzazione, Prof. Mearini, una voce per le "spese didattiche" sostenute da tutti gli specializzandi.

Il Consigliere Andrea Anastasi, nel premettere che il suo intervento tocca in modo collaterale il punto in discussione essendo questo relativo ad una proposta di ripartizione di risorse già stanziata precedentemente, sottolinea che vuole essere il portavoce degli specializzandi con cui, nella giornata di ieri, si è recato in Regione per evidenziare una situazione molto critica che gli specializzandi stessi stanno vivendo. Più precisamente gli stessi fanno presente di svolgere prevalentemente attività ospedaliera a fronte di una scarsa attività didattica in contrasto con il loro status anche di studente. Pertanto, sottolinea il Consigliere, viene richiesto che la loro contribuzione di circa un milione di euro venga reinvestita in buona parte in attività didattica. Certo, precisa il Consigliere, due anni fa questa quota era zero e c'è stata una crescita progressiva fino a 120 mila euro, ma tuttavia vorremmo fare un ulteriore passo in avanti per il futuro e aumentare questa quota parte, per far sì che, durante il percorso formativo degli specializzandi, alla attività pratica si accompagni anche una attività didattica.

Il Presidente, nel precisare che proprio nello spirito dell'intervento del Consigliere, è stata aggiunta la voce "spese didattiche", evidenzia al contempo come l'Ateneo imponga agli specializzandi una contribuzione in tasse che è la più alta a livello nazionale. Da qui la necessità subito dopo l'estate di aprire un tavolo di concertazione per migliorare questa criticità agendo su due fronti, o ridurre la contribuzione oppure potenziare questi fondi dedicati specialmente sotto il profilo della didattica.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019;

Visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Visto lo stanziamento, pari ad € 100.000,00, da ripartire fra le Strutture Dipartimentali quali risorse "variabili" per l'esercizio 2020;

Visto inoltre lo stanziamento, pari ad € 120.000,00, da ripartire fra le Scuole di Specializzazione per l'esercizio 2020, per il funzionamento;

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Richiamate le proposte della Commissione Servizi e Risorse dell'11 giugno 2020, in merito all'utilizzo e alla rendicontazione delle risorse assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. K) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Senato Accademico nella seduta del 29/06/2020;

Viste le tabelle di riparto redatte in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta del Senato Accademico nella seduta del 29/06/2020, di riparto fra le Strutture Dipartimentali delle risorse "variabili" per il funzionamento 2020, pari ad € 100.000,00, come da tabella allegata sub lett. G1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità, in conseguenza, ad effettuare i trasferimenti interni in uscita in favore delle Strutture dipartimentali per complessivi € 100.000,00 dalla voce COAN CA.04.12.01.01.01.01 "Assegnazioni budget di funzionamento, Ricerca di base e altre assegnazione di budget economico" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ causale BUDG_FUNZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, sulle singole UA dei Dipartimenti sotto indicati come di seguito riportato:

Dipartimento	UA	Importo
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	UA.PG.DCBB	€ 7.741,86
Dipartimento di Economia	UA.PG.DECO	€ 6.602,66
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane della Formazione	UA.PG.DFIF	€14.433,06
Dipartimento di Fisica e Geologia	UA.PG.DFIG	€ 4.669,86
Dipartimento di Giurisprudenza	UA.PG.DGIU	€ 4.442,67
Dipartimento di Ingegneria	UA.PG.DING	€ 7.673,07
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	UA.PG.DICA	€ 3.467,20

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	UA.PG.DLET	€ 6.105,07
Dipartimento di Matematica e Informatica	UA.PG.DMAI	€ 4.578,67
Dipartimento di Medicina	UA.PG.DMED	€ 9.305,07
Dipartimento di Medicina Sperimentale	UA.PG.DMES	€ 6.534,40
Dipartimento di Medicina Veterinaria	UA.PG.DMEV	€ 4.674,67
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	UA.PG.DAAA	€ 4.483,20
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	UA.PG.DSCH	€ 3.776,00
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	UA.PG.DFAR	€ 5.661,87
Dipartimento di Scienze Politiche	UA.PG.DSPO	€ 5.850,67
TOTALE		€ 100.000,00

- ❖ di approvare la proposta del Senato Accademico nella seduta del 29/06/2020, di riparto delle risorse per il funzionamento 2020 fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria afferenti ai vari Dipartimenti, pari ad € 120.000,00, come da tabella allegata sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità, in conseguenza, ad effettuare i trasferimenti interni in uscita in favore delle Strutture dipartimentali per complessivi € 120.000,00 dalla voce COAN CA.04.12.01.01.01.01 "Assegnazioni budget di funzionamento, Ricerca di base e altre assegnazione di budget economico" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ causale BUDG_FUNZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, sulle singole UA dei Dipartimenti sotto indicati come di seguito riportato:

Dipartimento	UA	Importo
Dipartimento di Medicina	UA.PG.DMED	€ 48.893,91
Dipartimento di Medicina Sperimentale	UA.PG.DMES	€ 6.570,92

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	UA.PG.DSCH	€ 63.098,20
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	UA.PG.DFAR	€ 1.436,97
TOTALE		€ 120.000,00

❖ di fare proprie le proposte della Commissione Servizi e Risorse, in merito all'utilizzo delle risorse che verranno assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria, somme da rendicontare entro il 31/01/2021, come da tabella allegata al verbale della Commissione e da utilizzare per le seguenti finalità:

A) mobilità degli specializzandi, su autorizzazione del Direttore della Scuola che ne valuta la congruità rispetto al percorso formativo, per:

- periodi di formazione presso altre Università, Istituti di ricerca e Aziende Ospedaliere italiane o straniere resi necessari per l'utilizzo di particolari attrezzature o per avvalersi di particolari competenze medico-scientifiche riferibili alla specializzazione intrapresa;
- partecipazione a convegni e/o Scuole nazionali o internazionali attinenti la specializzazione intrapresa;
- mobilità tra sedi consorziate e/o convenzionate per la partecipazione a seminari specialistici fuori dalla sede in cui lo specializzando svolge l'attività principale;

B) spese inerenti l'invito di docenti che svolgano seminari per la Scuola, previo parere favorevole degli specializzandi;

C) acquisto di materiale didattico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2020/21
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 e in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4 che stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero";

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare l'art. 16 comma 2 lett. c) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di formulare "proposte e pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione in merito all'istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Corsi di Studio, di Sedi, di Dipartimenti e di Strutture di raccordo, denominate Scuole, nonché di altre strutture di ricerca e studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il DM 25 ottobre 2019, n. 989 relativo alle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021";

Visti i DD.MM. 14 maggio 2020, n. 82 e 29 maggio 2020, n. 137 inerenti il numero minimo di docenti di riferimento dei Corsi di Laurea in Infermieristica;

Vista il Decreto Direttoriale MUR prot. n. 428 del 24 marzo 2020 con il quale è stato posticipato al 9 luglio 2020 il termine per la compilazione della parte informativa della SUA-CdS;

Visto la conseguente nota rettorale prot. n. 43808 del 13 maggio 2020 avente ad oggetto "Proroga scadenze per l'offerta formativa e la programmazione didattica a.a. 2020/2021";

Ricordato che nella c.d. fase RAD sono state proposte con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 le modifiche di ordinamento dei seguenti corsi, recentemente approvate dal MUR:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
FISICA E GEOLOGIA	Geology for Energy Resources	LM-74	Perugia
	Scienze della Terra per la Gestione dei Rischi e dell'Ambiente	LM-74	Perugia
INGEGNERIA	Ingegneria della sicurezza per il territorio e il costruito	LM-26	Foligno
	Ingegneria meccanica	LM-33	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Ingegneria civile e ambientale	L-7	Perugia
	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	Perugia
MEDICINA	Scienze e tecnologie dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	LM-67 & LM-68	Perugia
MEDICINA SPERIMENTALE	Scienze motorie e sportive	L-22	Perugia
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Scienze agrarie e ambientali	L-25	Perugia
	Scienze e tecnologie agro-alimentari	L-26	Perugia
	Biotecnologie agrarie e ambientali	LM-7	Perugia
	Agricoltura sostenibile	LM-69	Perugia
	Tecnologie e biotecnologie degli alimenti	LM-70	Perugia
	Scienze zootecniche	LM-86	Perugia

Ricordato, altresì, che con Modulo confermato definitivamente in data 19/04/2020 la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha reso "Valutazione conclusiva: Accreditato" alla richiesta di nuova attivazione del corso di studio in PLANET LIFE DESIGN (classe LM-12) – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per l'a.a. 2020/2021, proposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 febbraio 2020;

Ricordato che nella seduta del 19 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la programmazione locale degli accessi ai sensi della L. 264/1999 per l'a.a. 2020/2021 per i seguenti corsi di studio:

Dipartimento Chimica, biologia e biotecnologie

- Biotecnologie (Classe L-2)
- Scienze Biologiche (Classe L-13)

Dipartimento Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)
- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)

Dipartimento Medicina sperimentale

- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)

Dipartimento Scienze Farmaceutiche

- Farmacia (Classe LM-13)
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)

Ricordato, altresì, che il medesimo provvedimento è stato adottato in data 26 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione per il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68) del Dipartimento di Medicina;

Ritenuto opportuno rivalutare le decisioni adottate con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 e 26 maggio 2020 in ordine alla programmazione locale degli accessi, in considerazione del fatto che l'attività didattica per il nuovo anno accademico sarà espletata - oltre che in presenza - anche in modalità a distanza, nel rispetto delle disposizioni Governative e dei Protocolli di sicurezza adottati dall'Ateneo per l'emergenza sanitaria;

Preso atto, pertanto, che può ritenersi ampliata la sostenibilità in termini di numero di studenti iscrivibili al primo anno da parte dei corsi di studio in parola;

Ricordato che negli anni precedenti per alcuni dei corsi in trattazione non sono stati ricoperti tutti i posti disponibili e che per altri si è verificato il fenomeno, che assume carattere nazionale, di trasferimento/passaggio al secondo anno di corso da parte degli studenti iscritti verso corsi ad accesso programmato nazionale;

Valutato, per quanto fin qui esposto, di poter attivare ad accesso libero per l'a.a. 2020/2021 i suddetti corsi, mantenendo per gli stessi quale utenza sostenibile il medesimo numero di posti disponibili definiti dalle strutture didattiche competenti per l'accesso programmato locale ed inseriti nelle relative SUA-cds;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-CdS dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'a.a. 2020/2021, allegate agli atti dell'Ufficio istruttore, comprensive della relativa Programmazione Didattica definita

sulla base delle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2020/2021" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19/02/2020;

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa a.a. 2020/2021, allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto della sostenibilità dei singoli corsi di studio, pur prevedendo l'attivazione dei seguenti corsi di studio ad accesso libero:

- Biotecnologie (Classe L-2)
- Scienze Biologiche (Classe L-13)
- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)
- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)
- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)
- Farmacia (Classe LM-13)
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)
- Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68)

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, prima di dare la parola al Delegato per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, coglie l'occasione per ringraziarla perché nonostante le difficoltà di questi ultimi tre mesi dovute alla pandemia si è riusciti a presentare un'offerta formativa con delle novità che dimostra una dinamicità importante dell'Ateneo. Al riguardo comunica con soddisfazione la pubblicazione in data di ieri su "Il Sole 24 ore" di un articolo intitolato "A Perugia lo studente vive ciò che studia", che si focalizza sui valori di riferimento dell'Ateneo, sul rapporto tra Università, Territorio e Istituzioni, sulle prospettive future e sulla risposta all'emergenza Covid-19 e descrive l'Ateneo come una Università in grande rilancio.

La Prof.ssa Emiliani informa il Consiglio che è stato necessario rivedere e modificare gli ordinamenti di diversi corsi di studio. Tutte le modifiche sono già passate per il CUN e tutti gli ordinamenti modificati sono stati approvati e partiranno regolarmente con il prossimo anno accademico. Ricorda che la scheda SUA scadrà il 9 luglio. La Prof.ssa Emiliani successivamente comunica che, dopo una serie di valutazioni di sostenibilità, per il prossimo anno accademico viene proposto di non applicare più il numero programmato locale a quei corsi che lo prevedevano. La decisione è stata motivata sia dall'impossibilità di svolgere in

presenza le prove di ingresso sia in considerazione del fatto che il prossimo anno accademico la didattica si svolgerà in forma mista, facendo venire meno la necessità di tener conto della capienza delle strutture didattiche nel limitare il numero degli iscritti.

Il Presidente tiene a sottolineare che questa proposta è stata approvata da tutti i Direttori di Dipartimento che si sono resi disponibili anche a condividere le aule con i Dipartimenti che potrebbero trovarsi in difficoltà. Questo spirito di condivisione è motivo di soddisfazione, a dimostrazione che esiste una comunità che non è parcellizzata ma che è unita da una strategia comune.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6;

Visto il DM 25 ottobre 2019, n. 989;

Visti i DD.MM. 14 maggio 2020, n. 82 e 29 maggio 2020, n. 137;

Vista il Decreto Direttoriale MUR prot. n. 428 del 24 marzo 2020 con il quale è stato posticipato al 9 luglio 2020 il termine per la compilazione della parte informativa della SUA-CdS e la conseguente nota rettorale prot. n. 43808 del 13 maggio 2020;

Ricordata l'approvazione delle proposte di modifica di ordinamento dei corsi di studio per l'a.a. 2020/2021, nonché l'accreditamento finale del corso di nuova attivazione in PLANET LIFE DESIGN (classe LM-12);

Ritenuto opportuno rivalutare le decisioni adottate con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 e 26 maggio 2020 in ordine alla programmazione locale degli accessi - in considerazione del fatto che l'attività didattica per il nuovo anno accademico sarà espletata oltre che in presenza anche in modalità a distanza, nel rispetto delle disposizioni governative e dei Protocolli di sicurezza adottati dall'Ateneo per l'emergenza sanitaria - procedendo pertanto all'attivazione dei seguenti corsi di studio ad accesso libero:

- Biotecnologie (Classe L-2)
- Scienze Biologiche (Classe L-13)
- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)
- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)
- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)
- Farmacia (Classe LM-13)
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)
- Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68);

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-CdS dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'a.a. 2020/2021, allegate agli atti dell'Ufficio istruttore, comprensive della relativa Programmazione Didattica definita sulla base delle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2020/2021" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19/02/2020;

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa a.a. 2020/2021, allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto della sostenibilità dei singoli corsi di studio, pur procedendo all'attivazione dei sopracitati corsi di studio ad accesso libero;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), così come definite in data odierna in banca dati AVA e allegate agli atti dell'ufficio istruttore, dei corsi di studio che si intende attivare per l'a.a. 2020/2021, di seguito riportati:

N.	CLASSE	CORSO
1.	L-1	BENI CULTURALI
2.	L-2	BIOTECNOLOGIE
3.	L-4	DESIGN
4.	L-5 & L-24	FILOSOFIA E SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
5.	L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
6.	L-8	INGEGNERIA INFORMATICA ED ELETTRONICA
7.	L-9	INGEGNERIA INDUSTRIALE

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

8.	L-9	INGEGNERIA MECCANICA
9.	L-10	LETTERE
10.	L-11	LINGUE E CULTURE STRANIERE
11.	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE
12.	L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
13.	L-18	ECONOMIA AZIENDALE
14.	L-18	ECONOMIA DEL TURISMO
15.	L-18	ECONOMIA AZIENDALE
16.	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
17.	L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
18.	L-22	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
19.	L-25	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI
20.	L-26	ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
21.	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI
22.	L-27	CHIMICA
23.	L-30	FISICA
24.	L-31	INFORMATICA
25.	L-34	GEOLOGIA
26.	L-35	MATEMATICA
27.	L-36	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
28.	L-38	PRODUZIONI ANIMALI
29.	L-39	SERVIZIO SOCIALE
30.	L-40	SCIENZE PER L'INVESTIGAZIONE E LA SICUREZZA
31.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
32.	L/SNT1	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)
33.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
34.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
35.	L/SNT2	LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)
36.	L/SNT2	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
37.	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
38.	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)
39.	L/SNT4	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)
40.	LMG/01	GIURISPRUDENZA
41.	LM-2 & LM-89	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
42.	LM-6	BIOLOGIA
43.	LM-7	BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI
44.	LM-8	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E INDUSTRIALI
45.	LM-9	BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE
46.	LM-9	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE MEDICHE, VETERINARIE E FORENSI
47.	LM-13	FARMACIA
48.	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
49.	LM-14	ITALIANISTICA E STORIA EUROPEA
50.	LM-15	CIVILTÀ CLASSICHE

51.	LM-16 & LM-83	FINANZA E METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA
52.	LM-17	FISICA
53.	LM-18	INFORMATICA
54.	LM-23	INGEGNERIA CIVILE
55.	LM-26	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO
56.	LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INTERNET-OF-THINGS
57.	LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA E ROBOTICA
58.	LM-33	INGEGNERIA INDUSTRIALE
59.	LM-33	INGEGNERIA MECCANICA
60.	LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
61.	LM-37	LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE
62.	LM-40	MATEMATICA
63.	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA
64.	LM-42	MEDICINA VETERINARIA
65.	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
66.	LM-51	VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO INDIVIDUALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
67.	LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI
68.	LM-54	SCIENZE CHIMICHE
69.	LM-59	COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA
70.	LM-60	SCIENZE E TECNOLOGIE NATURALISTICHE E AMBIENTALI
71.	LM-61	SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE UMANA
72.	LM-62 & LM-63	POLITICA, AMMINISTRAZIONE, TERRITORIO
73.	LM-67 & LM-68	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
74.	LM-69	AGRICOLTURA SOSTENIBILE
75.	LM-70	TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI
76.	LM-74	SCIENZE DELLA TERRA PER LA GESTIONE DEI RISCHI E DELL'AMBIENTE
77.	LM-74	GEOLOGY FOR ENERGY RESOURCES
78.	LM-77	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
79.	LM-77	ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE
80.	LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE
81.	LM-78	FILOSOFIA ED ETICA DELLE RELAZIONI
82.	LM-85	CONSULENZA PEDAGOGICA E COORDINAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI
83.	LM-86	SCIENZE ZOOTECHNICHE
84.	LM-87	POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
85.	LM-88 & LM-1	SCIENZE SOCIOANTROPOLOGICHE PER L'INTEGRAZIONE E LA SICUREZZA SOCIALE
86.	LM-90	INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI
87.	LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
88.	LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
89.	LM-4 C.U.	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
90.	LM-85 BIS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 3 (sub lett. I)

<p>O.d.G. n. 13) Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2020/2021.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del citato Regolamento il quale prevede che *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare"*

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master”;

Visto, altresì, l’art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *“Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”;*

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in “Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)” per l’a.a. 2020/2021, nonché il testo dell’accordo di collaborazione tra l’Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l’a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020, in merito all’istituzione e all’attivazione per l’a.a. 2020/2021 del master di II livello in “Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)”.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il “Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" a.a. 2020/2021, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15.06.2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020, in merito all'istituzione e all'attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)" a.a. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. I1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)" per l'a.a. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, di cui al progetto di corso allegato sub lett. I2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschim per il Master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)", allegato al presente verbale sub lett. I3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 2 (sub lett. J)

<p>O.d.G. n. 14) Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2020/2021.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che "I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto l'art. 15, comma 3 del citato Regolamento il quale prevede che "Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master";

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'a.a. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020 in merito alla proposta di attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'a.a. 2020/2021;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'a.a. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15.06.2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020 in merito alla proposta di attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'a.a. 2020/2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione e autorizzare l'attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'a.a. 2020/2021 - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. J1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021, allegato sub lett. J2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. K)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi - Dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche – approvazione.

Dirigente Responsabile Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" in data 7/02/2020, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade Federal de Pelotas (Brasile) a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 29/06/2020;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" in data 7/02/2020, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade Federal de Pelotas (Brasile) a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato

di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 29/06/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale sub lett. K) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Universidade Federal de Pelotas (Brasile), per l'attuazione di una tesi in co-tutela a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi - Dottorato di ricerca in Scienze Umane – approvazione.

Dirigente Responsabile Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione pervenuta dalla Pegaso International, Higher Education Institution (Malta) per l'attuazione di una tesi in co-tutela con il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" – XXXIV ciclo - presso questa Università a favore del dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" – presso tale Istituzione;

Visto il verbale del Collegio docenti del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 21/01/2020 con cui è stata approvata la richiesta di convenzione per la co-tutela sopracitata ed è stata proposta la relativa sottoscrizione;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 29/06/2020;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione pervenuta dalla Pegaso International, Higher Education Institution (Malta) per l'attuazione di una tesi in co-tutela con il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" – XXXIV ciclo - presso questa Università a favore del

dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" – presso tale Istituzione;

Visto il verbale del Collegio docenti del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 21/01/2020 con cui è stata approvata la richiesta di convenzione per la co-tutela sopracitata ed è stata proposta la relativa sottoscrizione;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 29/06/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dalla Pegaso International, Higher Education Institution (Malta), per l'attuazione di una tesi in co-tutela con il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" – XXXIV ciclo - presso questa Università a favore del dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" – presso tale Istituzione;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Accordo quadro di co-tutela tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane – scambio studenti e dottorandi con l'Université Catholique de Lyon – approvazione

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista l'Accordo quadro pervenuto dall'Université Catholique de Lyon per l'attuazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" presso questa Università;

Visto il decreto del Coordinatore del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 27/02/2020 con cui si propone la stipula dell'Accordo di co-tutela di dottorato tra questo Ateneo e l'Université Catholique de Lyon;

Visto il decreto n. 61 del 17/04/2020 del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, umane e della Formazione con cui si approva la stipula del suddetto Accordo quadro;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico in data 29/06/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista l'Accordo quadro pervenuto dall'Université Catholique de Lyon per l'attuazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" presso questa Università;

Visto il decreto del Coordinatore del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 27/02/2020 con cui si propone la stipula dell'Accordo di co-tutela di dottorato tra questo Ateneo e l'Université Catholique de Lyon;

Visto il decreto n. 61 del 17/04/2020 del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, umane e della Formazione con cui si approva la stipula del suddetto Accordo quadro;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 29/06/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula dell'Accordo quadro allegato al presente verbale sub lett. M) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuto dall'Université Catholique de Lyon (Francia), per l'attuazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" presso questa Università;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto Accordo quadro con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Approvazione relazione sulla performance 2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamato l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)";

Visto in particolare l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio con il "Piano della performance" attraverso il quale si definiscono ed assegnano gli obiettivi, si sviluppa abbracciando le successive fasi dell'allocatione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "Relazione sulla performance", agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Visto il "Piano integrato 2019-2021", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2019 e revisionato con delibere del 28 marzo, 29 maggio e del 15 luglio con le quali sono state approvate le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2019 della Ripartizione del Personale (28 marzo e 29 maggio) e della Direzione Generale e della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie (15 luglio);

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b), del citato D.Lgs. come modificato dal D.Lgs. 74/2017, in base al quale le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, "entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e

individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”;

Visto al riguardo anche l’art. 15, comma 2 lett. b), del predetto D.Lgs. a tenore del quale l’organo di indirizzo politico definisce, tra l’altro, in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione la Relazione sulla performance;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le *“Linee guida ai sensi dell’art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all’art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto”* ed il relativo aggiornamento del 2013;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017, nella quale si sottolinea, tra l’altro, che *“un’ulteriore novità nel d.lgs. n. 150/2009 novellato consiste nell’anticipazione al 30 giugno della validazione della Relazione sulla Performance, che risulterà pertanto a essa coincidente. (...) A tal proposito l’ANVUR ribadisce l’indirizzo espresso nelle Linee Guida del 2015 considerando cogenti le sole scadenze previste dalla legge e dunque, ancora per il 2018, esclusivamente il 31 gennaio per il Piano e il 30 giugno per la Relazione, con l’unica differenza che quest’ultima dev’essere già validata dal NdV (non sono previste cioè né scadenze né template prefissati per i monitoraggi intermedi, che vanno semplicemente rendicontati in sede di Relazione)”*;

Viste le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane approvate dal Consiglio direttivo dell’ANVUR il 23 gennaio 2019, quale documento che si affianca alle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance del 2015, ed in particolare l’allegato contenente tra l’altro la scheda dedicata alla Relazione sulla performance in cui rispetto alla tempistica prevista per l’approvazione si legge *“Entro il 30 giugno (già validata dal nucleo)”*;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l’art. 24, comma 1, dello Statuto ai sensi del quale *“Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l’imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell’attività amministrativa dell’Ateneo”*; il secondo comma lett. c, il quale dispone che il Direttore generale *“dirige e raccorda l’attività dei Dirigenti, conferendo o revocando gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni, attribuendo loro le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, fissando per gli stessi gli obiettivi da perseguire, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante il piano annuale della performance e verificandone l’attuazione”*;

nonché il comma 2, seconda parte, lett. d), che stabilisce inoltre che il Direttore Generale *“valuta annualmente la prestazione dei Dirigenti tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo”*;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l’art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore *“presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull’attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale”*;

Visto il *“Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, anno 2019 (Rev. n. 4)”* adottato dal Consiglio di Amministrazione il 18/12/2018 revisionato nel paragrafo 5.8 dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2019 mediante il *“Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2019 - Rev. n. 5”*;

Vista la nota direttoriale, prot. 19247 del 25/02/2020, avente ad oggetto *“Piano integrato 2019-2021: procedura operativa processo di valutazione anno 2019”*, con la quale è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni, ai Responsabili di Area, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione presso il Rettorato, al Responsabile della protezione dei dati personali, al Mobility Manager, ai Responsabili di Ufficio, privi di Area o di relativo titolare, sotto il Direttore Generale o Dirigenti, al Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti/Centri, al Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, di trasmettere, tra l’altro, la relazione descrittiva circa il raggiungimento degli obiettivi nell’anno 2019 e la scheda obiettivi secondo le modalità ivi indicate;

Viste altresì la nota direttoriale prot. 27131 del 13/03/2020, avente ad oggetto *“Piano integrato 2019-2021: procedura operativa processo di valutazione anno 2019. Proroga termini”*, con la quale sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione della documentazione suddetta anche alla luce delle misure straordinarie attuative dei DD.PP.CC. MM. 8 e 9 marzo 2020 a seguito dell’emergenza sanitaria correlata al covid-19 e la successiva nota prot. 37074 del 20/04/2020 con cui sono stati prorogati esclusivamente i termini di scadenza per la trasmissione delle schede di valutazione;

Acquisite le relazioni del personale dirigenziale e non sull’attività svolta nell’anno 2019 con le relative schede obiettivi;

Acquisita, con prot. n. 48205 del 29/05/2020, la "Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2019", indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Acquisita, con nota prot. 56686 del 26/06/2020, la valutazione da parte del Direttore generale, ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. d) dello Statuto, dei risultati conseguiti nell'anno 2019 dai Dirigenti;

Vista la Relazione sulla performance 2019 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, allegata al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale, e trasmessa con nota direttoriale al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione;

Considerato al riguardo che il Nucleo ha programmato la seduta finalizzata alla validazione il 30 giugno 2020;

Visto l'art. 14, comma 4, lett. c) del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione *"valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione"*;

Considerato inoltre che la validazione della relazione da parte del Nucleo di Valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2019 che il relativo documento di validazione del Nucleo di Valutazione devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" e precisamente nelle rispettive sottosezioni "Performance" e "Controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito web dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, per una sintetica esposizione del punto in trattazione.

Il Direttore Generale illustra a grandi linee la relazione sulla performance. In primis fa presente che la relazione sulla performance rappresenta in altra forma quelle che sono state le risultanze del bilancio ovvero, il bilancio ha rappresentato delle criticità che erano state inquadrare sotto il profilo contabile, finanziario ed economico e le stesse criticità, se si analizza la relazione, emergono dalla stessa, chiaramente con una diversa rappresentazione. Relativamente ai risultati raggiunti, il Direttore fa presente che nella relazione viene evidenziato l'effetto generato dalla attività istituzionale dell'Ateneo sugli

stakeholder, nell'ottica di una creazione di "valore pubblico", ovvero del miglioramento del livello di benessere economico - sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. Questo impatto, prosegue il Direttore, lo si può analizzare sotto tre aspetti: sociale, economico e ambientale. Riguardo all'impatto sociale, si è riscontrata una crescita della percentuale di esoneri degli studenti per merito sul totale degli iscritti che può essere letta come garanzia di un elevato livello di preparazione dei laureati che costituiranno la futura classe dirigente. Dal punto di vista economico, si riscontra un incremento di studenti con Isee inferiore a 30.000 sul totale degli iscritti quale indicatore degli effetti dell'azione di inclusione di studenti appartenenti a fasce di fragilità economica. Infine, relativamente all'impatto ambientale, è aumentata la percentuale di riduzione della carbon footprint dell'Ateneo. Relativamente alle criticità, il Direttore sottolinea che dalla relazione si evince l'esigenza di migliorare la qualità e l'attrattività dei corsi erogati dall'Ateneo in considerazione anche del fatto che la percentuale dei laureati alla triennale che si iscrivono alla magistrale è ancora bassa. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, il Direttore fa presente che sono state prese una serie di iniziative. Ad esempio, nell'area strategica della terza missione in relazione all'obiettivo strategico "valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società" sono state organizzate visite presso i Musei del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (CAMS) e presso l'Orto medievale e botanico di San Pietro e sono state attivate una serie iniziative per favorire la visibilità dell'apparato museale dell'Ateneo. Proseguendo il discorso, il Direttore, relativamente all'area strategica "Servizi", riferisce che l'Ateneo continua il cammino già avviato di consolidamento e reingegnerizzazione dei principali servizi rivolti agli utenti interni ed esterni, accanto all'offerta di nuovi servizi. Al riguardo emerge dalla relazione che sotto l'aspetto ad esempio della dematerializzazione dei procedimenti inerenti le carriere studenti, le innovazioni più significative introdotte o perfezionate nel 2019 sono state l'implementazione dell'applicativo Esse 3 PA, introdotto da dicembre 2018, grazie al quale sono state automatizzate le richieste di verifica delle autocertificazioni dei titoli di studio degli studenti UniPG da parte di altri Enti/PA, l'attivazione della procedura online di upload file dell'elaborato di tesi in sostituzione della consegna del CD per tutti i corsi di laurea, la definizione della procedura di composizione delle pergamene di laurea tramite Esse 3. Per quanto riguarda l'ambito degli obiettivi operativi, prosegue il Direttore, l'obiettivo fondamentale è stato quello di correlare sempre più risorse economiche finanziarie alla realizzazione di obiettivi operativi, questo perché, se da un lato, vi è una precisa indicazione normativa che lo richiede, dall'altro ciò consente di misurare e verificare l'impatto dell'obiettivo sui risultati economici del bilancio. Per tale ragione, precisa il

Direttore, bisognerebbe tendere sempre di più alla quantificazione economica della correlazione tra gli obiettivi operativi strategici con quello che è il bilancio di Ateneo. Ricorda, inoltre, che accanto agli obiettivi strategici dettati dalla Governance, le strutture dell'amministrazione si sono dati obiettivi operativi specifici. La valutazione parte dai dirigenti e a scendere coinvolge i capi area, i capi uffici e tutto il personale dell'Amministrazione. Questo, precisa il Direttore, è stato un passaggio graduale perché in un primo momento venivano valutate solo determinate figure apicali e poi negli ultimi due anni si è passati alla valutazione del personale tutto, in modo diverso a seconda dei ruoli, ecc. Relativamente agli aspetti economici, il Direttore, nel ritenere di non soffermarsi nella descrizione degli stessi in quanto identici a quelli già presentati nel bilancio anche se rappresentati diversamente, tiene comunque ad evidenziare la tempestività dei pagamenti in quanto l'Ateneo è sotto la media dei tempi massimi a dimostrazione del fatto che lo stesso contribuisce a creare liquidità sul sistema e a non mettere in difficoltà le imprese.

Il Presidente, nel ringraziare il Direttore Generale, sottolinea che chiaramente la relazione si riferisce all'anno 2019 e per quello che seguirà saranno sicuramente fatte delle riflessioni.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati in particolare gli artt. 3, comma 2, e 4 del D.Lgs. cit.;

Visto il "Piano integrato 2019-2021", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2019 e revisionato con delibere del 28 marzo, 29 maggio e del 15 luglio;

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b) e l'art. 15, comma 2 lett. b) del citato D.Lgs. come modificato dal D.Lgs. 74/2017;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto" ed il relativo aggiornamento del 2013;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;

Viste le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 23 gennaio 2019;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, commi 1 e 2 lett. c, e seconda parte lett. d) dello Statuto;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto;

Visto il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, anno 2019 (Rev. n. 4)" adottato dal Consiglio di Amministrazione il 18/12/2018 revisionato nel paragrafo 5.8 dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2019 mediante il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2019 - Rev. n. 5";

Vista la nota direttoriale, prot.19247 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto "Piano integrato 2019-2021: procedura operativa processo di valutazione anno 2019", con la quale è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni, ai Responsabile di Area, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione presso il Rettorato, al Responsabile della protezione dei dati personali, al Mobility Manager, ai Responsabili di Ufficio, privi di Area o di relativo titolare, sotto il Direttore Generale o Dirigenti, al Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti/Centri, al Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, di trasmettere, tra l'altro, la relazione descrittiva circa il raggiungimento degli obiettivi nell'anno 2019 e la scheda obiettivi secondo le modalità ivi indicate;

Viste altresì le note direttoriali prot. 27131 del 13/03/2020 e prot. 37074 del 20/04/2020 di proroga dei termini;

Acquisite le relazioni del personale dirigenziale e non sull'attività svolta nell'anno 2019 con le relative schede obiettivi;

Acquisita, con prot. n. 48205 del 29/05/2020, la "Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2019", indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Acquisita, con nota prot. 56686 del 26/06/2020, la valutazione da parte del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. d) dello Statuto, dei risultati conseguiti nell'anno 2019 dai Dirigenti;

Vista la Relazione sulla performance 2019 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, allegata al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale, e trasmessa con nota direttoriale al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione;

Considerato al riguardo che il Nucleo ha programmato la seduta finalizzata alla validazione il 30 giugno 2020;

Visto l'art. 14, comma 4, lett. c) del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione "*valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione*";

Considerato inoltre che la validazione della relazione da parte del Nucleo di Valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2019 che il relativo documento di validazione del Nucleo di Valutazione devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" e precisamente nelle rispettive sottosezioni "Performance" e "Controlli e rilievi sull' amministrazione" del sito web dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Relazione sulla performance 2019 di cui all'allegato sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di rendicontazione a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Ateneo;
- ❖ di prendere atto della valutazione positiva dei risultati conseguiti dai Dirigenti effettuata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. d), dello Statuto, come da tabella n. 4.3 allegata alla Relazione in esame, disponendo la corresponsione della retribuzione di risultato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.g. n. 19) Oggetto: Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia – Area Istruzione e Ricerca – Anno 2019 - Autorizzazione alla sottoscrizione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Relazioni Sindacali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 24, 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla dirigenza dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019 ed in particolare, gli artt. 6, 7, comma 1, lett. b), c) ed e), 47, 48 e 50;

Visto in particolare l'art. 48 del richiamato C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2010 relativo alla "Retribuzione di posizione e graduazione degli uffici" che dispone "La retribuzione di posizione è definita, per tutte le posizioni dirigenziali di cui a presente articolo, ivi comprese quelle prive di titolare, sulla base della graduazione delle stesse definita ai sensi del comma 5, entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità: da un minimo di € 12.565,11, coincidente con la retribuzione di posizione parte fissa, fino ad un massimo di € 46.134,81. 3. Alla retribuzione di posizione di cui al comma 2 è destinato non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 47";

Visto l'art. 25, comma 3, del predetto C.C.N.L. 2006/2009, secondo cui la retribuzione minima di risultato non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita a ciascun dirigente e l'art. 26 del citato C.C.N.L. 2006/2009 secondo cui "2. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni. Nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, tale componente retributiva è articolata in livelli di merito, non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di specifici parametri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, che garantiscano una adeguata differenziazione degli importi [...] 3. Nell'ambito di quanto previsto al comma precedente ed al fine di incentivare il collegamento tra il sistema di valutazione delle prestazioni e l'erogazione delle quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito ivi indicati, prevedendone un'effettiva graduazione, improntata a criteri di selettività e premialità. Il personale da collocare nella fascia più elevata [...] oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate";

Visto l'art. 50 del richiamato C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 8.07.2019 secondo cui: "1. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione conseguiti dai dirigenti, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva. 2. In sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b), sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5. 3. Nell'ambito di quanto previsto ai sensi del comma 2, ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate a retribuzione di risultato. 4. La misura percentuale di cui al comma 3 è definita in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b). 5. In sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b) è altresì definita una limitata quota massima di dirigenti valutati, comunque non superiore al 20%, a cui viene attribuito il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3";

Visto l'art. 62, comma 3, lett. d) C.C.N.L. 2002/2005 sottoscritto in data 5.03.2008 relativamente ai compensi per gli incarichi aggiuntivi;

Visto l'art. 26, del CCNL 2002/2005 secondo cui "In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle

stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alle amministrazioni e confluiscono sui fondi [...] per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. 3. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota verrà definita nella contrattazione integrativa in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione";

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 16 del 15.06.2020, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2019;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 15 e n. 17 del 18.12.2008 con le quali sono state definite e attribuite le fasce di graduazione delle funzioni e delle responsabilità dirigenziali come modificate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 25.05.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 18.05.2016 recante "Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione" e la successiva delibera n. 10 del 20.12.2016 recante "Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative della Sede Centrale";

Visto il D.D.G. n. 368 del 30.12.2017, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, n. 34 del 23.02.2018, n. 339 del 28.09.2018 ed i successivi provvedimenti di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con i quali, in attuazione delle suddette determinazioni, è stata operata a decorrere dal 1.01.2017 la riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019 recante "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa – Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale";

Vista in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2019 (Rev. 5) revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019;

Visto il Piano integrato 2019/2020/2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.01.2019, revisionato in data 28 marzo 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 15 luglio 2019;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con il C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018 che prende a riferimento anche la graduazione degli incarichi dirigenziali;

Atteso, inoltre, che i criteri per la graduazione della complessità degli incarichi dei dirigenti, secondo le sopra richiamate disposizioni contrattuali, hanno determinato il passaggio da quattro a tre fasce e sono comprensivi dei valori economici correlati ai profili di fascia, con particolare riguardo al valore minimo previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali e a quello massimo, che rimane confermato nella misura attualmente attribuita alle posizioni dirigenziali ricoperte presso l'Ateneo;

Preso atto degli esiti delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l'anno 2018, relative alla "Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)" approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 confermate, per l'anno 2019, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.10.2019;

Visto il D.R. n. 537 del 08.04.2020 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 29.04.2020, con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016/2018 del 08.07.2019 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'anno 2019, pari a € 371.071,44 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 510.669,59 al lordo degli oneri a carico dell'Ente, precisando che *"in sede di contrattazione e di destinazione verrà operata la ripartizione delle suddette risorse tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti"*;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori n. 32 del 27.04.2020 con cui, ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è stata resa certificazione positiva in ordine alla "Costituzione del Fondo dirigenti art. 47 del CCNL 2016/2018 dell'8.07.2019 - Anno 2019 - e allegata relazione tecnico-finanziaria";

Atteso che nella seduta di contrattazione del 19 giugno 2020 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia - Area Istruzione e Ricerca - Anno 2019 di cui all'allegato sub lett. O) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 34 del 26.06.2020 *"rende certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 in ordine alla Ipotesi di C.C.I. del personale dirigenziale - Area Istruzione e Ricerca- CCNL 2016 - 2018 - Anno 2019 -, sottoscritta il 19/6//2020 e allegata relazione tecnico -*

finanziaria, dovendo in ogni caso rimarcare il notevole lasso di tempo intercorso per pervenire alla stipulazione della prefata ipotesi di accordo integrativo.”;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, su invito del Presidente, illustra a grandi linee il punto in trattazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, meglio richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla dirigenza dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019 ed in particolare, gli artt. 6, 7, comma 1, lett. b), c) ed e), 47, 48 e 50;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'o.d.g.;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 e del 20.12.2016 di approvazione rispettivamente dei criteri e del progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale presentato dal Direttore Generale;

Visti il D.D.G. n. 368 del 30.12.2016, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018, il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 ed i successivi provvedimenti di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con il C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018 che prende a riferimento, anche la graduazione degli incarichi dirigenziali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019 recante *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa - Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale"*;

Preso atto degli esiti delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l'anno 2018, relative alla "Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)" approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 confermate, per l'anno 2019, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.10.2019;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. - I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 16 del 15.06.2020, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Anno 2019 (Rev. 5) revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019;

Visto il Piano integrato 2019/2020/2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.01.2019, revisionato in data 28 marzo 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 15 luglio 2019;

Visto il D.R. n. 537 del 08.04.2020 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 29.04.2020, con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016/2018 del 08.07.2019 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'anno 2019, pari a € 371.071,44 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 510.669,59 al lordo degli oneri a carico dell'Ente, precisando che *"in sede di contrattazione e di destinazione verrà operata la ripartizione delle suddette risorse tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti"*;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori n. 32 del 27.04.2020 con cui, ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è stata resa certificazione positiva in ordine alla *"Costituzione del Fondo dirigenti art. 47 del CCNL 2016/2018 dell'8.07.2019 - Anno 2019 - e allegata relazione tecnico-finanziaria"*;

Considerato che nella seduta di contrattazione collettiva del 19 giugno 2020 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia - Area Istruzione e Ricerca - Anno 2019 di cui all'allegato sub lett. O) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 34 del 26.06.2020 *“rende certificazione positiva ai sensi dell’art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 in ordine alla Ipotesi di C.C.I. del personale dirigenziale – Area Istruzione e Ricerca- CCNL 2016 – 2018 - Anno 2019 -, sottoscritta il 19/6//2020 e allegata relazione tecnico – finanziaria, dovendo in ogni caso rimarcare il notevole lasso di tempo intercorso per pervenire alla stipulazione della prefata ipotesi di accordo integrativo.”;*

Richiamate le motivazioni di cui in premessa, parte integrante della presente delibera;

All’unanimità

DELIBERA

Art. 1 - Di prendere atto del Fondo ex art. 48 del C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2008 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell’Area Istruzione e Ricerca, per l’anno 2019, pari a € 371.071,44 al netto degli oneri a carico dell’Ente e pari a € 510.669,59 al lordo degli oneri a carico dell’Ente e dello schema di costituzione del Fondo ex art. 47 del C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2008 per l’anno 2019, come costituito con D.R. n. 537 del 08.04.2020, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 29.04.2020, e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 32 del 27.04.2020 che, tenuto conto dell’avvenuto pagamento della retribuzione di posizione al personale Dirigente in attuazione dei relativi provvedimenti di incarico per l’anno 2019, effettuati nell’esercizio 2019, risultava al 31.12.2019 pari ad € 219.734,46 I.o.c.e, risorse riapplicate nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2020 nella Voce COAN CA.04.08.02.05.01 “Competenze accessorie del Direttore Generale e del personale dirigente” UA.PG.ACEN.ATTPERSON, incrementate di € 7.850,00 I.o.c.e. con D.D.G. n. 56 del 06,03.2020 e di € 7.192,48 I.o.c.e. con D.R. n. 537 del 08.04.2020, successivamente accantonate, per complessivi € 234.776,94, nel PJ “ACCESSORIO_DIRIGENTI_2019”.

Art. 2 - Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo di cui all’art. 7 del C.C.N.L. dell’Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019, così come risultante nel testo di cui all’ipotesi sottoscritta in data 19.06.2020, allegato sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Di autorizzare l’Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad accantonare € 106.912,19 n.o.c.e. pari a € 148.688,13 I.o.c.e. quale quota destinata alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l’anno 2020 in apposito PJ “RISULTATO_DIRIGENTI_2019” nella voce COAN CA.04.08.02.05.01 “Competenze accessorie del Direttore Generale e del personale dirigente” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2020

previa partizione di pari importo dal PJ "ACCESSORIO_DIRIGENTI_2019" costituito nella predetta voce COAN e UA del budget 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Costi per attività sportive L. 394/77.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019 relative al "Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022;

Considerato che sia nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 che nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2020/2022 alla Voce COAN CA.03.02.01.01.04 "Fondo per attività sportiva" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI ed alla voce COAN CA.04.09.12.02.04 "Costi per attività sportive L. 394/77" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI è stato previsto l'importo di € 102.552,27 pari al contributo MUR assegnato per l'esercizio precedente 2019;

Preso atto che, con nota MUR prot. di ateneo n. 44643 del 18/05/2020, trasmessa tramite pec in pari data, avente ad oggetto: "Comitato Sportivo Universitario. Contributi L. n. 394/1977. Capitolo MIUR n. 1709 E.F. 2020", è stato comunicato l'ammontare del contributo spettante al nostro Ateneo per l'esercizio 2020 pari ad € 98.975,34, accreditato sul conto di Tesoreria dell'Università degli Studi di Perugia con sospeso di entrata n. 4683 del 07/05/2020;

Attesa pertanto la necessità di assestare il budget 2020 mediante apposita variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 per un minore importo pari ad € 3.576,93;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019;

Considerato che sia nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 che nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2020/2022 alla Voce COAN CA.03.02.01.01.04 "Fondo per attività sportiva" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI ed alla voce COAN COAN CA.04.09.12.02.04 "Costi per attività sportive L. 394/77" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI è stato previsto l'importo di € 102.552,27 pari al contributo MUR assegnato per l'esercizio precedente 2019;

Preso atto che, con nota MUR prot. di Ateneo n. 44643 del 18/05/2020, trasmessa tramite pec in pari data, avente ad oggetto: "Comitato Sportivo Universitario. Contributi L. n. 394/1977. Capitolo MIUR n. 1709 E.F. 2020", è stato comunicato l'ammontare del contributo spettante al nostro Ateneo per l'esercizio 2020 pari ad € 98.975,34;

Attesa pertanto la necessità di assestare il budget 2020 mediante apposita variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 per un minore importo pari ad € 3.576,93;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:

RICAVI

Voce COAN CA.03.02.01.01.04

"Fondo per attività sportiva"

UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI

- € 3.576,93

COSTI

Voce COAN CA.04.09.12.02.04

“Costi per attività sportive L. 394/77”

UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI

- € 3.576,93

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità a registrare il ricavo di € 98.975,34 relativo al contributo Ministeriale per la promozione dell'attività sportiva ai sensi della Legge n. 394/77, a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.04.01 “Fondo per attività sportiva” UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. P)

<p>O.d.G. n. 21) Oggetto: Proposta di Convenzione integrativa progetto OMEGA – Modelli organizzativi per l’efficienza delle aziende agricole umbre: approvazione.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto il “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020, nell’ambito del quale la Regione Umbria, con D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii), pubblicata in data 06/07/2016, ha approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e poli di nuova costituzione”;

Visti la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 28/09/2016 e il successivo DR n. 730 del 19/05/2017 con i quali, in risposta al succitato Bando, è stata approvata la presentazione di una proposta progettuale dal titolo “OMEGA – Modelli organizzativi per l’efficienza delle aziende agricole umbre”, a valere sulla Focus Area 2° e che prevede la partecipazione dell’Università degli Studi di Perugia per il tramite del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (UNIPG-DSA3);

Atteso che i soggetti proponenti il progetto OMEGA in data 23/05/2017 hanno sottoscritto un Accordo di Partenariato, con la previsione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, di stipula di apposita Convenzione, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, tra UNIPG-DSA3 e il soggetto giuridico costituente la Rete/Polo;

Vista la D.D. n. 12318 del 22/11/2017 con la quale la Regione Umbria ha approvato il progetto OMEGA ritenendolo complessivamente ammissibile ma, a causa di insufficiente capienza di risorse sul fondo specifico, finanziandolo parzialmente per un importo complessivo pari ad Euro 181.643,76, in luogo del budget complessivo presentato in proposta pari a Euro 577.480,44;

Atteso che la Regione Umbria, in data 28/11/2017, ha inviato il *nulla osta* alla concessione degli aiuti in favore del Progetto e che, conseguentemente, il partenariato di impresa, in data 20/06/2018, ha costituito la Rete soggetto mediante la stipula di apposito contratto notarizzato;

Ricordato che la Rete e UNIPG-DSA3, in data 21/06/2018, hanno quindi proceduto a sottoscrivere la Convenzione per la definizione del rapporto tra le parti ai fini della realizzazione del Progetto;

Atteso che in attuazione di quanto assunto con DGR n. 337 del 25/03/2019, la Regione Umbria, per il tramite del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, responsabile per gli adempimenti e le procedure connesse, ha contattato i richiedenti dei progetti ammessi a valere del sostegno di cui alla Misura 16, Sottomisure 16.1 e 16.2 per chiedere la loro manifestazione all'interesse a beneficiare del sostegno previsto dall'accordo CSR del 15 ottobre 2018 per investimenti "per interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e innovazione" per la quota parte dei progetti risultata ammissibile ma non finanziata per carenza di risorse o finanziata parzialmente e che a tale scopo, con PEC n. 0063616 del 01/04/2019, la Regione Umbria ha invitato i capofila dei progetti relativi all'intervento 16.2.1, ammessi in graduatoria, ma finanziati parzialmente, a manifestare l'interesse a realizzare quanto proposto in attuazione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni. Repertorio atti n. 188/Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018;

Atteso che con PEC prot. n. 0078593 del 18/04/2019 la RETE OMEGA – Modelli Organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre – Via Mario Angeloni, 1 06125 Perugia – P. IVA: 03633000546 ha manifestato il proprio interesse;

Dato atto che con D.D. n. 7460 del 26/07/2019 la Regione Umbria ha approvato, ai sensi della DGR n. 337/2019, pubblicata per effetto dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013, la graduatoria dei soggetti ammissibili all'utilizzo dei fondi in attuazione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni e che, con PEC prot. n. 0147970-2019 del 31/07/2019, ha comunicato alla RETE OMEGA lo stanziamento di ulteriori risorse, a copertura del progetto originariamente presentato, per un importo pari a Euro 395.836,68, da rendicontare entro il 30/11/2021;

Appreso che lo stanziamento di Euro 395.836,68, ancorché costituisca, di fatto, integrazione economica a completamento del budget iniziale di Euro 181.643,76 riconosciuto al progetto OMEGA, poiché attinge a fondi di natura regionale che sottendono a disciplinari diversi da quelli del PSR 2014-2020, deve essere amministrato e contabilmente gestito tenendo separate le due *tranche* di finanziamento;

Dato atto che, ai fini del ricevimento dell'ulteriore finanziamento concesso dalla Regione Umbria al Progetto di cui trattasi, è necessario procedere alla stipula di una Convenzione integrativa tra la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3, che vada a supplementare quella precedentemente sottoscritta tra le parti, tenendo

conto delle sopraggiunte indicazioni in ordine alla gestione e alla rendicontazione della nuova quota di finanziamento;

Tenuto conto che, per la predisposizione della Convenzione integrativa proposta (di cui all'Allegato sub lett. P) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3 hanno negoziato autonomamente i contenuti della stessa, prevedendo per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali una quota di finanziamento integrativo pari ad Euro 96.893,60, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;

Vista il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali n. 83 del 10 giugno 2020, con il quale viene approvata la Convenzione integrativa, nonché la quota di spettanza articolata secondo quanto definito al precedente comma;

Atteso che la stipula della Convenzione integrativa risulta, oltre che atto necessario alla realizzazione del progetto, l'ultimo adempimento formale per il ricevimento dell'ulteriore quota di finanziamento;

Vista la delibera del 29 giugno 2020 con la quale il Senato Accademico ha disposto:

- *"di esprimere parere favorevole rispetto alla stipula della Convenzione integrativa proposta (di cui all'Allegato sub lett. Q al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), da stipulare tra la Rete soggetto OMEGA e l'Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, ai fini del riconoscimento, da parte della Regione Umbria, dell'ulteriore quota di finanziamento da destinare alla realizzazione del progetto "OMEGA - Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre", ammesso a finanziamento a valere sul Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 del "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020, di cui alla D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii), pubblicata in data 06/07/2016;*
- *di recepire gli impegni previsti per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali descritti negli allegati tecnici della suddetta Convenzione integrativa, nonché il piano finanziario di utilizzo delle risorse aggiuntive attribuite al medesimo Dipartimento, che in particolare prevedono una ulteriore quota di finanziamento pari ad Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;*

- *di sottoporre la presente delibera al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle determinazioni di propria competenza con riferimento al progetto in parola".*

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020, e in particolare il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1;

Visti la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 28/09/2016 e il successivo DR n. 730 del 19/05/2017 con i quali, in risposta al suddetto Bando, è stata approvata la presentazione di una proposta progettuale dal titolo "OMEGA – Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre", che vede coinvolto il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Atteso che, con D.D. n. 12318 del 22/11/2017, la Regione Umbria ha approvato il progetto OMEGA ritenendolo complessivamente ammissibile ma, a causa di insufficiente capienza di risorse sul fondo specifico, finanziandolo parzialmente per un importo complessivo pari ad Euro 181.643,76, in luogo del budget complessivo presentato in proposta pari a Euro 577.480,44;

Atteso che la Rete di imprese coinvolte e UNIPG-DSA3, in data 21/06/2018, hanno sottoscritto una Convenzione per la definizione del rapporto tra le parti ai fini della realizzazione del Progetto;

Atteso che in attuazione di quanto assunto con DGR n. 337 del 25/03/2019, la Regione Umbria, in esecuzione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni, ha proposto ai titolari dei progetti delle Sottomisure 16.1 e 16.2, originariamente non finanziati/parzialmente finanziati per insufficienza di risorse, l'opportunità di accedere a finanziamenti integrativi che andassero a completamento dei budget complessivi dei progetti inizialmente presentati;

Atteso che, con PEC prot. n. 0078593 del 18/04/2019, la RETE OMEGA – Modelli Organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre ha accolto tale opportunità e la Regione Umbria, con PEC prot. n. 0147970-2019 del 31/07/2019, ha comunicato alla RETE OMEGA lo stanziamento di ulteriori risorse, a copertura del progetto originariamente presentato, per un importo pari a Euro 395.836,68 da rendicontare entro il 30/11/2021;

Appreso che lo stanziamento integrativo di Euro 395.836,68, poiché attinge a fondi diversi dai quelli collegati al PSR 2014-2020, dovrà essere amministrato e contabilmente gestito tenendo separate le due *tranche* di finanziamento.

Dato atto che, ai fini del ricevimento dell'ulteriore finanziamento concesso dalla Regione Umbria al Progetto di cui trattasi, è necessario procedere alla stipula di una Convenzione integrativa tra la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3, che vada a supplementare quella precedentemente sottoscritta tra le parti;

Vista la Convenzione integrativa proposta (di cui all'Allegato sub lett. P) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale) dalla Rete soggetto "OMEGA" e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, nella quale è previsto, per il medesimo Dipartimento, una quota di finanziamento integrativo pari a Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali n. 83 del 10 giugno 2020 con il quale viene approvata la Convenzione integrativa nonché la quota di spettanza articolata secondo quanto definito al precedente comma;

Atteso che la stipula della Convenzione integrativa risulta, oltre che atto necessario alla realizzazione del progetto, l'ultimo adempimento formale per il ricevimento dell'ulteriore quota di finanziamento;

Vista la delibera del 29 giugno 2020 con la quale il Senato Accademico ha disposto:

- *"di esprimere parere favorevole rispetto alla stipula della Convenzione integrativa proposta (di cui all'Allegato sub lett. Q al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), da stipulare tra la Rete soggetto OMEGA e l'Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, ai fini del riconoscimento, da parte della Regione Umbria, dell'ulteriore quota di finanziamento da destinare alla realizzazione del progetto "OMEGA - Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre", ammesso a finanziamento a valere sul Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 del "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020, di cui alla D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii), pubblicata in data 06/07/2016;*
- *di recepire gli impegni previsti per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali descritti negli allegati tecnici della suddetta Convenzione integrativa, nonché il piano finanziario di utilizzo delle risorse aggiuntive attribuite al medesimo Dipartimento, che in particolare prevedono*

una ulteriore quota di finanziamento pari ad Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;

- *di sottoporre la presente delibera al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle determinazioni di propria competenza con riferimento al progetto in parola".*

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Convenzione integrativa, allegato sub lett. P) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Rete soggetto "OMEGA", costituita tra le imprese beneficiarie del finanziamento, e UNIPG-DSA3, finalizzata alla realizzazione del progetto stesso, presentato a valere sulla Sottomisura 16.2.1 in oggetto;
- ❖ di autorizzare la sottoscrizione, da parte dell'Università degli Studi di Perugia, della Convenzione, di cui all'allegato sub lett. P) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, da stipulare con la Rete soggetto costituita tra le imprese beneficiarie del finanziamento per la realizzazione del progetto "OMEGA – Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre", al quale l'Ateneo partecipa per il tramite del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, ammesso a finanziamento con D.D. n. 12318 del 22/11/2017 e D.D. n. 7460 del 26/07/2019 della Regione Umbria, nell'ambito del Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e poli di nuova costituzione", del PSR Umbria 2014-2020, di cui alla D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii.);
- ❖ di prendere atto del contributo riconosciuto al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, pari ad Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione.

Il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, provvederà alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, di tutti gli atti connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento del progetto OMEGA, tra cui la suddetta Convenzione, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Proposta di cessione del trovato dal titolo: *PROTAC per tumore [omissis]: determinazioni.*

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 66,66% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*PROTAC per tumore [omissis]*" (prot. arrivo n. 49340 del 04/06/2020), di cui sono coinventrici/contitolari la dott.ssa Laura Goracci e la dott.ssa Jenny Desantis (Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie) e sviluppata in autonomia dalle inventrici dell'Università degli Studi di Perugia con il dott. Roy Vaz, dipendente della società statunitense Montelino Therapeutics, quest'ultima titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale generati dall'attività del proprio dipendente e pertanto contitolare del trovato per una quota del 33,34% (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto della manifestazione di interesse, espressa per le vie bevi dalla Montelino Therapeutics, con la quale la società con-titolare ha manifestato il proprio interesse a considerare la possibilità di avviare una negoziazione per l'acquisizione/licenza di tutti i diritti sul trovato, anche prima della sua tutela;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 04/06/2020, in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla dott.ssa Laura Goracci – 33,33%, dalla dott.ssa Jenny Desantis – 33,33%, e al deposito di una domanda di priorità nazionale, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte della Montelino Therapeutics con riferimento alla propria quota di titolarità;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella stessa seduta del 04/06/2020, ha dato mandato all'Ufficio I.L.O. e Terza Missione di

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

negoziare un Accordo per l'acquisizione/licenza della quota del 66,66% dei diritti sul trovato acquisita dall'Università degli Studi di Perugia in virtù della cessione delle quote detenute dalle proprie inventrici;

Vista la nota del 09/06/2020, con la quale la Montelino Therapeutics, ha confermato il proprio interesse a negoziare un accordo per la licenza/cessione della quota di titolarità dell'Ateneo e ha espresso l'urgenza di procedere con il deposito di una domanda previsionale negli Stati Uniti, a tutela del trovato in parola;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione dei relativi brevetti nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Accertato che le spese, a carico dell'Università, per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.000,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, in virtù della quota di comproprietà del 66,66%;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 66,66% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*PROTAC per tumore [omissis]*" (prot. arrivo n. 49340 del 04/06/2020), di cui sono coinventrici/contitolari la dott.ssa Laura Goracci e la dott.ssa Jenny Desantis (Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie) e sviluppata in autonomia dalle inventrici dell'Università degli Studi di Perugia con il dott. Roy Vaz, dipendente della società statunitense Montelino Therapeutics, quest'ultima titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale generati dall'attività del proprio dipendente e pertanto contitolare del trovato per una quota del 33,34% (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 04/06/2020, in merito

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla dott.ssa Laura Goracci – 33,33% e dalla dott.ssa Jenny Desantis – 33,33%, e al deposito di una domanda di brevetto nazionale, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte Montelino Therapeutics con riferimento alla propria quota di titolarità del 33,34%;

Preso atto della manifestazione di interesse espressa dalla Montelino Therapeutics, con la quale la società con-titolare ha manifestato il proprio interesse a considerare la possibilità di avviare una negoziazione per l'acquisizione/licenza di tutti i diritti sul trovato, anche prima della sua tutela;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale in merito alla negoziazione, con la contitolare Montelino Therapeutics, di un Accordo per l'acquisizione/licenza della quota dei diritti sul trovato acquisita dall'Università degli Studi di Perugia in virtù della cessione delle quote detenute dalle proprie inventrici;

Vista la nota del 09/06/2020 della Montelino Therapeutics;

Condivisa l'opportunità, da parte dell'Ateneo, di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 66,66%, per avviarne poi le procedure di tutela e di valorizzazione, assieme alla società contitolare Montelino Therapeutics;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 66,66% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*PROTAC per tumore [omissis]*" (prot. arrivo n. 49340 del 04/06/2020), di cui sono coinventrici/contitolari la dott.ssa Laura Goracci - 33,33% e la dott.ssa Jenny Desantis - 33,33% (Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie) e sviluppata in autonomia dalle inventrici dell'Università degli Studi di Perugia con il dott. Roy Vaz, dipendente della società statunitense Montelino Therapeutics, quest'ultima titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale generati dall'attività del proprio dipendente e pertanto contitolare del trovato per una quota del 33,34% (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con la dott.ssa Laura Goracci e la dott.ssa Jenny Desantis;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e

conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, con la società statunitense Montelino Therapeutics, contitolare del trovato;

- ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con la società statunitense Montelino Therapeutics di una domanda di priorità nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 2.000,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR. CO.FOG. MP.M1,P2.04.8 "Ricerca applicata - affari economici, R&S per gli affari economici", del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio, per il quale si chiede la registrazione di una Scrittura di Vincolo;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla stipula del contratto di cessione con la dott.ssa Laura Goracci e la dott.ssa Jenny Desantis, e alla sottoscrizione di un Accordo per l'acquisizione/licenza, da parte della Montelino Therapeutics, della quota dei diritti sul trovato acquisita dall'Università degli Studi di Perugia in virtù della cessione delle quote detenute dalle proprie inventrici, previa revisione dell'atto da parte della Commissione per la Proprietà Intellettuale di Ateneo, e di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di priorità nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Proposta di cessione del trovato dal titolo: "Uso di acido eicosapentaenoico nella preservazione della [omissis]": determinazioni

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto il Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della titolarità dei diritti relativi al trovato dal titolo: "Uso di acido eicosapentaenoico nella preservazione della [omissis]", presentata in data 28/05/2020 (prot. arrivo n. 47746 del 28/05/2020), di cui sono inventori e titolari il Prof. Giovanni Luca, la Prof.ssa Alba Vecchini, la Dott.ssa Francesca Mancuso, la Dott.ssa Iva Arato, la Dott.ssa Veronica Ceccarelli (Dipartimento di Medicina Sperimentale) e il Prof. Riccardo Calafiore (Dipartimento di Medicina) dell'Università degli Studi di Perugia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);

Preso atto che, come riportato nella nota prot. n. 48890 del 04/06/2020, che integra la Proposta di Cessione di cui trattasi, la percentuale di contributo prestato da ogni co-inventore/contitolare risulta essere la seguente:

- Giovanni Luca - 17%
- Riccardo Calafiore - 15%
- Alba Vecchini - 17%
- Francesca Mancuso - 17%
- Iva Arato - 17%,
- Veronica Ceccarelli - 17%

complessivamente pari al 100% e che gli stessi hanno sviluppato il trovato al di fuori di specifici progetti di ricerca;

Preso atto che la Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, supportata dal membro esperto, appositamente nominato ai sensi dell'art. 13.4 del vigente Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti

di proprietà intellettuale, in data 04/06/2020, ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dal Prof. Giovanni Luca, dalla Prof.ssa Alba Vecchini, dalla Dott.ssa Francesca Mancuso, dalla Dott.ssa Iva Arato, dalla Dott.ssa Veronica Ceccarelli (Dipartimento di Medicina Sperimentale) e dal Prof. Riccardo Calafiore (Dipartimento di Medicina) dell'Università degli Studi di Perugia;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella medesima seduta del 04/06/2020, ha espresso altresì parere favorevole in merito alla proposta di procedere con il deposito di una domanda di brevetto nazionale, senza la necessità di acquisire preliminarmente, come di consuetudine, una manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati, condividendo il timore espresso dagli inventori per cui non è opportuno contattare, nemmeno in via confidenziale, eventuali soggetti interessati al prodotto, per l'elevato rischio di poter fornire, anche solo attraverso delle generiche indicazioni, delle informazioni utili a far comprendere la natura specifica del trovato di cui trattasi;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Accertato che le spese, a carico dell'Università, per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.500,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, e che detto costo può trovare capienza sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, COD. COFOG MP. M1. P2. 04. 8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici" del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della titolarità dei diritti relativi al trovato dal titolo: *"Uso di acido eicosapentaenoico nella preservazione della [omissis]"*, presentata in data 28/05/2020 (prot. arrivo n. 47746 del 28/05/2020, integrata con nota prot. n. 48890 del 04/06/2020), di cui sono inventori e titolari il Prof. Giovanni Luca, la Prof.ssa Alba Vecchini, la Dott.ssa Francesca Mancuso, la Dott.ssa Iva Arato, la Dott.ssa Veronica Ceccarelli (Dipartimento di Medicina Sperimentale) e il Prof. Riccardo Calafiore (Dipartimento di Medicina) dell'Università degli Studi di Perugia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 04/06/2020, in merito all'acquisizione dei diritti sul trovato detenuti dagli inventori, e considerata la proposta di procedere con il conseguente deposito di una domanda di brevetto nazionale per invenzione industriale;

Condivisa l'opportunità, da parte dell'Ateneo di acquisire la titolarità dei diritti sul trovato di cui trattasi per avviare, poi, le procedure di deposito nazionale di una domanda di brevetto per invenzione industriale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione dei diritti di titolarità relativi al trovato dal titolo: *"Uso di acido eicosapentaenoico nella preservazione della [omissis]"*, presentata in data 28/05/2020 (prot. arrivo n. 47746 del 28/05/2020, integrata con nota prot. n. 48890 del 04/06/2020), di cui sono inventori e titolari il Prof. Giovanni Luca, la Prof.ssa Alba Vecchini, la Dott.ssa Francesca Mancuso, la Dott.ssa Iva Arato, la Dott.ssa Veronica Ceccarelli (Dipartimento di Medicina Sperimentale) e il Prof. Riccardo Calafiore (Dipartimento di Medicina) dell'Università degli Studi di Perugia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale gli stessi propongono una tutela mediante deposito di una domanda di brevetto per invenzione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O. e Terza Missione*);
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con il Prof. Giovanni Luca, la Prof.ssa Alba Vecchini, la Dott.ssa Francesca Mancuso, la Dott.ssa Iva Arato, la dott.ssa Veronica Ceccarelli e il Prof. Riccardo Calafiore;

- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi;
- ❖ di autorizzare il costo di deposito della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 2.500,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR. CO.FOG. MP.M1,P2.04.8 "Ricerca applicata - affari economici, R&S per gli affari economici", del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio, per il quale si chiede la registrazione di una Scrittura di Vincolo;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla stipula del contratto di cessione con il Prof. Giovanni Luca, la Prof.ssa Alba Vecchini, la Dott.ssa Francesca Mancuso, la Dott.ssa Iva Arato, la dott.ssa Veronica Ceccarelli e il Prof. Riccardo Calafiore, e di tutti gli atti, di propria competenza, connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto a tutela del trovato di cui all'oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Cessione del titolo brevettuale "Uso di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie" di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia. Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, ed in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare dell'invenzione intitolata "Uso di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie", tutelata attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. MO2013A000241, depositata in data 22/08/2013, e per la quale è stata inoltre intrapresa la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. PCT/IB2014/063953, depositata in data 18/08/2014, successivamente convalidata in Canada, USA ed Europa, quest'ultima a sua volta convalidato in Italia, Germania, Gran Bretagna e Francia;

Visto il DR n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Visto il DDG n. 108 del 04/05/2018, con cui sono stati approvati e pubblicati l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] dell'invenzione in parola, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;

Preso atto che in esecuzione del DDG sopra richiamato è stata espletata la procedura di evidenza pubblica, procedendo con la pubblicazione del suddetto DDG nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Bandi e gare", nella

sezione "Terza Missione", sotto sezione "Brevetti" del sito di Ateneo www.unipg.it e nell'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia, per trenta giorni;

Dato atto che il termine ultimo di ricezione delle Manifestazioni di Interesse era fissato alle ore 12.00 del giorno 11/06/2018;

Ricordato che con il citato DR n. 794 del 29/05/2017 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;

Presso atto del verbale del RUP del giorno 22/08/2018, dal quale risulta l'assenza di Manifestazioni di interesse presentate in risposta all'Avviso suddetto;

Considerato che la ADIENNE PHARMA E BIOTECH SA (*con sede legale in Via Zurigo, 46 - 6900 Lugano, Switzerland, P. IVA CHE-250.507.940*), con nota prot. n. 10641 del 04/02/2020, ha avanzato richiesta di acquisizione dei diritti sul trovato in parola e ha presentato formale Dichiarazione di manifestazione di interesse con nota prot. n. 15251 del 17/02/2020;

Rilevato che, dopo lunga trattativa, coordinata dal Delegato del Rettore alla Terza Missione, la Commissione per la proprietà intellettuale di Ateneo, in data 12/05/2020, ha espresso parere favorevole in merito alla seguente proposta economica avanzata dalla ADIENNE PHARMA E BIOTECH SA, quale corrispettivo per la cessione dell'invenzione in oggetto:

- una royalty pari allo 0,5% (zero virgola cinque per cento) sul fatturato ricavato dalle vendite nette del Prodotto nel Territorio. La suddetta royalty s'intende dovuta per 10 (dieci) anni dalla prima commercializzazione del Prodotto in ciascuno dei Paesi del Territorio salvo che il contratto venga risolto ai sensi dell'Art. 6.

Per vendite nette ai fini del presente Contratto s'intendono le vendite lorde relative ai prodotti risultanti dall'Invenzione, al netto degli sconti, degli abbuoni e dei resi, nonché al netto dell'IVA, di imposte e COGS (Cost of Good Sold). Nel COGS sono inclusi i seguenti costi: materie prime, ricerca, sviluppo, produzione, packaging, logistica, distribuzione, marketing, regulatory, farma-covigilanza e costi brevettuali;

Visto il Contratto per la cessione di diritti brevettuali, di cui all'allegato sub lett. Q al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno conferire a terzi il titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato, anche in considerazione dei benefici che potrebbero derivare all'Ateneo, in termini di risparmio di risorse pubbliche per la gestione del brevetto di cui trattasi;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. s. dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare dell'invenzione intitolata "*Uso di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie*", tutelata attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. MO2013A000241, depositata in data 22/08/2013, e per la quale è stata inoltre intrapresa la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. PCT/IB2014/063953, depositata in data 18/08/2014, successivamente convalidata in Canada, USA ed Europa, quest'ultimo a sua volta convalidato in Italia, Germania, Gran Bretagna e Francia;

Visto il DR n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Vista la procedura di evidenza pubblica di cui al DDG n. 108 del 04/05/2018, con cui è stato approvato e pubblicato l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] dell'invenzione in parola, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;

Ricordato che la procedura suddetta è andata deserta;

Viste la richiesta di acquisizione dei diritti sul trovato in parola (prot. n. 10641 del 04/02/2020) e la manifestazione di interesse (prot. n. 15251 del 17/02/2020) presentate dalla ADIENNE PHARMA E BIOTECH SA;

Valutata la proposta economica avanzata dalla ADIENNE PHARMA E BIOTECH SA, quale corrispettivo per la cessione dell'invenzione in oggetto, in merito alla quale la Commissione proprietà intellettuale di Ateneo ha espresso parere favorevole in data 12/05/2020;

Esaminato il Contratto di cessione, di cui all'allegato sub lett. Q) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale, negoziato tra la ADIENNE e la Commissione proprietà intellettuale di Ateneo;

Condivisa l'opportunità di conferire a terzi il titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato, anche in considerazione dei benefici che potrebbero derivare all'Ateneo, in termini di risparmio di risorse pubbliche per la gestione del brevetto di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo del Contratto di cessione dell'invenzione intitolata "*Usò di Indolo 3 Aldeide per il trattamento di patologie disreattive immunitarie*", tutelata attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. MO2013A000241, depositata in data 22/08/2013, e per la quale è stata inoltre intrapresa la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. PCT/IB2014/063953, depositata in data 18/08/2014, successivamente convalidata in Canada, USA ed Europa, quest'ultima a sua volta convalidato in Italia, Germania, Gran Bretagna e Francia, di cui all'allegato sub lett. Q) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia e la ADIENNE PHARMA E BIOTECH SA;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione del Contratto di cessione in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie;
- ❖ di autorizzare, ai sensi dell'art. l'art. 16.2 del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, che i proventi generati dalla cessione dell'invenzione di cui trattasi vengano raccolti nell'apposita voce di bilancio dedicata ai brevetti, così da "*compensare gli oneri sostenuti dall'Ateneo*" per proteggere detta innovazione, tenuto conto che la voce COAN CA 04.09.08.06.06 - "Spesa corrente per brevetti" viene finanziata con risorse di Ateneo nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, e che, di conseguenza, le entrate a ristoro "*degli oneri sostenuti dall'Ateneo*" non potranno che convergere nel Fondo di Riserva.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Proposta di proroga del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Appalti</i>

IL PRESIDENTE

Visto il contratto di appalto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, rep. 5113, stipulato in data 15 settembre 2015 con la società Unicredit spa, con sede in Roma via A. Specchi n. 16, aggiudicataria della procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio in questione, registrato in Perugia in data 29 settembre 2015 al n. 236;

Preso atto che, in virtù di quanto disposto all'art. 4 del suddetto contratto, la durata dello stesso è fissata in 6 (sei) anni, con decorrenza dalla sottoscrizione dello stesso o dalla ricezione della comunicazione di avvio delle prestazioni da parte del RUP;

Rilevato che il suddetto contratto ha avuto esecuzione anticipata a far data dal 1° aprile 2015 in forza della nota del RUP prot. n. 9568 del 25 marzo 2015 e che pertanto il servizio verrà a scadenza il prossimo 31 marzo 2021;

Vista la nota prot. 24469 del 6 marzo 2020, con la quale il RUP ha chiesto di procedere alla proroga del contratto in oggetto per un massimo di ulteriori 3 (tre) anni;

Richiamato il suddetto art. 4 del contratto e l'art. 9 del capitolato speciale a mente del quale è possibile procedere alla proroga del contratto per un massimo di ulteriori tre anni, esercitando tale opzione almeno otto mesi prima della scadenza;

Tenuto conto, come evidenziato dal RUP nella richiesta di proroga, che il cambio dell'Istituto Cassiere comporta un forte impatto sull'attività amministrativa per la necessità di riconfigurare le procedure informatiche e, conseguentemente, di ridefinire le procedure strettamente contabili;

Considerato che il servizio è sempre stato svolto in maniera regolare dalla Unicredit spa, con la più ampia collaborazione da parte dei funzionari addetti affinché tutte le attività si svolgessero in maniera corretta e fluida;

Preso atto che con DDG n. 31 del 13 febbraio 2020 è stata autorizzata l'integrazione, a titolo gratuito fino alla scadenza del contratto in essere, degli attuali sistemi di trasmissione e scambio di informazioni tra l'Ateneo e l'Istituto

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Cassiere attraverso i prodotti UniTesoWeb e TesoEbSign, messi a disposizione dallo stesso Istituto Cassiere, con lo scopo di semplificare le operazioni, attraverso un'accessibilità via internet e l'utilizzo della firma digitale;

Fatto presente che nell'ipotesi in cui non venisse esercitata la facoltà di proroga del contratto bisognerebbe espletare una nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia e, pertanto, si renderebbe improcrastinabile intraprendere la necessaria attività di predisposizione degli atti propedeutici all'avvio della procedura (piano economico-finanziario, capitolato speciale) al fine di addivenire all'aggiudicazione del servizio in tempi congrui con la scadenza dell'attuale contratto;

Ricordato che per giungere all'aggiudicazione della precedente procedura di evidenza pubblica è stato necessario procedere alla pubblicazione di due successivi bandi di gara, in quanto il primo è andato deserto per la mancata risposta degli operatori economici del settore;

Ricordato che con delibera del CDA del 23 luglio 2014 il Dott. Giuliano Antonini è stato nominato Direttore dell'esecuzione del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia;

Preso atto della necessità di provvedere alla sostituzione del Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, al fine di dare compiuta attuazione a tutte le attività e adempimenti scaturenti, in quanto il Dott. Giuliano Antonini è attualmente in aspettativa per incarico presso altro Ente;

Vista la proposta di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto il Sig. Roberto Latini;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che il contratto per l'affidamento della gestione dei servizi di cassa non è più vantaggioso per gli istituti bancari perché comporta un notevole impegno in termini di spesa e la cassa non è più gestita, se non virtualmente, dagli istituti bancari; pertanto risulta difficile trovare a livello nazionale condizioni migliori e più vantaggiose del contratto in essere con Unicredit. Dopo una opportuna verifica fatta dagli uffici, prosegue il Presidente, si è ritenuto opportuno avvalersi del diritto di proroga presente nell'attuale contratto, anche in considerazione del fatto che in questo momento non c'è particolare interesse degli Istituti bancari a gestire le casse degli Atenei.

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il contratto di appalto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, stipulato con la società Unicredit spa, la cui durata, in virtù di quanto disposto all'art. 4 del suddetto contratto è fissata in 6 (sei) anni dal 1° aprile 2015, in forza della nota del RUP prot. n. 9568 del 25 marzo 2015;

Considerato che il contratto in oggetto verrà a scadenza il prossimo 31 marzo 2021 ed era già prevista, sia nel contratto sia nel capitolato speciale, la possibilità di procedere alla proroga del contratto stesso per un massimo di ulteriori tre anni, esercitando tale opzione almeno otto mesi prima della scadenza;

Considerato che, come evidenziato dal RUP, il cambio dell'Istituto Cassiere comporterebbe un forte impatto sull'attività amministrativa per la necessità di riconfigurare le procedure informatiche e, conseguentemente, di ridefinire le procedure strettamente contabili;

Considerato che se non venisse esercitata la facoltà di proroga del contratto bisognerebbe espletare una nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia e, pertanto, si renderebbe necessario intraprendere senza indugio la necessaria attività di predisposizione degli atti propedeutici all'avvio di tale procedura, al fine di addivenire all'aggiudicazione del servizio in tempi congrui con la scadenza dell'attuale contratto, senza soluzione di continuità;

Valutato positivamente lo svolgimento del servizio da parte della Unicredit spa, anche tenuto conto dei sistemi messi recentemente a disposizione dallo stesso Istituto Cassiere, con lo scopo di semplificare le operazioni, attraverso un'accessibilità via internet e l'utilizzo della firma digitale;

Condiviso, pertanto, di recepire la richiesta avanzata dal RUP, con nota prot. 24469 del 6 marzo 2020, di procedere alla proroga del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, stipulato con la società Unicredit spa, per un ulteriore periodo di anni 3 (tre) a far data dal 1° aprile 2021, da comunicare almeno otto mesi prima della scadenza;

Preso atto della necessità di provvedere, con riferimento al contratto in vigore, alla sostituzione del Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, al fine di dare compiuta attuazione a tutte le attività e adempimenti scaturenti da tale contratto;

Condiviso di nominare il Sig. Roberto Latini quale Direttore dell'esecuzione del contratto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di procedere alla proroga del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, stipulato con la società Unicredit spa, per un ulteriore periodo di anni 3 (tre) a far data dal 1° aprile 2021;
- ❖ di dare mandato al RUP di comunicare la suddetta proroga contrattuale a Unicredit spa almeno otto mesi prima della scadenza, come previsto dall'art. 4 del contratto e dall'art. 9 del capitolato speciale;
- ❖ di nominare il Sig. Roberto Latini quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, in sostituzione del Dott. Giuliano Antonini.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Rinnovo della Convenzione con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia ("FIA"), per attività di ricerca in ambito zootecnico.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Letta e richiamata la delibera del 23 maggio 2018, con cui questo Consesso ha approvato la convenzione per attività di ricerca in ambito zootecnico tra la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia (di seguito anche "FIA" o "Fondazione") e l'Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "Università" o "Ateneo"), con particolare riferimento alla cura del piede (elementi di mascaia e pareggio del piede, disinfezione, valutazione delle zoppie, corretto impiego del travaglio), e all'allevamento del vitello e della manza (cure neonatali, igiene e disinfezione dei ricoveri, tecniche di svezzamento, corretto impiego del colostro e di sistemi di alimentazione);

Letta la convenzione stipulata in data 26 giugno 2018 tra la FIA e l'Università, in forza della quale quest'ultima si impegnava ad erogare alla Fondazione un contributo annuo di Euro 83.000,00 (Euro ottantatremila/00), quale rimborso parziale delle spese a carico della FIA, anche per le attività di gestione e cura degli animali allocati presso l'Azienda Zootecnica Didattica dell'Ateneo. La Fondazione da parte sua si impegnava a mettere a disposizione la propria *expertise* nel campo della conduzione degli allevamenti zootecnici, nonché a mettere a disposizione quattro unità di personale che si sarebbero occupate, oltre che dell'espletamento delle ordinarie proprie mansioni presso l'azienda della Fondazione, anche della cura e della gestione degli animali presenti presso l'Azienda Zootecnica Didattica Universitaria;

Vista la durata della convenzione che, ai sensi dell'art. 4, era prevista in due anni, decorrenti dal 1° luglio 2018, e quindi con scadenza il 30 giugno 2020, ed *"eventualmente rinnovabile"*;

Letta la nota del 26 maggio 2020 prot. n. 47078 con la quale il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria esprimeva il massimo interesse per questa iniziativa in essere e chiedeva al Magnifico Rettore il rinnovo per una annualità *"a motivo del parziale completamento delle attività in conseguenza di lavori di adeguamento delle strutture e per il blocco di molte attività dovuto all'emergenza COVID-19, ancora attualmente in corso"*;

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Vista la nota prot. n. 476 del 1° giugno 2020, acquisita a protocollo in data 4 giugno 2020 al n. 49060, con la quale la Fondazione ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione per un solo anno, nelle more della definizione di nuovi rapporti tra i due Enti diretti ad individuare forme di collaborazione diverse e più strutturate;

Preso atto che è interesse dell'Università confermare la collaborazione con la Fondazione per la promozione della ricerca scientifica e l'elaborazione delle conoscenze in ambito zootecnico con particolare riguardo ai settori sopra specificati;

Ritenuto di concordare con la volontà di rinnovare la convenzione per un solo anno, nelle more di una riorganizzazione delle strutture di riferimento;

Ritenuto congruo erogare alla FIA il contributo annuo richiesto di Euro 83.000,00, quale rimborso parziale delle spese a carico della stessa anche per le attività di gestione e cura degli animali allocati presso l'A.Z.D. dell'Ateneo;

Visto il testo della convenzione da sottoscrivere;

Visto l'art. 20 - comma 2 - lett. s) dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Consiglio di Amministrazione approva le convenzioni e i contratti che comportino oneri o entrate per l'Università;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, acquisita a protocollo in data 26 maggio 2020 prot. n. 47078;

Vista la nota del Vice Presidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia (FIA), del 1 giugno 2020 prot. n. 476 acquisita a protocollo in data 4 giugno 2020 al n. 49060;

Preso atto che è interesse comune della Fondazione e dell'Università continuare a collaborare nell'ambito zootecnico per un altro anno;

Ritenuto congruo erogare alla FIA il contributo annuo richiesto di Euro 83.000,00;

Condiviso il testo della convenzione da sottoscrivere;

Visto l'art. 20 - comma 2 - lett. s) dello Statuto di Ateneo;

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia (FIA) per attività di ricerca in ambito zootecnico, con particolare riferimento alla cura del piede e all'allevamento del vitello e della manza, che avrà vigore a decorrere dal 1° luglio 2020 e per la durata di un anno, nel testo allegato sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di riconoscere alla FIA il contributo annuo richiesto di Euro 83.000,00, quale rimborso parziale delle spese a carico della stessa anche per le attività di gestione e cura degli animali allocati presso l'A.Z.D. dell'Ateneo;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 luglio 2020, la somma di Euro 41.500,00 relativa al periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2020, facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE, codice COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali – istruzione- istruzione non altrove classificato", previo storno di pari importo dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.AGEN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

- € 41.500,00

CA.04.12.01.01.06

"TRASFERIMENTI VARI"

UA.PG.ACEN.ATTLEGALE

+ € 41.500,00

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 gennaio 2021, la somma di Euro 41.500,00 relativa al periodo 1°

gennaio 2021 – 30 giugno 2021, facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE, codice COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali – istruzione- istruzione non altrove classificato", del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 27) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.). Modifiche di Statuto – determinazioni.</p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), con sede legale presso l'Università di Bari, avente come finalità quella di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle metodologie e processi innovativi, in accordo con i relativi programmi di ricerca nazionali ed internazionali;

Vista la nota prot. n. 145226 del 19 dicembre 2019, con la quale il rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio in oggetto, Prof. Andrea Temperini, ha richiesto l'integrazione all'art. 14 dello Statuto del Consorzio, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo del 10 settembre us;

Vista la nota prot. n. 2341 del 10 gennaio 2020, con la quale, nel trasmettere la citata nota del Prof. Temperini, è stato richiesto al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, di riferimento del Consorzio CINMPIS, valutata la suddetta modifica di Statuto, di esprimersi in ordine all'approvazione della stessa con appositi provvedimenti, al fine di procedere all'iter deliberativo;

Viste le note prot. n. 18799 del 24 febbraio 2020 e n. 51572 dell'11 giugno 2020, quest'ultima in riscontro all'ulteriore nota istruttoria inviata con nota prot. n. 38245 del 22 aprile 2020, con le quali il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, rispettivamente, dell'11 febbraio 2020 e del 5 giugno 2020, dai quali emerge

l'approvazione unanime della proposta di modifica dell'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Vista la nota prot. n. 18859 del 24 febbraio 2020, con la quale il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 febbraio us, dal quale emerge l'approvazione unanime della proposta di modifica dell'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Vista la suddetta proposta di modifica allo Statuto del CINMPIS, come riportato di seguito:

"Art. 14 - Personale

La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.

In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

Per l'espletamento di funzioni tecnico-esecutive, il Consorzio potrà eventualmente disporre anche di personale messo a disposizione dagli Atenei interessati oppure da Enti e da strutture pubbliche o private in base a convenzioni o a contratti di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente.";

Rilevato che la suddetta modifica, come emerge al punto 4) del citato verbale del Consiglio Direttivo del CINMPIS del 10 settembre us, risponde alla necessità di prevedere la possibilità da parte del Consorzio di disporre del personale messo a disposizione dalle Università consorziate per le sue attività di ricerca, al fine di garantire al Consorzio medesimo la partecipazione a bandi ministeriali senza incorrere in criticità nella rendicontazione delle attività scientifiche;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. i. e 20, comma 2 lett. d., recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di partecipazione ad associazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, comma 4, l'art. 16, comma 2 lett. i. e l'art. 20, comma 2 lett. d.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994;

Visto il vigente Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.);

Viste le note prot. n. 145226 del 19 dicembre 2019, n. 2341 del 10 gennaio 2020, n. 18799 del 24 febbraio 2020, n. 18859 del 24 febbraio 2020 e n. 51572 dell'11 giugno 2020, rispettivamente, del Prof. Temperini, della Ripartizione Affari Legali e dei Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche;

Vista la suddetta proposta di modifica all'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Valutato e condiviso che la citata modifica, come emerge al punto 4) del citato verbale del Consiglio Direttivo del CINMPIS del 10 settembre us, risponde alla necessità di prevedere la possibilità da parte del Consorzio di disporre del personale messo a disposizione dalle Università consorziate per le sue attività di ricerca, al fine di garantire al Consorzio medesimo la partecipazione a bandi ministeriali senza incorrere in criticità nella rendicontazione delle attività scientifiche;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la modifica all'art. 14 dello Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), nel testo riportato in narrativa;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'atto per le modifiche del suddetto Statuto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie, che non incidono sulla sostanza dello Statuto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Consorzio FABRE – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la nota prot. n. 44628 del 17 maggio 2020, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della seduta del 14 maggio 2020, con cui è stata avanzata la proposta di partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia all'istituendo Consorzio "Fabre – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture" e sono stati approvati l'apposita relazione riportante le motivazioni scientifiche sottese alla richiesta di adesione e lo Statuto del medesimo Consorzio;

Emerso, altresì, dal suddetto estratto, che il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale si impegna a prendersi carico di ogni onere connesso all'istituzione e alla partecipazione al Consorzio (ad es. spese notarili, quota iniziale, quota annuale), sollevando integralmente l'Amministrazione Centrale da qualsiasi ulteriore onere;

Visto il D.D. n. 50 del 5 giugno 2020 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, assunto a prot. n. 51328 del 10 giugno 2020, con il quale sono state approvate talune modifiche marginali allo Statuto dell'istituendo Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", emerse a seguito dell'istruttoria effettuata da altri atenei aderenti, fermo quant'altro stabilito con la delibera del Consiglio di Dipartimento del 14/05/2020;

Visto il testo definitivo dello Statuto del Consorzio in trattazione, allegato sub lett. S) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- art. 1 (Finalità), ai sensi del quale, tra l'altro, il Consorzio "Fabre", Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture, *si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca Consorziati alle attività scientifiche nei Settori dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, con particolare riferimento ai temi della classificazione del rischio statico, fondazionale, sismico e idrogeologico, verifica, controllo e monitoraggio, nonché allo*

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

sviluppo di tecniche innovative per la progettazione di interventi di ripristino di ponti, viadotti e altre strutture esistenti.

2. Il Consorzio non ha fine di lucro, diretto e indiretto, ed è aperto alla collaborazione con Università, e con enti di ricerca italiani o Stranieri in cui operino docenti e ricercatori nell'ambito delle tematiche di interesse del Consorzio. Il Consorzio, pertanto, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati; eventuali avanzi di gestione saranno utilizzati per il conseguimento delle finalità del Consorzio.

3. Le attività del Consorzio sono finalizzate a:

a) favorire collaborazioni tra Università, Enti di ricerca ed Istituti di Istruzione universitaria, con Enti pubblici e privati, offrendo un riferimento di alta qualificazione scientifica;

b) favorire il coordinamento di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale;

c) favorire, tra le Università e gli Enti consorziati, iniziative miranti al confronto scientifico sui temi di interesse del Consorzio;

d) favorire, tra le Università e gli Enti consorziati, iniziative miranti allo sviluppo della ricerca scientifica e alla trasmissione dai risultati ottenuti anche attraverso attività di formazione postlaurea nei settori di competenza;

e) favorire la partecipazione delle Università e degli Enti consorziati a gruppi di ricerca e centri di competenza nazionali e internazionali;

f) favorire attività delle Università e degli Enti consorziati finalizzate al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica a enti pubblici e privati, ed alle comunità professionali.

4. Per realizzare le proprie finalità, il Consorzio:

a) previa sottoscrizione di appositi atti convenzionali con le Università e gli enti stessi, può costituire unità di ricerca presso le università e gli enti pubblici e privati di ricerca e può procedere alla costituzione di strutture e di laboratori di ricerca avanzata;

b) mette a disposizione delle Università e degli enti pubblici e privati di ricerca partecipanti, sulla base di apposite convenzioni, le attrezzature ed i laboratori che possano costituire supporto per le attività di ricerca, per le attività del dottorato di ricerca e per la preparazione di esperti e ricercatori di base, ivi compresi gli studenti di dottorato;

c) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la preparazione di esperti sia nella ricerca di base, sia negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni nei settori di interesse;

d) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale all' ambiente applicativo ed industriale;

- e) collabora con enti pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e con le industrie operanti nel settore, per la realizzazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate e di metodologie modellistiche innovative;
- f) esegue studi e ricerche su commissione e/o incarico di amministrazioni pubbliche ed enti, pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto per la soluzione di problemi nei settori di interesse;
- g) promuove e svolge attività rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori di interesse del Consorzio, anche mediante borse di studio e di ricerca;
- h) stimola iniziative di divulgazione scientifica;
- i) collabora con enti e soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca;
- j) favorisce la formazione di una rete tra laboratori di ricerca attivi presso i dipartimenti delle Università e degli Enti Consorziati, nonché presso enti pubblici e privati di ricerca;
- k) prende parte allo studio, realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione nazionali ed internazionali;
- l) organizza, con cadenza preferibilmente biennale, un convegno, di livello almeno nazionale sui temi scientifici di interesse del Consorzio;
- m) partecipa a bandi di gara e procedure concorsuali nei limiti previsti dagli ordinamenti universitari provvedendo a darne preventiva comunicazione, in tempi congrui rispetto alla scadenza dei bandi stessi, alle Università ed Enti consorziati, al fine di evitare che vi possa essere la contestuale partecipazione del Consorzio e di Università e/o Enti consorziati al medesimo bando. Laddove a seguito di tale comunicazione, il Consorzio dovesse apprendere l'intenzione di una delle Consorziati di partecipare autonomamente al medesimo bando, ovvero che è già stata formalizzata domanda di partecipazione da parte di una delle Consorziati, il Consorzio ne darà immediata comunicazione ai Consorziati originariamente interessati alla medesima partecipazione, affinché questi possano valutare l'opportunità di una diversa e autonoma partecipazione mediante costituzione di apposita ATS. [...];

- art. 2 (Consorziati e sede del Consorzio), a mente del quale, "Fanno parte del Consorzio:

a) I fondatori:

ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;

Università di Camerino;

Università della Campania "Luigi Vanvitelli";

Università di Messina;

Università di Padova;

Università di Perugia;

Università di Pisa;

Università di Roma "La Sapienza";

Politecnico di Milano;

Politecnico di Torino;

b) ogni altro Istituto di Istruzione Universitaria o Ente di Ricerca o altra Università (d'ora in poi indicati tutti come "Università") italiano o straniero che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati.

2. Il Consorzio avrà sede legale e amministrativa in Pisa, Largo Lucio Lazzarino 1. L'assemblea ha facoltà di istituire ulteriori sedi secondarie.";

- art. 3 (Patrimonio), ai sensi del quale, tra l'altro "1. Il fondo consortile iniziale è costituito dalle somme versate da ogni consorziato, pari ad euro 3.000 (tremila) ciascuno a titolo di contributo di adesione. Le quote saranno versate dai singoli consorziati entro 60 (sessanta)

giorni dall'atto costitutivo. La partecipazione delle Università e degli enti di ricerca al fondo consortile è limitata alla sola quota di adesione. I Consorziati sono esonerati da ogni altra contribuzione in denaro o di qualsiasi natura. [...];

- art. 5 (Responsabilità dei consorziati), che prevede:

"1. Le Università e gli Enti consorziati non potranno essere gravati da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dal Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi natura.

2. Il Consorzio non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo questi sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio. Di tutte le obbligazioni assunte dal Consorzio lo stesso risponderà con il proprio patrimonio. Nessun impegno o rapporto deriverà ai singoli consorziati verso il personale con il quale venga istituito un rapporto di lavoro diretto con il Consorzio, né verso coloro che usufruiranno dell'attività espletata dal Consorzio stesso.";

- art. 7 (Organi):

1. Sono organi del Consorzio:

1) l'Assemblea dei Consorziati;

2) il Consiglio Scientifico;

3) il Presidente;

4) la Giunta;

5) il Direttore Amministrativo;

6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

- art. 8 (L'assemblea dei consorziati), ai sensi del quale, tra l'altro:

"1. L'assemblea consortile è composta:

- a) da due delegati dei Rettori delle Università;
- b) da due delegati dei Presidenti degli enti di Ricerca;
- c) dal Presidente del Consorzio.

2. I delegati sono nominati dal Legale Rappresentante (Rettore o Presidente) dell'Università o dell'Ente consorziato e sono scelti, per le Università, tra i professori appartenenti ai ruoli dell'Università e afferenti ai settori scientifici disciplinari (SSD) di interesse del Consorzio, per gli Enti, tra i ricercatori esperti negli stessi settori.

Le deleghe hanno durata pari ad un triennio, da intendersi come tre esercizi finanziari.

3. Nel rispetto delle regole interne del proprio Ateneo o Ente consorziato, ciascun delegato avrà cura di:

- a) garantire un monitoraggio continuo coordinandosi con gli uffici preposti dell'Ateneo/Ente di appartenenza;
- b) garantire, nell'arco dell'intero mandato (tre esercizi finanziari), un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
- c) trasmettere al consorziato che rappresenta, copie dei verbali delle assemblee, copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili, e, annualmente, una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio, nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente a ciascuna Università/Ente di appartenenza. [...];

- art. 17 (Durata e recesso):

"1. Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci anni a partire dalla sua istituzione. Il Consorzio potrà essere rinnovato per ulteriori periodi di dieci anni ciascuno previa espressa approvazione degli organi competenti dei consorziati e il rinnovo della firma dello statuto.

2. E' ammesso il recesso libero e senza penalità, fermo restando l'inesigibilità delle quote versate, da parte delle Università e Enti Consorziati previa comunicazione da inviare almeno tre mesi prima della fine di ciascun anno tramite lettera raccomandata a.r. o tramite P.E.C. indirizzata al Presidente del Consorzio. Esso avrà effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo alla data di ricevimento della comunicazione. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione nei limiti del pagamento della quota non ancora versata.";

- art. 18 (Scioglimento del Consorzio):

"Il Consorzio si scioglie:

- per scadenza del termine;
- per impossibilità di conseguire l'oggetto;
- per decisione dei soci Consorziati;

- in caso di riunione di tutti i diritti del Consorzio in mano ad un solo consorziato.

Lo scioglimento del Consorzio comporta la sua messa in liquidazione. Gli organi amministrativi del Consorzio perdono i loro poteri dal momento della liquidazione e le relative procedure sono affidate ad un Commissario nominato con decreto del Ministero, dell'Università e della Ricerca, ovvero, in caso di inerzia, decorsi 60 giorni dall'invito al MUR fatto dal Presidente del Consorzio, da un liquidatore cui sarà conferito incarico previa approvazione dell'Assemblea. I beni che residuano dopo la liquidazione sono ripartiti, secondo deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, tra i Consorziati o alternativamente devoluti, a favore di altra istituzione che dia garanzia di poter proseguire efficacemente i medesimi scopi del Consorzio.”;

Rilevato, come emerge dalla citata relazione, che il patrimonio infrastrutturale italiano, e, in particolare, il complesso dei ponti e dei viadotti che compongono le reti stradale e ferroviaria nazionali, rappresentano elementi vitali per l'economia e la società, la cui efficienza e sicurezza rappresentano priorità strategiche per il Paese e che tali infrastrutture sono tuttavia esposte a rischi di varia natura, tra i quali l'invecchiamento e il degrado dei materiali costituenti e i rischi legati a fenomeni e calamità naturali, quali ad esempio i terremoti;

Valutata l'opportunità per l'Ateneo di aderire all'istituendo Consorzio in vista delle preziose collaborazioni tra i consorziati, al fine di dare impulso alla necessaria attività di ricerca avente ad oggetto il citato patrimonio infrastrutturale, per la quale occorrono strumenti ingegneristici e approcci tecnico-scientifici avanzati che attengono alla ricerca scientifica e tecnologica nel campo dell'Ingegneria Civile e in particolare dell'Ingegneria delle Strutture, al fine di dare risposte concrete a problemi così complessi, peraltro in un contesto generale di invecchiamento di buona parte della rete infrastrutturale, progettata e costruita in alcuni casi ben oltre 50 anni fa;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8, l'assemblea dei consorziati è composta, tra l'altro, da due delegati dei Rettori delle Università, nominati dal Rettore dell'Università, i quali sono scelti, tra i professori appartenenti ai ruoli dell'Università e afferenti ai settori scientifici disciplinari (SSD) di interesse del Consorzio, le cui deleghe hanno durata pari ad un triennio, da intendersi come tre esercizi finanziari;

Preso atto che dal citato estratto emerge l'invito al Magnifico Rettore alla designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consorzio in trattazione;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore “designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni”;

Considerata l'opportunità di proporre quali delegati nel Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e sino al termine del terzo esercizio finanziario, da designare, poi, con Decreto Rettorale, il Prof. Filippo Ubertini, per il

SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a vario titolo in enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 29 giugno 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4, l'art. 10, comma 3 lett. l) e l'art. 20, comma 2, lett. d);

Vista la nota prot. n. 44628 del 17 maggio 2020 di trasmissione dell'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della seduta del 14 maggio 2020;

Visto il D.D. n. 50 del 5 giugno 2020, assunto a prot. n. 51328 del 10 giugno 2020;

Visto il testo definitivo dello Statuto del Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", già allegato sub lett S);
Emerso che qualsiasi onere connesso all'istituzione e alla partecipazione al Consorzio sarà a carico del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

Condivisa l'opportunità per l'Ateneo di aderire all'istituendo Consorzio in vista delle preziose collaborazioni tra i consorziati, al fine di dare impulso alla necessaria attività di ricerca avente ad oggetto il citato patrimonio infrastrutturale, per la quale occorrono strumenti ingegneristici e approcci tecnico-scientifici avanzati che attengono alla ricerca scientifica e tecnologica nel campo dell'Ingegneria Civile e in particolare dell'Ingegneria delle Strutture, al fine di dare risposte concrete a problemi così complessi, peraltro in un contesto generale di invecchiamento di buona parte della rete infrastrutturale, progettata e costruita in alcuni casi ben oltre 50 anni fa;

Condivisa, altresì, la proposta di designare con Decreto Rettorale, a mente dell'art. 10, comma 3 lettera l dello Statuto di Ateneo quali delegati nell'Assemblea del Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e fino al termine del terzo esercizio finanziario, il Prof. Filippo Ubertini, per il SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia all'istituendo Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", unitamente allo Statuto del medesimo ente, già allegato sub lett. S) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla formalizzazione dell'adesione all'istituendo Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche, ove necessarie, che non incidono sulla sostanza dello Statuto medesimo;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione quali delegati nell'Assemblea del Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e fino al termine del terzo esercizio finanziario, il Prof. Filippo Ubertini, per il SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27
Allegati n. 1 (sub lett. T)

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

O.d.G. n. 29) Oggetto: Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali - C.R.U.S.T.: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. c e 20, c. 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il regolamento;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo in materia, tra l'altro, di Centri di ricerca interuniversitari;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in pari data, con cui è stata, tra l'altro, approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali (C.R.U.S.T.), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, i cui Atenei costituenti sono, oltre a tale Ateneo, l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Catania, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Salerno;

Rilevato che il Centro ha come scopi principali: la promozione di una ricerca interuniversitaria e di eccellenza nell'ambito della sismotettonica, favorendo la cooperazione tra i gruppi di ricerca afferenti ai Dipartimenti degli Atenei partecipanti, per la realizzazione di progetti di rilevanza nazionale e sovranazionale; l'organizzazione di specifici percorsi formativi post-laurea; il trasferimento dei risultati della ricerca ad enti pubblici e privati e agli ordini professionali;

Vista la nota prot. n. 146073 del 20 dicembre 2019, con cui l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, ha trasmesso la modifica della Convenzione istitutiva completa di allegati, relativa unicamente all'adesione al C.R.U.S.T. da parte delle nuove Università aderenti di: Roma Tre, Milano, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, allegata al presente verbale sub lett. T) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 4372 del 17 gennaio 2020 con la quale si chiedeva al Dipartimento di Fisica e Geologia di approvare la modifica della convenzione per consentirne l'esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 marzo 2020, assunta a prot. n. 27571 del 14 marzo 2020, con cui è stata approvata la richiesta di adesione delle Università sopracitate al "Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T.;

Vista la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c), 20, comma 2 lett. o) e 47;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 di approvazione della Convenzione istitutiva, previo parere del Senato Accademico reso in pari data;

Vista la nota prot. n. 146073 del 20 dicembre 2019;

Vista la nota prot. n. 4372 del 17.1.2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 marzo 2020, assunta a prot. n. 27571 del 14 marzo 2020;

Vista la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la modifica della Convenzione costitutiva del "Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T., relativa all'adesione al Centro da parte delle Università

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

- di: Roma Tre, Milano, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, già allegata al presente verbale sub lett. T) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il citato atto, con ogni più ampio potere, ivi compreso quello di apportarvi eventuali modifiche, ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 717 del 06.05.2020** avente ad oggetto: Adeguamento ordinamento corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- **D.R. n. 922 del 04.05.2020** avente ad oggetto: Rimborso tassa di iscrizione al Master di II livello in Management dei processi sanitari a.a.2019/2020 – Dott.ssa Kleareti Sinessiu;
- **D.R. n. 988 del 09.06.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Lingue Letterature e Civiltà' Antiche e Moderne - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Dipartimento di Scienze Politiche;
- **D.R. n. 1038 del 15.06.2020** avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ateneo al Salone dello studio in Italia e alla Guida allo studio in Italia – Tokyo 2020;
- **D.R. n. 1045 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Atto applicativo con il Politecnico di Milano per la verifica del progetto – costituzione gruppo di lavoro;
- **D.R. n. 1046 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Approvazione proposta di accreditamento della Scuola di specializzazione in Medicina Legale - a.a. 2019/2020;

- **D.R. n. 1047 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Rettifica Regolamenti Didattici Scuole di Specializzazione di area sanitaria relativi agli aa.aa. 2015/2016- 2016/2017 e 2017/2018;
- **D.R. n. 1050 del 18.06.2020** avente ad oggetto: IV ciclo Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2019/2020 – modifica art. 4, comma 1 del regolamento didattico;
- **D.R. n. 1058 del 18.06.2020**, avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 –Anno 2020;
- **D.R. n. 1075 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 1082 del 19.06.2020** avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.E.R.B.;
- **D.R. n. 1085 del 19.06.2020** avente ad oggetto: avvio corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività didattiche di sostegno per i soli candidati risultati idonei nei precedenti cicli;
- **D.R. n. 1089 del 23.06.2020** avente ad oggetto: variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- **D.R. n. 1105 del 23.06.2020** avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26.06.2020, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 922 del 04.05.2020, n. 988 del 09.06.2020, n. 1058 del 18.06.2020, n. 1082 del 19.06.2020 e n. 1089 del 23.06.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 717 del 06.05.2020** avente ad oggetto: Adeguamento ordinamento corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
 - **D.R. n. 922 del 04.05.2020** avente ad oggetto: Rimborso tassa di iscrizione al Master di II livello in Management dei processi sanitari a.a.2019/2020 – Dott.ssa Kleareti Sinessiu;
 - **D.R. n. 988 del 09.06.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Lingue Letterature e Civiltà' Antiche e Moderne - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Dipartimento di Scienze Politiche;
 - **D.R. n. 1038 del 15.06.2020** avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ateneo al Salone dello studio in Italia e alla Guida allo studio in Italia – Tokyo 2020;
 - **D.R. n. 1045 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Atto applicativo con il Politecnico di Milano per la verifica del progetto – costituzione gruppo di lavoro;
 - **D.R. n. 1046 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Approvazione proposta di accreditamento della Scuola di specializzazione in Medicina Legale - a.a. 2019/2020;
 - **D.R. n. 1047 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Rettifica Regolamenti Didattici Scuole di Specializzazione di area sanitaria relativi agli aa.aa. 2015/2016- 2016/2017 e 2017/2018;
 - **D.R. n. 1050 del 18.06.2020** avente ad oggetto: IV ciclo Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2019/2020 – modifica art. 4, comma 1 del regolamento didattico;
 - **D.R. n. 1058 del 18.06.2020**, avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 –Anno 2020;
 - **D.R. n. 1075 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2018/2019;
 - **D.R. n. 1082 del 19.06.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale -

Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.E.R.B.;

- **D.R. n. 1085 del 19.06.2020** avente ad oggetto: avvio corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività didattiche di sostegno per i soli candidati risultati idonei nei precedenti cicli;
- **D.R. n. 1089 del 23.06.2020** avente ad oggetto: variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- **D.R. n. 1105 del 23.06.2020** avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n.-- (sub lett.)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Consigliere Vincenzo Nicola Talesa interviene per portare all'attenzione del Consiglio una delicata situazione di cui è venuto a conoscenza in mattinata. Fa infatti presente che alcuni dipendenti del bar situato presso il Dipartimento di Medicina, che svolgono veramente un servizio eccellente nei confronti degli studenti, hanno manifestato una seria preoccupazione rispetto alle difficoltà economiche in cui si trova la cooperativa di cui fanno parte a seguito del lockdown. Hanno già appreso che non riceveranno la quattordicesima. Conseguentemente gli hanno chiesto di farsi portavoce in questa sede di tale situazione e di chiedere se vi sia la possibilità di poter avere una riduzione sugli affitti per i mesi di marzo e aprile durante i quali il bar è stato chiuso. Il Consigliere fa presente di essersi sentito in dovere di esporre questa richiesta sia per l'appello accorato di queste persone sia perché le stesse svolgono un servizio importante agli studenti.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere e nel far presente che i temi dei lavoratori costituiscono sempre un elemento di grande sensibilità, si impegna a farsi carico insieme al Direttore Generale di fare gli opportuni approfondimenti, in primis in merito alla richiesta formale di riduzioni di canone, che saranno poi portati sicuramente a conoscenza del Consiglio per le opportune determinazioni. Pertanto, chiede al Prof. Talesa di comunicare per le vie brevi ai dipendenti che il Consiglio ha preso in considerazione questa situazione e, per quello che concerne l'Ateneo, farà quello che può e che deve limitatamente ovviamente a quelle che sono le proprie responsabilità.

Il Consigliere Talesa ringrazia il Presidente per l'interessamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Posto di professore di I fascia SSD MED/12 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana del 21.6.2012 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7.8.1990, n. 241 ed in particolare l'art. 21-quinquies;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 18 e l'art. 24, comma 6;

Ricordato, in particolare, che l'art. 18, comma 1, dispone, tra l'altro:

"Le università, con proprio regolamento adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplinano, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e specificamente dei seguenti criteri:

a) pubblicità del procedimento di chiamata sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea; specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale;

b) ammissione al procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, di studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio, nonché

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

c) applicazione dei criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, in relazione al conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e alla stipulazione dei contratti di cui all'articolo 24 e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;

d) valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi di cui alla lettera b). Le università possono stabilire il numero massimo delle pubblicazioni in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), e accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

e) formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.”;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, in attuazione di quanto dispone l'art. 18, della L. 240/2010, ha adottato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.1.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che l'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nel rispetto delle previsioni contenute nel richiamato art. 18, tra l'altro, dispone: *“La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, ovvero di uno o più settori scientifico-disciplinari, in cui il posto è bandito in possesso di un elevato profilo scientifico...”;*

Ricordato che ai sensi degli artt. 9 e 9bis del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010 alle procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, c. 5 e 6, L. 240/2010,

si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 3, 4, 6, 7 del Regolamento di Ateneo stesso;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, è stata deliberata, tra l'altro, l'autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di professore di I fascia, per il SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 10.04.2019, con cui, preso atto dell'avvenuta assegnazione al Dipartimento stesso ad opera degli Organi Accademici del posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, sono stati approvati, tra l'altro, gli standard qualitativi richiesti per la copertura del suddetto posto;

Visto il D.R. n. 1331 del 6.6.2019, con cui è stato emanato il bando relativo alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia per il SC 06/D4- Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/12 Gastroenterologia - da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Ricordato che l'art. 5 del D.R. n. 1331 del 6.6.2019 di indizione del bando dispone quanto segue: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico..."*;

Rilevato, pertanto, che il bando da ultimo richiamato, all'art. 5, ha dettato una disciplina relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice, conforme alla previsione dell'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo sopra richiamato, ma nella applicazione più restrittiva della stessa, imponendo che ciascun membro fosse non solo del settore concorsuale, bensì anche del settore scientifico disciplinare, individuati nel bando;

Dato atto che, scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, per la quale è pervenuta una sola domanda, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche non ha potuto deliberare in merito alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice

ai sensi del Regolamento di Ateneo vigente in materia e del bando di indizione (tre Professori di prima fascia del SC 06/D4, SSD MED/12), in quanto non è stato possibile reperire la disponibilità a far parte della stessa di professori ordinari appartenenti al SSD MED/12, così come emerge dalla nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche prot. n. 9967 del 3.02.2020 (Allegato 1 agli atti del presente verbale), inoltrata al Professor Antonio Benedetti, Presidente del Collegio Nazionale Docenti Malattie Apparato Digerente (COLMAD), a cui non è seguito esito positivo;

Considerato che, stante l'impossibilità per questo Ateneo di provvedere alla costituzione della citata Commissione in virtù di quanto sopra rappresentato, con nota rettorale, prot. n. 18491 del 24.2.2020 (Allegato 2 agli atti del presente verbale), è stato richiesto al MiUR di procedere ad individuare, con le modalità ritenute più opportune, tre docenti quali membri e dieci docenti quali supplenti, tra i professori in servizio presso le università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di formazione della commissione nazionale per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale di riferimento (SC 06/D4), che siano inquadrati nel settore concorsuale e settore scientifico disciplinare del posto oggetto del bando (SC 06/D4 - SSD MED/12);

Vista la nota di riscontro del MiUR prot. n. 4304 del 31.03.2020, acquisita al protocollo di Ateneo n. 32189 del 1.4.2020 (Allegato 3 agli atti del presente verbale), da cui risulta che la citata richiesta non ha potuto trovare accoglimento alla luce della composizione delle liste degli aspiranti commissari ASN, non compatibile con le previsioni del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 e del bando di selezione emanato con D.R. 1331/2019, in quanto questi ultimi *"omettono di prevedere la possibilità di fare ricorso, per la formazione delle Commissioni giudicatrici, ai professori ordinari afferenti ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore del settore concorsuale oggetto di concorso, così unilateralmente limitando il novero dei soggetti suscettibili di divenire Commissari"*;

Valutato che l'acclarata impossibilità di individuare tre professori di I fascia del settore concorsuale e settore scientifico disciplinare sopra indicati disponibili a costituire la commissione giudicatrice necessaria a consentire l'espletamento di questo concorso, bandito da più di un anno, induce una inevitabile rivalutazione dell'interesse pubblico originario sottesa sia ai termini di formulazione del bando, sia alle modalità di copertura del posto, nonché alla legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto;

Considerato che il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato;

Valutato, peraltro, che in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010;

Considerato che il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso;

Considerato che, in virtù di quanto sopra esposto, oltre ad una sopravvenuta situazione di fatto che impedisce l'espletamento della procedura, emerge una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, idonee a legittimare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, la revoca del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, e conseguentemente la revoca del relativo bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019;

Ricordato che *"Per principio pacifico, infatti, la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso (vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità..."* la comunicazione di avvio del procedimento non è dovuta nell'ipotesi di atti amministrativi generali (come il bando, incluso il suo annullamento o la sua revoca), come disposto dall'art.13, primo comma, della legge n. 241/1990" (C. di S., sez III, 1 agosto 2011, n. 4554) (si v., *ex plurimis*, Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3401 del 27 giugno 2005; Sez. V, n. 6508 del 21 ottobre 2003);

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente introduce il punto all'odg, illustrando i passaggi salienti del promemoria e la proposta di delibera, volta a portare a compimento la problematica senza creare alcun documento alle prospettive di reclutamento. Fa presente infine che sarà successivamente condivisa con questo Consiglio l'utilizzazione delle risorse in questione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la legge 7.8.1990, n.241 ed in particolare l'art. 21-quinquies;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 18 e l'art. 24, comma 6;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 18, comma 1, della L. 240/2010;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, in attuazione di quanto dispone l'art. 18, della L. 240/2010, ha adottato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.1.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che l'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nel rispetto delle previsioni contenute nel richiamato art. 18, tra l'altro, dispone: "*La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, ovvero di uno o più settori scientifico-disciplinari, in cui il posto è bandito in possesso di un elevato profilo scientifico...*";

Ricordato che ai sensi degli artt. 9 e 9bis del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010 alle procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, c. 5 e 6, L. 240/2010, si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 3, 4, 6, 7 del Regolamento di Ateneo stesso;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, è stata deliberata, tra l'altro, l'autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di professore di I fascia, per il SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 10.04.2019, con cui, preso atto dell'avvenuta assegnazione al Dipartimento stesso ad opera degli Organi Accademici del posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, sono stati approvati, tra l'altro, gli standard qualitativi richiesti per la copertura del suddetto posto;

Visto il D.R. n. 1331 del 6.6.2019, con cui è stato emanato il bando relativo alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia per il SC 06/D4- Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/12 Gastroenterologia - da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Ricordato che l'art. 5 del D.R. n. 1331 del 6.6.2019 di indizione del bando dispone quanto segue: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico..."*;

Rilevato, pertanto, che il bando da ultimo richiamato, all'art. 5, ha dettato una disciplina relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice, conforme alla previsione dell'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo sopra richiamato, ma nella applicazione più restrittiva della stessa, imponendo che ciascun membro fosse non solo del settore concorsuale, bensì anche del settore scientifico disciplinare, individuati nel bando;

Dato atto che, scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, per la quale è pervenuta una sola domanda, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche non ha potuto deliberare in merito alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice ai sensi del Regolamento di Ateneo vigente in materia e del bando di indizione (tre Professori di prima fascia del SC 06/D4, SSD MED/12), in quanto non è stato possibile reperire la disponibilità a far parte della stessa di professori ordinari appartenenti al SSD MED/12, così come emerge dalla nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche prot. n. 9967 del 3.02.2020 inoltrata al Professor Antonio Benedetti, Presidente del Collegio Nazionale Docenti Malattie Apparato Digerente (COLMAD), a cui non è seguito esito positivo;

Considerato che, stante l'impossibilità per questo Ateneo di provvedere alla costituzione della citata Commissione in virtù di quanto sopra rappresentato, con nota rettorale, prot. n. 18491 del 24.2.2020, è stato richiesto al MiUR di procedere

ad individuare, con le modalità ritenute più opportune, tre docenti quali membri e dieci docenti quali supplenti, tra i professori in servizio presso le università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di formazione della commissione nazionale per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale di riferimento (SC 06/D4), che siano inquadrati nel settore concorsuale e settore scientifico disciplinare del posto oggetto del bando (SC 06/D4 - SSD MED/12);

Vista la nota di riscontro del MiUR prot. n. 4304 del 31.03.2020, acquisita al protocollo di Ateneo n. 32189 del 1.4.2020, da cui risulta che la citata richiesta non ha potuto trovare accoglimento alla luce della composizione delle liste degli aspiranti commissari ASN, non compatibile con le previsioni del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 e del bando di selezione emanato con D.R. 1331/2019, in quanto questi ultimi *"omettono di prevedere la possibilità di fare ricorso, per la formazione delle Commissioni giudicatrici, ai professori ordinari afferenti ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore del settore concorsuale oggetto di concorso, così unilateralmente limitando il novero dei soggetti suscettibili di divenire Commissari"*;

Valutato che l'acclarata impossibilità di individuare tre professori di I fascia del settore concorsuale e settore scientifico disciplinare sopra indicati disponibili a costituire la commissione giudicatrice necessaria a consentire l'espletamento di questo concorso, bandito da più di un anno, induce una inevitabile rivalutazione dell'interesse pubblico originario sottesa sia ai termini di formulazione del bando, sia alle modalità di copertura del posto, nonché alla legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto;

Considerato che il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato;

Valutato, peraltro, che in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010;

Considerato che il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso;

Considerato che, in virtù di quanto sopra esposto, oltre ad una sopravvenuta situazione di fatto che impedisce l'espletamento della procedura, emerge una nuova

valutazione dell'interesse pubblico originario, idonee a legittimare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, la revoca del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, e conseguentemente la revoca del relativo bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019;

Ricordato che *"Per principio pacifico, infatti, la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso (vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità..."* la comunicazione di avvio del procedimento non è dovuta nell'ipotesi di atti amministrativi generali (come il bando, incluso il suo annullamento o la sua revoca), come disposto dall'art.13, primo comma, della legge n. 241/1990" (C. di S., sez III, 1 agosto 2011, n. 4554) (si v., *ex plurimis*, Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3401 del 27 giugno 2005; Sez. V, n. 6508 del 21 ottobre 2003);

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, per le esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, già autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019 e conseguentemente di revocare il bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019, per la copertura del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, demandando, per l'effetto, al Magnifico Rettore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020



Delibera n. 30
Allegati n. 1 (sub lett. U)

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

O.d.G. n. 33) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/15 – autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020: approvazione variazione fondi per copertura costi.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”,* in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”,* in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”,* esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Vista la nota del Magnifico Rettore prot. n. 27933 del 16.03.2020, a tenore della quale nelle more dell'approvazione del Regolamento temporaneo per le riunioni telematiche a distanza degli organi collegiali, stante l'eccezionalità della situazione di emergenza sanitaria in atto, eventuali proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 potranno essere formulate mediante l'adozione di Decreti del Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto d'Ateneo, ove sussistano ragioni di urgenza;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 119 del 14.05.2020, ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.05.2020, con il quale è stata autorizzata la proposta di chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli, in quanto vincitrice della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 386 del 03.03.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 779/2020 del 14.05.2020, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a valere sulle risorse di cui al PJ del Dipartimento *"AIRC_2020_TIACCI"*, per lo svolgimento del progetto dal titolo *"Identification and functional characterization of mutations in the coding and non-coding genome of Hodgkin lymphoma"*, di cui è Referente Scientifico il Prof. Enrico Tiacci;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2020, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data 25.5.2020, è stata autorizzata la chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato suddetto, ed è stato fissato il giorno 08.06.2020 quale data di assunzione in servizio;

Considerato che la Dott.ssa Luisa Tasselli, *medio tempore*, è risultata vincitrice di un prestigioso finanziamento alla ricerca denominato *"International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)"*, sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Grant agreement H2020 Marie Skłodowska-Curie n° 800924, e che tale finanziamento è finalizzato allo svolgimento di un progetto di ricerca, della durata di tre anni, riguardante l'analisi delle mutazioni di STAT6 e la ricerca di lesioni genetiche non codificanti nel linfoma di Hodgkin tramite tecniche di genomica strutturale e funzionale, di cui è Supervisore Scientifico il Prof. Enrico

Tiacci, per il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo pari a 180.864,40 euro, da destinare in massima parte al "salary" del ricercatore beneficiario e in parte residuale ai costi sperimentali diretti del progetto;

Atteso che le misure iCARE-2 prevedono per l'Istituzione ospitante l'impegno a stipulare un "full employment contract" con i beneficiari vincitori di tali *fellowship*, pena la decadenza del finanziamento;

Valutata l'ipotesi, formulata dal Prof. Tiacci, di utilizzare le risorse della fellowship i-CARE2 in luogo di quelle del fondo PJ: "AIRC_2020_TIACCI" originariamente destinate al pagamento del contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, condizionatamente al parere favorevole di AIRC sulla legittimità dell'operazione, stante l'affinità delle finalità di ricerca della suddetta *fellowship* con il progetto di ricerca dedotto quale oggetto del contratto di ricercatore a tempo determinato e l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti esterni per analoghe finalità di ricerca;

Vista la nota del 03.06.2020 del Direttore Scientifico AIRC con la quale, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, veniva confermato che il contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è conforme alla definizione di *full employment contract* prevista dal bando iCARE-2 e pertanto compatibile con la fellowship assegnata alla Dott.ssa Luisa Tasselli;

Vista la nota con la quale il Prof. Tiacci, ai fini dell'approfondimento istruttorio necessario a verificare la sostenibilità dell'ipotesi di sostituzione delle risorse di cui al contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, con l'accordo del Direttore del Dipartimento, chiedeva lo spostamento della data di presa di servizio dal giorno 8 giugno 2020 al giorno 8 luglio 2020, a cui veniva dato positivo riscontro;

Atteso che ai fini dell'accettazione del finanziamento i-CARE2 fellowship risultava necessario stipulare uno specifico Agreement tra AIRC e l'Istituzione ospitante il beneficiario della fellowship;

Visto il D.D. 135 del 5 giugno 2020, con il quale veniva approvata la stipula dell'Agreement in parola e ne veniva richiesta al Magnifico Rettore la sottoscrizione, ai fini del primo step del processo di accettazione del finanziamento da parte dell'Istituzione ospitante;

Considerato che in data 8 giugno 2020 il Magnifico Rettore sottoscriveva l'Agreement in parola, che lo stesso veniva controfirmato da AIRC in data 9 giugno 2020 e che tale Agreement prevede, quale data di presa di servizio della Dott.ssa Tasselli, il giorno 8 luglio 2020;

Vista la lettera di accettazione del finanziamento i-CARE2 trasmessa da AIRC in data 10 giugno 2020, quale secondo step del processo di accettazione, e sottoscritta digitalmente nella medesima data dalla Dott.ssa Tasselli, in quanto

beneficiaria del finanziamento, e dal Magnifico Rettore, in quanto Rappresentante Legale dell'Istituzione ospitante;

Considerato che il progetto di ricerca AIRC fellowship i-CARE2, di cui è risultata assegnataria la Dott.ssa Tasselli, e il progetto di ricerca di cui alla procedura di selezione per il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, di cui è risultata vincitrice la Dott.ssa Luisa TASSELLI, perseguono i medesimi obiettivi di ricerca, ed in particolare la caratterizzazione funzionale nel linfoma di Hodgkin di mutazioni codificanti (incluse quelle del gene STAT6) e non codificanti tramite whole-genome sequencing, CRISPR-Cas9 genome editing e shRNA silencing;

Considerato che la possibilità di utilizzare, per il finanziamento del contratto da RTDA della Dott.ssa Tasselli, in luogo delle risorse di cui al PJ "AIRC_2020_TIACCI", le risorse i-CARE2 fellowship di cui al PJ "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI", che del pari si connotano come fondi provenienti dall'esterno, permette l'ottimale utilizzo delle risorse a disposizione per le suddette finalità di ricerca, consentendo, da una parte, all'Ateneo di fregiarsi di un così prestigioso risultato, dall'altra, al Dipartimento di Medicina di recuperare integralmente le risorse "AIRC_2020_TIACCI" per destinarle, fermi restando gli obiettivi di ricerca iniziali, ad altri costi sperimentali del progetto;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 146/2020 del 10.06.2020 (all. 1 agli atti del presente verbale), che sarà portato a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con cui è stato decretato, tra l'altro:

- *"di disporre che la chiamata della Dott.ssa Luisa TASSELLI nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore S.C. 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, sia a gravare in luogo dell'originario PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" sul PJ AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI Relativo al finanziamento erogato;*
- *di stabilire che la data di presa di servizio della Dott.ssa Luisa Tasselli, coerentemente con le disposizioni dell'Agreement sottoscritto con AIRC, sia stabilita al giorno 8 luglio 2020";*

Visto il Decreto n. 520/2020 del 12.06.2020 (all. 2 agli atti del presente verbale) con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare, per la retribuzione della Dott.ssa Luisa Tasselli il pagamento sul PJ: "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI" e non sul progetto indicato nel D.S. n° 34/2020 rettificato dal presente";*

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato, anche gravando su nuove risorse in luogo di quelle originarie, rientra comunque nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 29 giugno 2020, in merito alla variazione dei fondi a copertura dei costi del suddetto posto di RTDA;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 119 del 14.05.2020, ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.05.2020, con il quale è stata autorizzata la proposta di chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli, in quanto vincitrice della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 386 del 03.03.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 779/2020 del 14.05.2020, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a valere sulle risorse di cui al PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI", per lo svolgimento del progetto dal titolo "*Identification and functional characterization of mutations in the coding and non-coding genome of Hodgkin lymphoma*", di cui è Referente Scientifico il Prof. Enrico Tiacci;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2020, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data 25.5.2020, è stata autorizzata la chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato suddetto, ed è stato fissato il giorno 08.06.2020 quale data di assunzione in servizio;

Considerato che la Dott.ssa Luisa Tasselli, *medio tempore*, è risultata vincitrice di un prestigioso finanziamento alla ricerca denominato "*International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)*", sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Grant agreement H2020 Marie Skłodowska-Curie n° 800924, e che tale finanziamento è finalizzato allo svolgimento di un progetto di ricerca, della durata di tre anni, riguardante l'analisi delle mutazioni di STAT6 e la ricerca di lesioni genetiche non codificanti nel linfoma di Hodgkin tramite tecniche di genomica strutturale e funzionale, di cui è Supervisore Scientifico il Prof. Enrico Tiacci, per il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo pari a 180.864,40 euro, da destinare in massima parte al "*salary*" del ricercatore beneficiario e in parte residuale ai costi sperimentali diretti del progetto;

Atteso che le misure iCARE-2 prevedono per l'Istituzione ospitante l'impegno a stipulare un "*full employment contract*" con i beneficiari vincitori di tali *fellowship*, pena la decadenza del finanziamento;

Valutata l'ipotesi, formulata dal Prof. Tiacci, di utilizzare le risorse della fellowship i-CARE2 in luogo di quelle del fondo PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" originariamente destinate al pagamento del contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, condizionatamente al parere favorevole di AIRC sulla legittimità dell'operazione, stante l'affinità delle finalità di ricerca della suddetta *fellowship* con il progetto di ricerca

dedotto quale oggetto del contratto di ricercatore a tempo determinato e l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti esterni per analoghe finalità di ricerca;

Vista la nota del 03.06.2020 del Direttore Scientifico AIRC con la quale, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, veniva confermato che il contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è conforme alla definizione di *full employment contract* prevista dal bando iCARE-2 e pertanto compatibile con la fellowship assegnata alla Dott.ssa Luisa Tasselli;

Vista la nota con la quale il Prof. Tiacci, ai fini dell'approfondimento istruttorio necessario a verificare la sostenibilità dell'ipotesi di sostituzione delle risorse di cui al contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, con l'accordo del Direttore del Dipartimento, chiedeva lo spostamento della data di presa di servizio dal giorno 8 giugno 2020 al giorno 8 luglio 2020, a cui veniva dato positivo riscontro;

Atteso che ai fini dell'accettazione del finanziamento i-CARE2 fellowship risultava necessario stipulare uno specifico Agreement tra AIRC e l'Istituzione ospitante il beneficiario della fellowship;

Visto il D.D. 135 del 5 giugno 2020, con il quale veniva approvata la stipula dell'Agreement in parola e ne veniva richiesta al Magnifico Rettore la sottoscrizione, ai fini del primo step del processo di accettazione del finanziamento da parte dell'Istituzione ospitante;

Considerato che in data 8 giugno 2020 il Magnifico Rettore sottoscriveva l'Agreement in parola, che lo stesso veniva controfirmato da AIRC in data 9 giugno 2020 e che tale Agreement prevede, quale data di presa di servizio della Dott.ssa Tasselli, il giorno 8 luglio 2020;

Vista la lettera di accettazione del finanziamento i-CARE2 trasmessa da AIRC in data 10 giugno 2020, quale secondo step del processo di accettazione, e sottoscritta digitalmente nella medesima data dalla Dott.ssa Tasselli, in quanto beneficiaria del finanziamento, e dal Magnifico Rettore, in quanto Rappresentante Legale dell'Istituzione ospitante;

Considerato che il progetto di ricerca AIRC fellowship i-CARE2, di cui è risultata assegnataria la Dott.ssa Tasselli, e il progetto di ricerca di cui alla procedura di selezione per il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, di cui è risultata vincitrice la Dott.ssa Luisa TASSELLI, perseguono i medesimi obiettivi di ricerca, ed in particolare la caratterizzazione funzionale nel linfoma di Hodgkin di mutazioni codificanti (incluse quelle del gene STAT6) e non codificanti tramite whole-genome sequencing, CRISPR-Cas9 genome editing e shRNA silencing;

Considerato che la possibilità di utilizzare, per il finanziamento del contratto da RTDA della Dott.ssa Tasselli, in luogo delle risorse di cui al PJ "AIRC_2020_TIACCI", le risorse i-CARE2 fellowship di cui al PJ "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI", che del pari si connotano come fondi provenienti dall'esterno, permette l'ottimale utilizzo

delle risorse a disposizione per le suddette finalità di ricerca, consentendo, da una parte, all'Ateneo di fregiarsi di un così prestigioso risultato, dall'altra, al Dipartimento di Medicina di recuperare integralmente le risorse "AIRC_2020_TIACCI" per destinarle, fermi restando gli obiettivi di ricerca iniziali, ad altri costi sperimentali del progetto; Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 146/2020 del 10.06.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con cui è stato decretato, tra l'altro:

- *"di disporre che la chiamata della Dott.ssa Luisa TASSELLI nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore S.C. 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, sia a gravare in luogo dell'originario PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" sul PJ AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI Relativo al finanziamento erogato;*
- *di stabilire che la data di presa di servizio della Dott.ssa Luisa Tasselli, coerentemente con le disposizioni dell'Agreement sottoscritto con AIRC, sia stabilita al giorno 8 luglio 2020";*
- Visto il Decreto n. 520/2020 del 12.06.2020 con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare, per la retribuzione della Dott.ssa Luisa Tasselli il pagamento sul PJ: "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI" e non sul progetto indicato nel D.S. n° 34/2020 rettificato dal presente";*

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato, anche gravando su nuove risorse in luogo di quelle originarie, rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro

subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240” attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 29 giugno 2020, in merito alla variazione dei fondi a copertura dei costi del suddetto posto di RTDA;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, in conformità con quanto disposto dal Direttore del Dipartimento di Medicina con Decreto n. 146 del 10.06.2020 - fatta salva la ratifica del decreto da parte del Consiglio del Dipartimento di Medicina -, la chiamata della Dott.ssa **Luisa TASSELLI**, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell’art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore concorsuale 06/D3 - Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – **SSD MED/15** Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a gravare, in luogo dell’originario PJ del Dipartimento di Medicina “AIRC_2020_TIACCI”, sul PJ “AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI” relativo al finanziamento del progetto di ricerca “*International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)*”, sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall’Unione Europea;
- ❖ di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 520/2020 del 12.06.2020, nella parte in cui si autorizza l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 162.480,50, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15	Tempo pieno € 162.480,50	PJ: AIRC_FELLOWSHIP_ICARE- 2_TASSELLI

- ❖ di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **08 luglio 2020**, da stipulare con la **Dott.ssa Luisa TASSELLI**, allegato al presente verbale sub lett. U) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. V)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Dott. Lorenzo BRUNETTI. Autorizzazione addendum contratto n. 29/2018.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che: assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.06.2018, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato l’emissione di un bando per l’assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, di cui all’art. 2, lettera a), del “Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per partecipare al seguente progetto di ricerca – “Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1”, i cui costi gravano su fondi esterni e più precisamente su fondi ERC-Advanced Grant 2016;

Visto che il Dipartimento di Medicina in relazione al posto sopra citato ha indicato 30 ore quale numero massimo di ore annue che il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale;

Visto che con D.R. n. 1124 del 18.07.2018 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la sottoscrizione di n. 1 contratto di diritto privato per l’instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30.12.2010 n. 240 – settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue - Dipartimento di Medicina;

Visto che con D.R. n. 1776 del 16.10.2018 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa suddetta e da cui è risultato idoneo il candidato Dott. Lorenzo BRUNETTI;

Visto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 06.11.2018 ha proposto di chiamare a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ex art. 24, comma 3 lett. a) legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue - il Dott. Lorenzo BRUNETTI;

Visto che con parere favorevole del Senato del 21.11.2018 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.11.2018 è stata autorizzata l'assunzione in servizio del Dott. Lorenzo BRUNETTI, quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina (Docente referente del progetto di ricerca: Prof. Brunangelo FALINI; Progetto contabile PJ ERC_2017_FALINI);

Visto il contratto n. 29/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra il Dott. Lorenzo BRUNETTI e l'Università degli Studi di Perugia;

Premesso che il Dott. Lorenzo BRUNETTI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro con call Start – Up Grant 2019 ha emesso un bando per *“finanziamenti quinquennali per ricercatori sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia”*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti *“ha partecipato alla call (Rif 22895) come Principal Investigator, con un progetto dal titolo: “Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia” ed è risultato tra i titolari di finanziamento”*;

Tenuto conto che il Prof. Brunangelo Falini ha comunicato che nulla osta a che il Dott. Brunetti prosegua l'attività di ricerca oggetto del contratto n. 29/2018 con un impegno temporale pari al 25% del tempo produttivo annuo, affinché il ricercatore medesimo possa svolgere il progetto di cui sopra *“Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia”*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti ha acconsentito alla stipula di un *addendum* al contratto RTD-A di cui è titolare, che preveda dal 01.07.2020 lo svolgimento di entrambi i progetti di ricerca sopra citati, nei termini di impegno temporale così definiti: 75% AIRC_2020_Brunetti (per un importo stimato pari ad € 57.957,22) e 25% ERC_2017__FALINI (per un importo stimato pari ad € 19.319,07);

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Medicina con decreto n. 131/2020 del 29.05.2020 (prot. n. 50854 del 09.06.2020, all. 1 agli atti del verbale), che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento nella prima seduta utile, ha decretato:

- 1) *"di avanzare richiesta di redazione di un addendum al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con il Dott. Lorenzo Brunetti, per la durata di tre anni a decorrere dal 30/11/2018 in regime di impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, co.3, lett. a) della Lgs 240/2010 per le esigenze del Dipartimento di Medicina;*
- 2) *di disporre che l'addendum sopra richiamato - da stipulare perentoriamente a decorrere dal 01/07/2020 modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-A in essere che dovrà contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei seguenti progetti:*
 - a) *Finanziamento ERC "Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1" (P.I. Prof. Brunangelo Falini) con un impegno temporale dal 01/07/2020 pari al 25 % del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari a € 19.319,07;*
 - b) *Finanziamento AIRC "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" (P.I. Dott. Lorenzo Brunetti) con un impegno temporale pari al 75% del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari ad € 57.957,21;*
 - c) *Di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per quanto di competenza, alla Ripartizione del Personale e alle Aree del C.A.R. per gli atti di competenza."*

Visto il DSA n. 498 del 05.06.2020 (prot. n. 49941 del 05.06.2020 - all. 2 agli atti del presente verbale), con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare dal 01.07.2020, per la retribuzione del Dott. Brunetti, il pagamento dello stipendio stimato di € 57.957,22 sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" ed € 19.319,07 sul PJ: "ERC_2017_FALINI", precisando, altresì, che "mensilmente la quota stipendiale deve essere ripartita per il 75% sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" e per il restante 25% sul PJ: "ERC_2017_FALINI"."

Constatato che la copertura finanziaria relativa al costo (€ 57.957,22) della quota di tempo produttivo destinata alle attività del progetto "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia, meglio richiamate in premessa;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.06.2018, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato l'emissione di un bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, di cui all'art. 2, lettera a), del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1"*, i cui costi gravano su fondi esterni e più precisamente su fondi ERC-Advanced Grant 2016;

Visto che con D.R. n. 1124 del 18.07.2018 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa di cui sopra ed è risultato idoneo il candidato Dott. Lorenzo BRUNETTI, come meglio specificato in premessa;

Visto il contratto n. 29/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra il Dott. Lorenzo BRUNETTI e l'Università degli Studi di Perugia;

Premesso che il Dott. Lorenzo BRUNETTI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro con call Start – Up Grant 2019 ha emesso un bando per *"finanziamenti quinquennali per ricercatori sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia"*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti *"ha partecipato alla call (Rif 22895) come Principal Investigator, con un progetto dal titolo: "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" ed è risultato tra i titolari di finanziamento"*;

Tenuto conto che il Prof. Brunangelo Falini ha comunicato che nulla osta a che il Dott. Brunetti prosegua l'attività di ricerca oggetto del contratto n. 29/2018 con un impegno temporale pari al 25% del tempo produttivo annuo, affinché il ricercatore medesimo possa svolgere il progetto di cui sopra *"Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia"*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti ha acconsentito alla stipula di un *addendum* al contratto RTD-A di cui è titolare, che preveda dal 01.07.2020 lo svolgimento di entrambi i progetti di ricerca sopra citati, nei termini di impegno temporale così definiti: 75% AIRC_2020_Brunetti (per un importo stimato pari ad € 57.957,22) e 25% ERC_2017__FALINI (per un importo stimato pari ad € 19.319,07);

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Medicina con decreto n. 131/2020 del 29.05.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento nella prima seduta utile, ha decretato:

- 1) *"di avanzare richiesta di redazione di un addendum al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con il Dott. Lorenzo Brunetti, per la durata di tre anni a decorrere dal 30/11/2018 in regime di impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, co.3, lett. a) della Lgs 240/2010 per le esigenze del Dipartimento di Medicina;*
- 2) *di disporre che l'addendum sopra richiamato - da stipulare perentoriamente a decorrere dal 01/07/2020 modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-A in essere che dovrà contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei seguenti progetti:*
 - a) *Finanziamento ERC "Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1" (P.I. Prof. Brunangelo Falini) con un impegno temporale dal 01/07/2020 pari al 25 % del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari a € 19.319,07;*
 - b) *Finanziamento AIRC "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" (P.I. Dott. Lorenzo Brunetti) con un impegno temporale pari al 75% del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari ad € 57.957,21;*
 - c) *Di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per quanto di competenza, alla Ripartizione del Personale e alle Aree del C.A.R. per gli atti di competenza."*

Visto il DSA n. 498 del 05.06.2020, con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare dal 01.07.2020, per la retribuzione del Dott. Brunetti, il pagamento dello stipendio stimato di € 57.957,22 sul PJ. "AIRC_2020_BRUNETTI" ed € 19.319,07

sul PJ: "ERC_2017_FALINI", precisando, altresì, che "mensilmente la quota stipendiale deve essere ripartita per il 75% sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" e per il restante 25% sul PJ: "ERC_2017_FALINI"."

Constatato che la copertura finanziaria relativa al costo (€ 57.957,22) della quota di tempo produttivo destinata alle attività del progetto "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole reso in data 26.06.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

DELIBERA

- 1) di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la stipula dell'*addendum*, nei termini dello schema del medesimo allegato al presente verbale sub lett. V) per farne parte integrante e sostanziale e subordinatamente alla ratifica del Decreto del Direttore del Dipartimento n. 131/2020 del 29.05.2020 da parte del Consiglio del Dipartimento Medicina, con decorrenza 01.07.2020, al contratto n. 29/2018 in essere con il Dott. Lorenzo BRUNETTI, ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) Legge 240/2010, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue -, presso il Dipartimento di Medicina.
- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 498/2020 del 05.06.2020, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura dei costi dell'*addendum* al contratto n. 29/2018 sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	ADDENDUM CONTRATTO n. 29/2018	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15	Tempo pieno € 77.276,29 (decorrenza	PJ: ERC_2017_FALINI (€ 19.319,07)

Approvato nell'adunanza del 30 luglio 2020

		<i>addendum</i> <i>01.07.2020)</i>	<i>PJ: AIRC_2020_BRUNETTI</i> <i>(€ 57.957,22)</i>
--	--	---------------------------------------	---

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020 termina alle ore 11:40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

